Sig.
Giuseppe Fabretto
Via del Friuli 18
Omaggio./AV.
UDINE


# L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 7 Settembre 1929 — (Anno VII) — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIV - N. 214 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Sem. L. 33.— Trim. L. 16.50 | Estero: Anno L. 150 Sem. L. 75 Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con
LA FESTA . . in Italia L. 155 Estero L. 300
IL CARROCCIO . . » » 77 » » 170
LA FIORITA . . » » 77 » » 170
L'ALBA . . . in Italia L. 78.50 Estero L. 175
IL CORRIERINO » » 78.50 » » 175
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali annulo prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — SETTIM. DELLE FAMIGLIE — Anno L. 100 Sem. 50
IL CARROCCIO — QUINDICIN. DEI GIOVANI — Anno L. 14 Sem. 7.50
LA FIORITA — QUIND. DELLE SIGNORINE — Anno L. 14 Sem. 7.50
L'ALBA — SETTIMANALE FEMMINILE — Anno L. 15 Sem. 8
IL CORRIERINO — SETT. DEI FANCIULLI — Anno L. 15 Sem. 8
L'OPERA — RASSEGNA SOCIALE MENS.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.


IL PANE AGLI ITALIANI

## La buona tappa

La riunione forlivese del Comitato permanente del grano, nel cuore della Romagna, attorno al Capo del Governo, ha segnato la produzione granaria del 1929 in 70 milioni di quintali

Si sapeva che la produzione dell'anno decorrente avrebbe segnato un *record* nella gamma delle rese granarie. si valutava il raccolto 1929 sui 66 milioni di quintali. Superiore di mezzo milione di quintali a quello del 1925. Una cautela prudenziale evidentemente aveva influito nella valutazione in seguito alle voci di minor resa per la troppa rapida maturazione, specie per i frumenti precoci.

Il risultato annunciato merita di essere registrato con tutta compiacenza da ogni italiano: costituisce una tappa importante sulla via della meta che la battaglia del grano ci propone: l'affrancamento dal pesante tributo in oro che dobbiamo all'estero per acquistare la differenza fra il consumo e la produzione nazionale.

Il fatto è troppo eloquente per sè per aver bisogno di sottolineazioni particolari. Ma la relazione Marcelli mette in luce cifre che sembranci degne di qualche rilievo.

* * *

E' nota la grossa questione circa la redditività della cultura granaria, non in sè, ma in relazione a produzioni industriali più ricche, nella proporzione che deve essere mantenuta con la produzione foraggera per la consistenza del patrimonio zootecnico. Ora la relazione Marcelli, se, per la sua stessa economia, non ha potuto scendere a confronti nell'ambito di una stessa provincia tranquillizza perfettamente in quanto informa che la superficie a grano dell'ultima campagna fu di 4.900.000 ettari, cioè, sia pur di poco, inferiore a quella degli anni precedenti e solo di 100.000 ettari superiore alla superficie coltivata a grano nell'ultimo quadriennio anteguerra (1911-14).

Ma i dati venuti alla luce che più interessano non solo il tecnico, ma lo stesso profano uomo della strada, sono le cifre delle produzioni unitarie nelle singole provincie alcune delle quali attestano un così cospicuo progresso agricolo, una tale illuminatezza di preparazione tecnica, di prontezza e agilità di attuazione, di dedizione di attività ed esperienza che costituiscono legittimamente il fondamento per le più rosee speranze.

Un gruppo di provincie superano già la produzione unitaria di 20 quintali per ettaro, toccando e sorpassando anche le più alte produttività estere. Sono ben 14:

| Prov. di | produz. unitaria |
|---|---|
| Cremona | L. 32.— |
| Brescia | » 27.6 |
| Milano | » 26.8 |
| Ferrara | » 25.5 |
| Mantova | » 24.5 |
| Pavia | » 24.5 |
| Piacenza | » 23.— |
| Verona | » 23.— |
| Padova | » 22.8 |
| Venezia | » 22.5 |
| Cuneo | » 22.5 |
| Varese | » 21.— |
| Novara | » 20.5 |
| Alessandria | » 20.— |

E' vero che alcune, tutte distese nella fertile pianura padana, non hanno da far media con le più scarse produzioni collinari o montane; ma alcune di queste provincie, come Brescia, che pur è in testa, come Verona, come Padova, Como, Varese, Novara, dalla pianura salgono su con le loro vallate fino al cuore delle Alpi e quella media devono pur fare. L'aver toccato questa alta produzione unitaria sembraci sia il lato più rilevante del risultato raggiunto, la speranza di poter raggiungere una tale produzione nazionale da soddisfare tutto il fabbisogno alimentare del Paese.

Le Provincie che pur sono in testa per la quantità del concorso portato al raccolto generale ci danno la sensazione di tutto il terreno che è ancor possibile percorrere. Ben 11 provincie non superano 15 quintali per ettaro e scendono fino a 10 per ettaro:

| Prov. di | produz. unitaria |
|---|---|
| Palermo | L. 15.— |
| Trapani | » 14.5 |
| Bari | » 13.— |
| Bologna | » 13.— |
| Potenza | » 12.8 |
| Cosenza | » 12.4 |
| Campobasso | » 11.8 |
| Agrigento | » 11.7 |
| Perugia | » 10.5 |
| Cagliari | » 10.5 |
| Roma | » 10.— |

Indubbiamente in alcune regioni la zona montuosa predomina su quella piana, la terra è meno ricca di acqua e di irrigazione, tuttavia questa doppia zona italiana di alta e bassa produttività unitaria di grano illumina particolarmente il problema. Dice che l'assolvimento massimo del fabbisogno alimentare granario non è una fata morgana raggiungibile ma una possibilità conquistabile qualora la tecnica e il lavoro del primo gruppo — sia pur con tutte le particolari difficoltà che vi incontreranno — si estenda al secondo; e qualora ancora nelle seconde categorie accanto all'estensione della produttività, si miri ad elevare la produzione per ettaro.

E non solo anche nella zona intermedia di provincie ve ne sono parecchie che possono uscire dalla zona grigia e porsi in prima fila. Stupisce infatti ad esempio Rovigo a soli 17 quintali, Ravenna 15,, mentre Catanzaro raggiunge 17,4.

* * *

Questo riassunto ci sembra risponda esaurientemente, sia pure in forma indiretta ed induttiva, a quanti si ponevano il problema della suscettibilità della nostra terra ai ulteriori sviluppi produttivi unitari, se cioè erasi ormai raggiunto il limite di saturazione. Non sapremmo dirlo per alcune provincie lombarde, la classica terra dell'agricoltura italiana fino dal tempo degli ancor interessantissimi lavori di Stefano Jacini. Anche qui vi sono agricoltori audaci cha non sono ancor soddisfatti delle altissime produzioni raggiunte. Indubbiamente siamo lontani dal raggiungere quel limite per la più gran parte delle nostre provincie. Qui sta e starà il vero progresso agricolo, frutto di tecnica, di capitali, di attività ma sopratutto di tenace e illuminata insistenza di anni e anni di lavoro.

Non è quindi fata morgana sfuggente la meta di fare adeguare la produzione frumentaria nazionale al fabbisogno nazionale del paese.

Gli esperti più avveduti valutano a 80 milioni di quintali il fabbisogno annuo, cifra che crediamo opportuno correggere in 85, da un lato per il maggior quantitativo occorrente per le semine, dall'altro per l'incremento della popolazione ed il miglioramento del tenor di vita. Nello scorso anno, infatti, ai 62 milioni di quintali della produzione interna si sono aggiunti 26 milioni di quintali di importazione, raggiungendo gli 88 milioni. Naturalmente due o tre milioni del vecchio raccolto erano ancor disponibili al sopraggiungere del nuovo raccolto, scorta che viene riportata per il nuovo fabbisogno.

Ora 15 milioni di quintali, la differenza fra i 70 raggiunti e gli 85 necessari non sono una cifra irrealizzabile per un popolo che ha toccato le cifre di Cremona e di Brescia. E' poco più di 3 quintali per ettaro sull'attuale superficie coltivata a frumento.

Temiamo assai che sia più difficile alla provincia di Cosenza toccare i 15 quintali, che non a Mantova raggiungere i 27 o Verona i 25. Ma certamente vi sono provincie passibili di un incremento di produzione ben maggiore a 3 quintali per ettaro nell'attuale superficie coltivata.

* * *

Fra i motivi di successo è di ascesa del popolo italiano la stessa posizione di questo problema di bastare frumentariamente a se stesso e di averne iniziata la soluzione efficacemente e non in contrasto con i dettami della scienza agraria ed alla legge della redditività delle colture è fra quelli più confortanti e sicuri e che altamente lusingano i nostri sentimenti di italiani.

**Observer**

## IL PRIMO ANNIVERSARIO DEL REGNO ALBANESE

### Scambio di telegrammi fra l'on. Mussolini e Re Zogu

ROMA, 6 sera

Il Capo del Governo ha indirizzato a Re Zogu I il seguente telegramma in occasione del primo anniversario dell'assunzione al trono del Sovrano:

« I lieti auspici che salutarono or è un anno, l'avvento di V. M. al trono di Albania, hanno trovato la più felice conferma nei risultati di questo primo anno di regno, che è stato per la Nazione albanese un anno di pace, di lavoro ordinato e fecondo, di progressivo consolidamento politico e sociale.

L'opera compiuta e la conseguita stabilità del regime sono sicura garanzia per l'avvenire, per il quale V. M. e il Governo dovranno, come in passato, fare assegnamento sulla costante amicizia e sulla cordiale collaborazione della Nazione alleata. Con questi sentimenti prego V. M. di gradire le felicitazioni che le esprimo a nome mio personale e del Governo fascista ed i sensi della mia personale devozione ».

Il Re d'Albania ha così risposto: « I sentimenti di cordiale amicizia che V. E. ha voluto esprimere nel suo telegramma del primo corrente nei riguardi del Governo e del popolo albanese, mi persuadono ancora una volta dell'indissolubilità dei legami che uniscono le due Nazioni amiche ed alleate. Il Governo e la nobile Nazione italiana, che sotto la guida dell'E. V. raggiungeranno senza alcun dubbio gli scopi che così generosamente si è segnati per la sua prosperità, troveranno nella Nazione albanese una collaboratrice per la quale la fedeltà e l'amicizia sono tradizionali e di cui essa è fiera.

Presentando a V. E. ed al Governo fascista i miei migliori voti di prosperità e di grandezza, sono felice di esprimere a V. E. i miei sentimenti di profonda e inalterabile amicizia.

## Il gen. Teruzzi ispeziona a Siena la sede della 97ª Legione

SIENA, 6 sera

Ieri, proveniente da Roma in automobile, è giunto improvvisamente S. E. Teruzzi, capo di stato maggiore della Milizia, recandosi alla sede della 97.a Legione senese. Ivi ha ispezionato i vari uffici del Comando e l'armeria, esprimendo agli ufficiali il suo vivo compiacimento per l'ordine riscontrato.

## SNOWDEN OSPITE DI RE GIORGIO

LONDRA, 6 matt.

Il Cancelliere dello Schacchiere Snowden che di ritorno dall'Aia si era recato nella sua villetta di Tilford per trascorrervi le vacanze è stato ieri chiamato da Re Giogio nella sua residenza estiva a Sandringham. Il Sovrano, le cui condizioni di salute sono enormemente migliorate, ha ripreso lo studio dei problemi internazionali ed ha voluto ora essere posto al corrente dei negoziati dell'Aja. L'invito giungeva iermattina del tutto inatteso a Snowden, accompagnato dall'invito al Cancelliere dello Scacchiere e alla sua signora di accettare per qualche giorno l'ospitalità dei Sovrani nella loro sontuosa residenza estiva.

Snowden e la sua signora scendevano dal treno e salivano sopra un'automobile reale che li conduceva a Palazzo Sandringham, ove Re Giorgio e la Regina Maria li attendevano. Il Cancelliere è stato applaudito fragorosamente dalla piccola folla di curiosi raccolti nei pressi della stazione.

Snowden ha fatto al Re un'ampia relazione sulla Conferenza dell'Aja

## LA GERMANIA E L'AJA

### STRESEMANN DISPOSTO A DIMETTERSI
### Il Gabinetto minacciato

BERLINO, 6 sera

Il dott. Curtius, ministro dell'Economia è stato ricevuto dal presidente Hindenburg al quale, in sostituzione del ministro Stresemann ha fatto la relazione sui risultati della conferenza dell'Aia. Il Maresciallo si è dichiarato lietissimo sopratutto per il fatto che in un avvenire prossimo sarà data completa soddisfazione al diritto della Germania con lo sgombero definitivo della Renania dalle truppe di occupazione. Il Presidente del Reich ha espresso al Ministro Curtius i ringraziamenti suoi all'attività spiegata dalla delegazione tedesca all'Aja e lo ha pregato di rendersi interprete dei suoi sentimenti verso tutti i membri della Delegazione stessa.

Le felicitazioni ufficiali non escludono che la situazione del Gabinetto, anche in rapporto all'asserito successo dell'Aia, sia scossa. Una notevole agitazione ha suscitato negli ambienti di sinistra una conferenza di Stresemann alla *Nieuwe Rotterdamsche Courant* mentre ancora durava la Conferenza.

Stresemann ha cominciato col ripetere l'affermazione detta altre volte in tono scherzoso, che cioè dovrebbe essere statuito per legge che un ministro non debba restare in carica per più di cinque anni. I tempi che corrono impongono agli uomini di Stato delle fatiche che ne logorano le energie fisiche e nervose. Egli ha ricordato che la sua carriera di ministro nei decorsi cinque anni è stata molto agitata. Vi fu un tempo in cui egli si accorava per gli attacchi personali anche i più insignificanti diretti contro di lui. Ora tutto ciò lo lascia perfettamente indifferente: se si vuole che se ne vada, egli lascerà senza rimpianto il suo posto. L'accanimento degli oppositori si attenua però ogni volta che l'attaccato dimostra di non tenere gran che al potere. Il suo ritiro da ministro gli appare addirittura come una liberazione. Gli sorride la idea di poter dedicarsi in pace alla famiglia e di fare dei lunghi viaggi, cose che ora gli sono vietate.

Richiesto dei suoi rapporti personali con Briand, Stresemann ha detto che, se fosse dipeso da loro due, l'accordo faticosamente raggiunto all'Aja si sarebbe avuto già dopo Locarno.

La pubblicazione dell'intervista avviene ad un giorno di distanza dal discorso pronunciato a Konigsberg da uno dei capi del partito tedesco-popolare cui appartiene Stresemann, discorso che ha dimostrato ancora una volta come nel suo stesso partito Stresemann abbia degli avversari. Il dottor Scholz non ha risparmiato rimproveri più o meno velati all'opera di Stresemann all'Aja. Ha detto che all'Aja gli oneri finanziari derivanti alla Germania dal Piano Young sono stati inasprìti notevolmente; che la Germania ha ceduto in modo preoccupante nella questione del controllo della Renania dopo lo sgombero; ha deplorato infine che la questione della Saar sia stata compresa nella liquidazione generale della guerra. Secondo il capo tedesco-popolare, il Reichstag dovrebbe differire la ratifica del Piano Young fino a quando non sarà conseguita una soluzione soddisfacente del problema della Saar. Le ripercussioni che potrà avere questo discorso preoccupano la stampa e gli ambienti della coalizione, che vedono in questa mossa dello Scholz una nube di più all'orizzonte.

Anche il conte Westarp, uno dei capi dei tedesco-nazionali, ha pronunciato a Berlino un discorso contro il Piano Young e l'accordo dell'Aja. L'irrequietezza del mondo politico si è accentuata ieri anche per un nuovo scacco subito dal Gabinetto nella questione della riforma della legge per i sussidi ai disoccupati. La Commissione parlamentare ha respinto le principali proposte formulate dal Governo.

LA TERZA GIORNATA DEL CONGRESSO FUCINO A ROMA

# I PROBLEMI DELLA MORALITA' PROFESSIONALE
## ESAMINATI E DISCUSSI NELLE VIVACI ASSEMBLEE DI STUDIO

ROMA, 6 sera

(V. S.) Anche la terza giornata del Congresso fucino si è aperta ai piedi dell'Altare. Ha celebrato a Trinità de' Monti S. E. Mons. Dalmazio Minoretti, Arcivescovo di Genova, che ha rivolto ispirate parole alla folta schiera di giovani che, quasi in massa, si sono accostati al Sacramento Eucaristico.

Alle 10, quindi, ancora nel Collegio di S. Giuseppe, ma non più nel solo teatro, si sono svolte le riunioni, in sezioni separate, per la trattazione di argomenti di moralità professionale.

### Una scuola... all'aperto

L'aspetto della sala era questa volta eccezionalmente nuovo: Un'ampia lavagna, collocata nell'arioso cortile, indicava la dislocazione dei vari gruppi: medicina, giurisprudenza, ingegneria, discipline commerciali, insegnamento e farmacia; e ne segnava la via un abbondantissimo scialo di frecce rosse collocate, come maliziosamente avverte il bollettino di informazioni, nei più pericolosi meandri, dal Comitato ordinatore, impensierito degli eventuali disguidi per gli ambulacri del vastissimo collegio, frecce che finivano di completare la baraonda.

Nel teatro, sotto la presidenza di Grassi Nicolosi, Consigliere nazionale, e con l'assistenza del comm. Camillo Corsanego, si è adunata la sezione di giurisprudenza.

Relatore era il prof. Ferruccio Pergolesi, libero docente all'Università di Bologna e nostro collaboratore, nonchè emerito fucino. Dopo il saluto d'apertura del Presidente, la parola è al relatore, il quale tratta il suo argomento: « Problema della giusta composizione delle controversie del lavoro ».

L'oratore esordisce enunciando la definizione tradizionale di giustizia, concetto che nella S. Scrittura si eleva e si perfeziona in quello di Santità. La giustizia è scienza ed arte, ma essa tende anche all'azione; è anche arte, ciò che suppone che sia anzitutto volontà.

Oggetto della giustizia è il diritto, il quale si suddivide in naturale e positivo. Quest'ultimo è in continuo progressivo sviluppo.

Di qui, discende che una legislazione positiva è da ritenersi indispensabile.

## Medici e avvocati a Congresso

La funzione legislativa negli Stati moderni è esplicata da un assieme di organi che si riducono a quell'unità che si chiama Parlamento, e, subordinatamente, da organi dell'amministrazione diretta e da enti autarchici.

Allo Stato si impone anche una funzione giudiziaria, poichè poco varrebbe porre delle norme di carattere oggettivo se poi a ciascuno fosse lecito interpretarle a modo proprio e farsi giustizia da sè. Sulla natura della funzione giurisdizionale, si discute.

La teoria modernamente prevalente pone nell'attuazione del diritto obiettivo lo scopo caratteristico di tale funzione.

L'attuazione del diritto come la sua stessa formazione è un mezzo non uno scopo.

Quindi la funzione giurisdizionale si differenzia dalla legislativa ed amministrativa per il suo contenuto consistente nella formazione di un comando concreto per la giusta composizione di una lite.

Lo Stato non è lo Stato, cioè non è nell'ordine sovrano, se non riesce a comporre anche i conflitti di categoria: si è creato perciò la magistratura del lavoro.

L'oratore si trattiene ad illustrare le fonti e i limiti di questa legislazione.

E' controversia individuale — dice il prof. Vergolesi — quella che verte su concreti rapporti di lavoro tra determinate persone, qualunque sia la forza normativa del rapporto stesso. Oggetto di forti dibattiti è la nozione di controversie collettive. Secondo l'oratore due sono gli elementi che la compongono uno formale ed uno sostanziale. Nell'ambito delle controversie collettive è da fare una distinzione tra quelle giuridiche e quelle economiche. Nelle prime vi saranno sentenze di accertamento, nelle seconde una nuova specie di sentenze costitutive o dispositive o normative.

Con le norme legislative il conflitto collettivo in materia di lavoro è divenuto lite collettiva, la quale rappresenta il conflitto tra gli interessi di categoria.

### La legislazione del lavoro

Quanto alla procedura molto si è discusso allo scopo di rendere il nostro diritto processuale più rapido e più semplice. I principii avanzati a questo proposito trovano applicazione nella magistratura del lavoro, sia pure in proporzione disuguale. Lo svolgimento della controversia ha due fasi di istruzione che l'oratore illustra: mediante la deduzione delle parti e la discussione orale avanti il collegio.

Così lo Stato ha bene risolto nella linea di massima il problema della giusta composizione delle dette controversie: questo da un punto di vista processuale al quale si limita la relazione del relatore.

Inutile dire con quanta attenzione è stata seguita la dotta parola del prof. Pergolesi, alla fine applaudita e complimentatissima.

Aperta la discussione interloquiscono Veronesi, dott. Bettioli di Gorizia, Chembini di Roma, Manca di Cagliari, Merucchi di Roma, Falchi e Decarlo.

Durante la discussione è entrato nella sala Mons. Corbino, vescovo di Foligno, al quale l'assemblea ha tributato una calorosa manifestazione di simpatia.

Il prof. Pergolesi ha risposto singolarmente ai suoi contradditori con esauriente e convincente possesso dei difficili argomenti inquadrati in tutto l'insieme della produzione giuridica attuale.

Prende quindi la parola l'avv. Corsanego che si richiama al pensiero del Santo Padre circa l'evoluzione sul terreno del diritto nell'epoca nostra di progresso sociale.

Invita gli studenti cattolici del diritto a voler portare il loro contributo nell'elaborazione legislativa seguendo le orme del grande Toniolo.

L'avv. Corsanego è alla fine molto applaudito.

### Le discussioni della sezione medica

Contemporaneamente in un'aula del secondo piano si adunava la sezione medica presieduta dal prof. Perez, l'illustre clinico direttore dell'Istituto di patologia chirurgica di Roma.

E' relatore il prof. dott. Luigi Scremin, libero docente all'Università di Padova. La sua parola dotta, precisa, già nota ai giovani per il contributo recato alle battaglie del pensiero cristiano, illustra con chiara e appassionata eleganza la difficile relazione che l'ora tarda ci vieta di riassumere.

A mezzogiorno la conferenza è stata sospesa per riprendere e continuare alle 16 e alla fine ha riscosso una unanime salve di applausi che ha voluto significare tutta la soddisfazione del numeroso uditorio. E' seguita una interessante discussione.

Non meno interessante è stata la riunione della sezione farmacisti. Presiede don Rodella. Svolge la sua relazione la sig.na Adalgisa Simonetti.

La relatrice ha impostato tutto il suo dire sul presupposto che il farmacista non è dal punto di vista morale un qualunque commerciante, ma è un manipolatore di medicinali, che ha piena coscienza del fine umanitario della sua professione.

Conseguentemente è suo stretto dovere approfondire le sue conoscenze scientifiche nel campo farmaceutico ed aggiornale via via con i progressi e le nuove realizzazioni.

Egli deve essere di fronte al cliente non l'esercente attento al proprio interesse, ma l'amico, il consigliere, il benefattore che sa comprendere e suggerire e indirizzare. E nell'interesse del pubblico, appunto per questa sua nobilissima funzione, non solo deve essere gelosissimo del segreto professionale, ma trattare coi medici con la massima serietà, rifiutando di prestare l'opera sua alla fabbricazione e allo smercio di prodotti anche solo di dubbia composizione. Nei confronti dei colleghi, curi in ogni modo il farmacista cattolico di serbare rapporti di cordiale intesa, sicchè ne torni lustro e decoro all'intera classe. Lo scredito riversato sui colleghi indirettamente ricade su tutti.

La relatrice passa poi a ragguagliare sul come il farmacista deve comportarsi di fronte ai così frequenti delitti contro la moralità e fa rilevare come è disonesto e moralmente responsabile non solo il farmacista che fornisce i medicinali atti alla consumazione di certi delitti più gravi, ma anche quello che smercia qualunque mezzo atto ad offendere la sacra legge della procreazione. La relatrice termina con belle parole inneggianti alle vere benemerenze del farmacista che eserciterà la sua professione con intenti di apostolato e di sollecita fraterna carità per l'umano genere sofferente.

La discussione seguita alla relazione è stata quanto mai interessante ed elevata. Essa si è particolarmente diffusa intorno agli stupefacenti, alle responsabilità morali derivanti dalla loro vendita e alla liceità o meno della vendita a proprio profitto delle specialità medicinali inviate per rèclame dalle grandi case produttrici. La discussione si è chiusa con il voto che « nell'Azione Fucina trovino ospitalità anche articoli interessanti la classe farmaceutica ».

### La sezione tecnica
### Professionisti e operai

Nella sezione d'ingegneria ha parlato Padre Marcolini già ingegnere. Egli accenna all'importanza dell'ingegnere nella società e sovratutto per la soluzione delle questioni sociali. L'ingegnere che più che un teorizzatore è un realizzatore, deve evitare i difetti del liberalismo come quelli del socialismo: deve considerare l'operaio non come merce da sfruttare, ma come anima da confortare.

E' falsa e dannosa la concezione che sottopone l'individuo alla società facendo di esso un semplice mezzo.

Cristo ha santificato il lavoro ed ha passato la sua vita lavorando: noi che siamo membri del suo corpo dobbiamo essere umili e generosi. Non è necessario per poter comandare di tener lontani i sudditi: bisogna fare in modo che colui che obbedisce lo faccia affettuosamente. Dobbiamo trattare gli operai come degli impiegati: Francesco Mamo nelle sue osservazioni sull'ingegnere negli Stati Uniti d'America descrive molto chiaramente il sistema americano che è assai diverso dal nostro. Comunque è sempre necessario usare verso l'operaio la più grande affabilità, amarlo, migliorarlo.

Occorre amarlo, assisterlo, farlo riflettere, aiutarlo. Il programma è vasto ed occorre spirito di sacrificio. Nell'insegnamento universitario manca lo studio dell'uomo che è tanto importante e possiamo farlo attraverso le conferenze di S. Paolo. L'oratore conchiudendo dice che è inutile opporci alla grande industria, ma « bisogna battezzare la macchina » e che la nostra missione è quella di portare Cristo nell'officina, perchè il lavoro diventa preghiera.

Alla discussione che è seguita hanno partecipato Cavazzuti di Modena, Lesciutta di Roma, Romanacci di Roma, Pacati di Padova. Si apprende che un gruppo di studenti ha generosamente accolta la proposta di Padre Marcolini e ha preso accordi con lui per trascorrere con gli operai qualche settimana delle proprie vacanze.

### Coi futuri insegnanti

Nella sezione insegnamento la relatrice sig.na Rocco di Napoli ha trattato del coordinamento dei vari insegnamenti con l'insegnamento della religione. Presiedeva il prof. Mazzantini dell'Università di Torino che sottolineando l'importanza dei temi proposti si è detto particolarmente lieto dell'interessamento che giovani studenti, futuri insegnanti ed educatori, prendono per un punto essenziale della loro missione.

Dà quindi la parola alla relatrice che prende le mosse dalla necessità di una concezione organica ed unitaria della vita in reazione ad un desolante frammentarismo che isterilisce le anime e meccanizza la scuola. Pone il centro ed il motivo ispiratore di questa unità in Dio e dimostra le gravi responsabilità dell'insegnamento che a questo deve ispirarsi come a sommo principio. Non per conseguenza schemi astratti di materie più o meno permeabili di spirito divino e suscettibili di illustrazioni di motivi religiosi: in tutti i rami del pensiero scientifico o artistico che la scuola presenta allo studo dei giovani e all'analisi del docente, balenano inconfondibili sprazzi della verità assoluta e non è difficile — senza violentare testi, nè coscienze — potere svolgere un lavoro di seria formazione non religiosa.

La discussione che segue verte specialmente sul grave problema dei rapporti fra religione e filosofia che i recenti ordinamenti scolastici pongono in tutta la sua gravità e che deve preoccupare per il possibile conflitto e per la necessità di chiarezza di idee e di posizione.

Interloquiscono sull'argomento vari presenti.

Conclude, applauditissimo — dopo una breve replica della relatrice — il prof. Mazzantini che chiarisce i termini estremi delle rispettive posizioni che filosofia e religione possono assumere nella scuola, auspicando una soluzione che mantenga intransigenti i diritti della verità religiosa da cui si formano i germi dell'anima dello studente.

### Le nuove canzoni fucine

Nel pomeriggio, nel solito teatro, si è avuta la prima audizione delle nuove canzoni fucine, per le quali la presidenza ha bandito un apposito concorso.

Nel nuovissimo e originale «piedigrotta» si sono per oggi prodotti i fucini di Roma, Schio e Vicenza e le fucine di Bologna.

La giuria era composta da Padre Sarri, Don Anichini, Massi e De Sanctis. Le canzoni presentate sono state tutte naturalmente applauditissime.

## Nell'arena dei martiri

Ma di questa caratteristica e interessante riunione ci riserviamo di parlare in seguito più diffusamente di quello che la frettolosità di un resoconto di cronaca non ci consenta.

La intensa giornata dei fucini doveva finire oggi, venerdì, giorno sacro alla morte del Redentore, entro l'augusto tempio del Colosseo. Il sacrario delle migliaia e migliaia di martiri ha accolto i giovani alle sei, sotto la volta del cielo soffusa di tutte le diafane luci del tramonto.

I fucini vi sono confluiti a gruppi silenziosi e raccolti dalle sezioni di studio o dal pellegrinare attraverso la città eterna per compiervi il rito che rammemora la passione del Cristo: la «Via Crucis».

L'arena dell'anfiteatro era infanto percorsa da colonne fitte di pellegrini salmodianti.

Su tutta la gente, la Croce del Colosseo, rivestita dolcemente dagli ultimi raggi del sole, sembrava librarsi, non come il segno che ricorda il sacrificio, bensì come braccia accoglienti nel trionfo e nell'esaltazione.

I fucini si sono raccolti intorno al basamento della Croce e la pia cerimonia ha avuto inizio. Don Anichini, assistente al circolo universitario di Roma, ha recitato le preghiere e mons. Grazioli, assistente dei fucini veronesi, ha commentato le 14 stazioni.

Il Sacerdote esordisce con un pensiero di raccoglimento.

« E' bello, egli ha detto, ricordare la Passione di Nostro Signore in questo Colosseo che è il documento del trionfo della Fede. E la faremo, — egli ha soggiunto —, con la fede dei primi cristiani e con la pietà dei primi pellegrini ».

Poi le stazioni si susseguono e le invocazioni di misericordia si alternano con i commenti delle tappe dolorose.

La parola di Mons. Grazioli brevemente le vivifica di accenti indovinatissimi che scendono nelle anime, suscitandovi vibrazioni intense. I pellegrini sostano e il gruppo degli oranti si fa sempre più fitto. Il battito della vita dell'Urbe, che pulsa intorno ai ruderi, giunge debolmente, come eco di cosa lontana.

Anche la luce si attenua debolmente e nell'ombra che incombe sempre più vibrano voci arcane, di infinito.

Mons. Grazioli termina la Via Crucis, per volgere un pensiero ai martiri. Ricorda la loro gioia, l'esultanza di S. Stefano di Antiochia, che scriveva ai suoi fedeli di non pregare la clemenza del Signore, per non levargli il privilegio di essere il frumento di Cristo: addita questa fortezza come modello in cui debbono formarsi i giovani nelle lotte contro il mondo.

Il « paganesimo » — così termina Mons. Grazioli — il paganesimo, che ha elevato questo monumento al piacere, è morto.

« Ma molte ruderi di esso sono vivi. Excelsior, dunque, o cari fucini! Più in alto nella comprensione del bene, poichè la vostra vita sia degna dei Martiri, perchè nella lotta diuturna che vi fa di essi eguali nella difesa della Fede, voi possiate portare il vostro contributo al trionfo di quel Cristo per il quale queste zolle furono inzuppate di sangue. *Adveniant Regnum Tuum!* »

La cerimonia è finita e una commozione indicibile pervade il cuore. I fucini intonano i canti che esaltano il trionfo di Cristo. « Christus Vincit! Christus imperat! ». Essi sfollano il Colosseo, mentre la notte scende dolcissima e la volta del cielo si punteggia delle prime stelle.

Sortendo dal Colosseo, i giovani studenti si sono ancora raccolti in gruppo a S. Francesca Romana, ove il Rev. Padre Abate Lugano, dopo brevi parole, ha impartito la Santa Benedizione.

## Le "Trade-Unions" inglesi pei rapporti con la Russia

LONDRA, 6 sera

Si annuncia che il Congresso delle Trade-Unions ha presentato al governo una mozione d'urgenza perchè l'Inghilterra riprenda tosto le relazioni diplomatiche con la Russia: ciò fra l'altro darebbe nuovo impulso al commercio inglese.

L'attuale legislazione sulle Trade-Unions, secondo una dichiarazione di Bentillet, sta per essere abrogata. Il primo congresso laburista, riferendosi alla promessa del primo Ministro Mac Donald, ha detto di ritenere che la legge del Governo conservatore del 1926, la quale tra l'altro stabiliva la giornata lavorativa di otto ore per i minatori, sarà sostituita con un'altra attorno alla quale sta lavorando l'Attorney generale. La dichiarazione di Bentillet è stata accolta con viva soddisfazione dalle Trades Unions raccolte a congresso. (*Radio Stef.*).

## AEROPLANO COLPITO da un fulmine
### Tutti i passeggeri uccisi

NEW YORK, 6 matt.

L'aeroplano « Città di San Francesco » che faceva servizio transcontinentale ed era scomparso durante il temporale del 3 corr. è stato rinvenuto completamente distrutto nei pressi di Gallup (Nuovo Messico). Tutti i passeggeri erano cadaveri. A quanto pare, l'apparecchio è stato colpito da un fulmine mentre era in volo. (*Radio Stef.*).

## SITUAZIONE TESA in Palestina

GERUSALEMME, 6 sera.

La situazione in Palestina continua ad essere grave. Arabi ed ebrei continuano a guardarsi in cagnesco; alcune comunità israelite non sono sufficientemente protette dalle truppe. Giunge notizia da Nablus che una bomba lanciata da un aeroplano inglese ha ucciso cinque persone. (*Radio Stef.*).

## La baleniera di Albertini raggiunge la Nuova Semlia

TORINO, 6 sera

La *Stampa* riceve da Oslo:

L'*Heimen-Sucai*, la quale ha riportato alcune avarie durante la lotta contro i ghiacci galleggianti, dopo cinque giorni di difficile navigazione ha raggiunto nella notte la parte nord delle coste della Nuova Semlia.

Il mare alquanto agitato e cosparso di banchi di ghiacci, la nebbia e i bassifondi che abbondano in tutta la zona, non hanno permesso ai Sucaini di intraprendere l'esplorazione delle coste, e la baleniera, in attesa che la situazione migliori, è stata messa all'àncora.

## 20 vittime del fortunale scatenatosi sulla Spagna

MADRID, 6 sera

Il temporale scatenatosi sulle provincie di Valenza e di Andalusia ha avuto conseguenze assai più gravi di quanto si era dapprima annunciato. Oltre ai danni materiali subiti dalle coltivazioni agricole, si hanno purtroppo da deplorare venti morti e una quarantina di persone si contano pure tra feriti gravi e leggeri. (*Radio Stef.*).

## COS'È LO "STATO ETICO,,?

# Nuovi rilievi della stampa
## all' articolo del sen. Gentile

ROMA, 6 matt.

La viva reazione suscitata dall'articolo del sen. Gentile sul « Corriere della Sera » del 4 corr., ha dato luogo a nuove, nette precisazioni della stampa intorno al concetto dello Stato cattolico e ai suoi rapporti con la Chiesa, quali sono ormai inequivocabilmente stabiliti dal Concordato dell'11 febbraio — precisazioni le quali valgono a porre in nuova, schiacciante evidenza le contraddizioni e le incongruenze delle teorie gentiliane.

Vi abbiamo già segnalato ieri il preciso, efficace articolo dell'*Osservatore Romano* ove, con forte dialettica le affermazioni incriminate furono confutate ad una ad una.

Vale la pena di riportarne altri passaggi ove è posto in chiaro rilievo l'equivoco che informa la tesi del sen. Gentile.

**La Chiesa non sopprime lo Stato**

« Ciò che non si comprende — scrive l'*Osservatore* — nell'art. del sen. Gentile si è che a simile salvataggio si voglia giungere comunque, a prezzo di un volgarissimo errore sulla essenza stessa della Chiesa, di una calunnia a suo danno, negando persino i termini reali della situazione e infine sanzionando un equivoco ancora.

« A prezzo di un errore.

« La competenza dello Stato scrive infatti il Gentile «sorge quando si tratta non più della religione in sè stessa, ma della Chiesa in cui la religione vive ».

« La quale non sarebbe più dunque il pensiero, la verità, la potestà, la vita stessa di Cristo, non più il suo Corpo mistico, secondo che dice San Paolo, non più la Chiesa articolo di fede come ogn'altra verità religiosa, non più «religione» ma qualche cosa — proprio nient'altro che una «cosa» — ben distinta è contingente: nul l'altro che il «recipiente» della religione, il manzoniano vaso, non sappiamo bene se di ferro o non piuttosto di terracotta, in cui la fede è costretta a viaggiare nei secoli.

« A prezzo di una calunnia.

« Non basta fraintendere la Chiesa nella sua essenza, e trasfigurarla bisogna fraintendere e trasfigurare anche il suo pensiero.

«La Chiesa - cioè - in questa questione de' suoi rapporti con lo Stato, con la logica imperterrita che ha sempre avuta, non riconosce limite alla propria azione. E infine la sua conclusione è che lo Stato è nulla e lei è tutto ».

« A questa asserzione Leone XIII risponde nella *Immortale Dei*, in cui è la sintesi più esatta di tutto il pensiero e l'insegnamento della Chiesa sulla società civile e sui suoi poteri: « E' da natura e quindi da Dio la necessità per l'uomo di vivere in società, la quale deve essere sottomessa ad una autorità ». Lo Stato. Quindi «tutte le cose che si racchiudono fra le materie civili e politiche, è giusto che sottostiano all'autorità civile, avendo Gesù Cristo comandato che rendasi a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio ».

« E Pio XI, l'altr'ieri, agli studenti universitari, confermava: « La Chiesa non lede punto o impedisce i diritti dello Stato che anzi li eleva, e tutela e corrobora a bene dell'umano consorzio ». Anzi proprio «dando a Dio quel che è di Dio, meglio si riconosce a Cesare quello che a Cesare appartiene, questo pure esigendo l'ordine da Dio stabilito ».

« E cioè la Chiesa è tanto lungi dal non riconoscere limiti alla propria azione di fronte allo Stato, da ricordare come Cristo stesso ne abbia segnati i confini; è tanto lungi dal considerare come «nulla» lo Stato, da dichiararne necessaria l'autorità per la conservazione di quel consorzio sociale che viene da natura e quindi da Dio.

« Precise risposte proprio a chi viceversa scrisse, pensa e sostiene che «lo Stato avendo in sè, in quanto Stato, il divino, non ha bisogno di averlo d'accatto dalla Chiesa» la quale «è forma del popolino cioè di una parte della materia dello Stato »; precisa smentita a chi dopo di aver in tal guisa estesi i limiti d'azione dello Stato da toccar quelli della divinità; dopo di aver annientata la Chiesa nella polverizzazione più vile della «materia» statale, si erge a pubblico accusatore della tracotanza e prepotenza ecclesiastica, contro lo Stato, sì umile, sì equo, sì discreto! ».

Anche il « Corriere d'Italia » di oggi polemizza col sen. Gentile attraverso un articolo dell'on. Egilberto Martire: « Chiarimenti ».

**Ma Gentile sopprime la Chiesa!**

L'on. Martire si chiede se lo Stato italiano debba o no ritenersi « Stato confessionale » — e dopo aver affermato che non si tratta solo di una questione di parole, ma di esegesi giuridica che suppone anche una questione di linguaggio, dice:

« Lo Stato italiano, e per essere più precisi: lo *Stato fascista* — perchè lo Stato, ente politico, deve definirsi innanzi tutto politicamente: e lo Stato italiano d'oggi è, innanzi tutto, essenzialmente fascista — lo Stato fascista è religioso, nel genere; è cattolico, nella specie. E come si chiama, in italiano, un soggetto che si professa religioso nel genere e cattolico nella specie? Questo riferimento specifico (Statuto, Trattato, Concordato) ad una confessione religiosa specifica determina una definizione specifica: lo Stato è religioso: lo Stato è cattolico; cioè è confessionale.

Ecco perchè i giuristi non esitano a rilevare che lo Stato fascista d'oggi è confessionale. Così ha dichiarato più volte Alfredo Rocco — cioè uno degli artefici più insigni dello Stato fascista e della Conciliazione — così ha dichiarato, fra gli altri Santi Romano ».

L'on. Martire passa quindi ad esaminare che cosa debba intendersi per « Stato confessionale » e quali conseguenze scaturiscano da tale tipo di Stato, e dopo averlo confrontato con la concezione gentiliana dello « Stato etico », conclude:

«Dunque il contrasto non è fra Stato confessionale e Stato etico: ma fra Stato cattolico e Stato etico.

« Ma è, questo contrasto, per ragioni del tutto diverse da quelle che il sen. Gentile enuncia quando afferma che, secondo la dottrina cattolica, lo *Stato è nulla e la Chiesa è tutto*. Simile proposizione è ripudiata da tutte le scuole giuridiche cattoliche, anche da quelle che, nella opinioni libere, assegnano allo Stato il minimo di funzioni. Stato e Chiesa sono due potestà e due sovranità; indipendenti e assolute ciascuna nel proprio ordine: *in genere suo potestas maxima*. Parole di Leone XIII ».

## In verità vi dico

### Orgoglio farisaico e dignità cristiana

**Domenica XVI dopo la Pentecoste.** — Il Signore entrò un giorno in casa di uno dei principali Farisei per mangiare un poco di pane, e quelli che gli eran d'attorno, lo tenevano d'occhio. Or è da notare che proprio davanti gli stava un idropico. Gesù allora principiò a dire ai dottori della Legge e ai Farisei: — E' lecito fare guarire uno in giorno di sabato? — Ma quelli, muti come pesci. Allora, presa la mano del poveretto, lo guarì e lo salutò. Poi disse: — Chi di voi se di sabato gli cade nel pozzo il figlio o l'asino, chi di voi, dico, non lo cava subito fuori? — Nè essi potevan rispondere niente. Disse poi anche questa parabola agli invitati che sceglievano i primi posti: — Quando sarai invitato a nozze da qualcuno, non metterti a tavola ai primi posti, perchè non ti accada che essendoci fra i convitati persona più ragguardevole di te, chi t'ha invitato non venga a dirti: « Lascia il posto a quest'altro »: e tu debba allora, con la faccia rossa, occupar l'ultimo posto. Ma quando sarai invitato, vai a metterti invece all'ultimo posto; chè allora ti capiterà di sentirti dire da chi t'ha invitato: « Amico, fatti più in su »: e tu n'avrai gloria presso i commensali tutti. Poichè, chiunque s'innalza sarà umiliato e chiunque si abbassa sarà esaltato.

S. LUCA XIV, 1 - 11
Trad. di CESARE ANGELINI

* * *

*Il Vangelo di questa domenica fa l'effetto, a tutta prima, di un piccolo mosaico: due parti distinte, anzi diverse messe insieme senza nessun vincolo interiore. Prima parte la sempre rinascente questione sabbatica (domenicale, diremmo noi): è lecito fare un'opera buona, come guarire un malato, in giorno di riposo? Fu questa, lo sanno tutti una delle impuntature tipiche dei Farisei che ogni tantino venivan fuori a biasimar Gesù. Signor Nostro, che senza tanti scrupoli, guariva il sabato, proprio come gli altri giorni della settimana. Alla qual rinnovata discussione tien dietro una esortazione all'umiltà, una sferzatina all'uomo orgoglioso che sembra stia a quella discussione precedente come i famosi cavoli a merenda.*

*Invece a guardar bene Nostro Signore con questa esortazione e questa critica continua idealmente la polemica coi Farisei, mettendo da buon medico il ferro alla radice del male. Di che cosa erano malati, in fondo in fondo, quei Farisei? D'orgoglio, diciamolo subito, anzi di una delle peggiori forme di orgoglio, l'orgoglio religioso. Pericolo perchè sembra legittimo, doveroso anzi. Si esaltavano nell'idea di possedere la verità e le verità più alte, di possederle a preferenza degli altri. Un orgoglio, diciamolo subito, che può attaccarsi anche a noi cattolici. E che essi possedessero le verità sacre è vero come è vero che le possediamo anche noi. Il loro torto era (e il nostro sarebbe) di esaltarsene gloriosamente, superbamente, disprezzando, se occorre, gli altri meno fortunati di loro.*

*La qual paroletta «meno fortunato» indica perchè avevano torto di inorgoglirsi della posseduta verità. Era questa, ed è una grazia. Che merito abbiamo noi se siamo nati cattolici?*

*Non l'orgoglio deve nascere in noi quando pensiamo al nostro essere, alla nostra qualità di cattolici, non l'orgoglio, ma quella forma di umiltà che è la riconoscenza: riconoscenza sconfinata verso Dio, padre e scaturigine della luce. Alla qual riconoscenza, che è già un principio di umiltà, deve tener dietro un altro sentimento di umiltà anche più schietta e profonda: la responsabilità. Terribile responsabilità che nasce proprio dal possesso, dal possesso privilegiato della verità. Non è solo la nobiltà una fonte di obbligazioni, lo è anche la verità; o meglio la verità è una nobiltà suprema e la nobiltà obbliga sempre. Quando si possiede la verità si è più colpevoli se non si fa il bene.*

*Il che non toglie un certo santo orgoglio, che essendo sano non è più propriamente orgoglio, ma sentimento di dignità. Noi possiamo e dobbiamo compiacerci in Domino, delle verità, da noi, per sua grazia, posseduta. Vi ripeterò le parole di un grande Papa: «agnosce christiane, dignitatem tuam». abbiate, o cristiani, viva la coscienza della vostra dignità, non della nobiltà posticcia, che forse accompagna accidentalmente la vostra qualità di cristiani, ma quella dignità che al vostro essere di cristiani è intimamente congiunta. Forse su questo capitolo c'è non più da togliere, ma da aggiungere. E certo non varrebbe nulla, o poco varrebbe lo smorzare in noi l'orgoglio farisaico, se non accendessimo simultaneamente l'incendio, la fiamma della dignità cristiana. In questo senso e a questo modo la umiltà cristiana non è avvilimento, ma sublimazione, in questo senso rimane eternamente vero il detto conclusivo dell'odierno Vangelo: chi si umilia, (cristianamente) anche umanamente si solleva: qui se humiliat exaltabitur.*

**P. Giovanni Semeria**

## NUOVA GRANDE CHIESA
### in Cocincina

SAIGON (Cocincina) 6 sera

Il 16 giugno, il nostro Vicario Apostolico, mons. Dumortier, ha solennemente benedetta la nuova Chiesa di Cholon, grande città cinese nelle vicinanze di Saigon. Era presente il Governatore della Cocincina e le autorità locali. La nuova Chiesa era sfarzosamente addobbata e sfolgornte di luci. Grande folla era accorsa alla insolita cerimonia.

La nuova Chiesa è un bello ed elegante monumento dovuto al talento ed al lavoro del Padre Huong che, per trovare il denaro necessario, si è rivolto in primo luogo a S. Giovanna d'Arco, a cui è dedicata la Chiesa. In meno di quattro anni, il buon Padre ha potuto raccogliere 80.000 piastre (circa 600 mila lire) e poco a poco condurre a buon termine l'opera grandiosa. Giacchè si tratta di una grande Chiesa, lunga 60 metri e larga 16, con un originale campanile che si slancia a 47 metri nell'aria. Le artistiche invetriate, fatte di tela dipinta racchiusa fra due vetri, sono dovute allo stesso Padre Huong. (*Agenzia Fides*).

### 61 morti pel tifone a Manilla

MANILLA, 6 sera

Secondo informazioni provenienti dalla provincia di Bulalacao il numero delle vittime del tifone che recentemente ha imperversato sulla regione ascende a 61. (*Radio Stef.*).

## DALLA CITTA DEL VATICANO

### LA SETTIMANA SOCIALE
#### ed un discorso del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 6 sera

*La Settimana sociale, che si inizierà lunedì prossimo, avrà la propria sede nel Collegio di S. Giuseppe dei Fratelli delle Scuole Cristiane, in Piazza di Spagna.*

*Numerose sono le adesioni di Cardinali e Vescovi, di autorità e personalità del laicato cattolico italiano ed estero; ed alla seduta inaugurale parteciperanno molti Porporati e Vescovi.*

*Quest'anno, la Settimana sociale riveste un carattere di omaggio collettivo dei cattolici italiani al Sommo Pontefice, in occasione del Suo Guibileo Sacerdotale.*

*Pio XI, prima della chiusura del Congresso, riceverà in solenne udienza tutti i settimanalisti e rivolgerà loro un discorso, per il quale è viva l'attesa, in quanto che sembra che il Pontefice richiamerà i maggiori dirigenti dell'Azione Cattolica ai principii fondamentali che animano e disciplinano l'apostolato dei laici, unitamente a quello gerarchico della Chiesa.*

*Il giorno 12 i lavori saranno sospesi per le visite giubilari, che i settimanalisti faranno collettivamente.*

### LA MESSA PAPALE
#### per i Ritiri Operai

In occasione del grandioso pellegrinaggio dei Ritiri Operai, il Pontefice scenderà in San Pietro il 23 corrente, per celebrare la Santa Messa alla presenza del pellegrinaggio, che si prevede sarà composto di diverse centinaia di persone.

### UDIENZE PONTIFICIE

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. Mons. Ermenegildo Pellegrinetti, Arcivescovo titolare di Avana, Nunzio Apostolico nel Regno dei Serbi-Croati-Sloveni.

S. E. Mons. Celestino Endrici, Arcivescovo di Trento;

S. E. Mons. Ettore Fronzi, Arcivescovo di Camerino;

S. E. Mons. Nicola Marconi, Arcivescovo Titolare di Teodosiopoli di Europa;

Mons. Dante Munerati, Vescovo di Volterra;

Mons. Pasquale Ragosta, Vescovo di Castellamare di Stabia.

### Giovani cattolici belgi ricevuti dal Santo Padre

Questa sera il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza 350 giovani appartenenti alla Gioventù cattolica belga accompagnati da monsignor Picard, assistente ecclesiastico generale. Il Santo Padre ha rivolto ai pellegrini brevi e paterne parole impartendo infine loro la apostolica benedizione.

### LA GIORNATA DI UN MISSIONARIO

ROMA, 6 sera

Per dare un'idea dell'immane lavoro che pesa sulle spalle di alcuni Missionari Cattolici, crediamo bene di pubblicare letteralmente un brano di una lettera, non destinata alla stampa, di un Missionario della Cocincina, il quale si scusa di non trovare il tempo per scrivere regolarmente alla nostra Agenzia. Tacciamo il nome dello scrivente e la Missione alla quale appartiene, per non offenderne la modestia.

Eccone l'interessante scritto:

« Mi spiace assai che Monsignore abbia scelto proprio me per vostro corrispondente, perchè mi sarà certo impossibile di scrivervi ogni mese. All'infuori delle sei ore di riposo, di cui io posso disporre, dalle 8,30 della sera alle 2,30 del mattino, tutto il mio tempo è obbligatoriamente impiegato in molteplici e difficili occupazioni. Non devo solo provvedere ai bisogni della mia Parrocchia che conta più di 7000 anime, europeo, indiani, annamiti, meticci e cinesi. Io debbo anche provvedere alle confessioni delle Suore del Carmelo, dei Fratelli delle Scuole Cristiane e dei loro allievi, e delle religiose di un Convento annamita, che si trova al di là del fiume, ciò che mi prende tutte le mattinate. D'altronde la mia casa parrocchiale è una casa comune, dove accorre ogni sorta di gente, che vengono per domandare informazioni, per sollecitare dei servizi, per esporre le loro miserie, ecc. E poi, per quanto non sia bello parlare di sè stessi, vi dirò che conto attualmente 62 anni e che il 20 del mese prossimo compiranno 36 anni dal mio arrivo in Cocincina, e non sono mai ritornato in Europa. Ho visto da vicino la morte tre volte, e le mie idee talora mancano della necessaria lucidità... ».

Qual meraviglioso cumulo di lavoro e di sacrifici nella vita di un uomo, in un'epoca in cui tanta gente spreca il proprio tempo e si gode la vita. (*Agenzia Fides*).

### Un ricevimento al Card. Pompilj a Chieti

CHIETI, 6 sera

Iersera nel Palazzo del Governo è stato offerto un ricevimento ufficiale in onore del Cardinale Pompilj, Legato Pontificio. Al ricevimento sono intervenute tutte le autorità civili e militari della provincia, vari Arcivescovi e Vescovi, nonchè alti rappresentanti della Provincia di Pescara e numerose personalità. Il Card. Pompilj ha lasciato il Palazzo del Governo alle ore 23 fatto segno, come all'arrivo, a dimostrazioni da parte della folla, che si era addensata nei pressi del Palazzo. Entusiastiche manifestazioni hanno salutato S. E. Russo e le principali autorità. (*Stefani*).

### I maestri bresciani ad Assisi

NAPOLI, 6 sera

Stamane i maestri bresciani, salutati alla stazione dalle autorità scolastiche e dai colleghi napoletani, sono partiti con un treno speciale per Assisi, da dove proseguiranno per Brescia. Al momento della partenza del treno è scoppiato un lungo applauso e grida di «Viva Brescia! Viva Napoli! ».

## LA CULTURA DELLE API NEL KENYA

NYERI (Kenya, Africa Orientale), 5

L'apicultura trova seguaci anche fra gli indigeni, del Kenya che, quantunque non abbiano gusti esageratamente fini, non restano indifferenti alle attrattive del dolce prodotto delle api.

Nel Kenya le api abbondano e non mancano di che pascersi: ricchezza di fiori agresti ovunque e tepore di sole fanno di questo paese una perenne primavera ed il paradiso delle api. Le quali vivono tuttora allo stato selvatico, senza che sia riuscito, neppure ai coloni europei, di ridurle a vita domestica. Gli indigeni riescono a sfruttarle anche nello stato selvatico. Il loro alveare consiste in un tronco d'albero, lungo da uno a due metri, incavato a colpi di una piccola accetta in forma di scalpello. Lavoro per il quale gli indigeni sono dotati di una pazienza e di una delicatezza affatto caratteristica. Le due estremità vengono chiuse con coperchi di legno, con una maestria tutta particolare nel far calettare le sporgenze e sinuosità dei due legni, giacchè l'idea de lcircolo e della linea non chè l'idea del circolo e della linea non Compiuto questo lavoro, che dura alcune settimane, con un ferro arroventato praticano dei fori pei quali dovranno entrare le api, strofinano l'alveare con erbe odorose e poi lo portano lontano nella brughiera, appendendolo con una liana a qualche albero annoso, ove starà ad attendere che qualche sciame di api, passando di là abbia la compiacenza di prendervi dimora.

Gli indigeni ordinariamente portano i loro alveari in posti molto lontani, anche parecchie ore dall'abitato, e quasi sempre pericolosi. Ho visto alveari nei luoghi più orridi, appesi su precipizi, su rami d'albero sporgenti sopra cascate, in luoghi paurosi dove passeggiano indisturbati i leoni ed i bos-cafer.

Si tratta di superstizione o di un modo per rendere difficili i furti? Non saprei cosa rispondere, giacchè i casi di furto sono rarissimi. L'alveare è considerato come cosa quasi sacra, ed il furto di un alveare costituisce un crimine dei più gravi, che vien punito con pur gravità: dieci montoni ed una capra da pagarsi da tutti i complici, per quanti siano: ognuno deve pagare la sua multa come se fosse solo, e, se non può pagarla lui, la si fa pagare dalla sua parentela.

Per cavare il miele da questi alveari si usa pure un metodo molto primitivo. L'operazione si fa sempre di notte, si accendono fuochi tutt'intorno e si fa molto fumo, poi il più ardito toglie un coperchio e, sfidando le ire delle api, con un lungo coltello stacca i favi dall'alveare e li passa ai suoi aiutanti. I favi vengono poi pestati e impastati tutti assieme con tutto quello che contengono, cioè: miele, cera, larve e quelle api che vi restarono impigliate, ed il pastone che ne risulta vien messo in commercio in appositi recipienti di legno e di pelle. Il prezzo è di uno, due o tre montoni per recipiente, secondo la maggiore o minor richiesta della merce. Bisogna però notare che gli indigeni non usano mangiare il miele o servirsene per uso di cucina, come da noi, ma lo consumano tutto per far l'idromele, ossia una specie di birra inebriante che serve come libazione di prammatica nelle grandi circostanze: sponsali, circoncisioni, sacrifici, ecc. Solo i ragazzi, ai quali è interdetta tale bevanda vanno alla ricerca del miele nei boschi, frugando nelle cavità dei vecchi alberi. Tutto il miele che trovano lo mangiano con avidità incredibile, sfidando le punture delle api e le naturali conseguenze della loro gelosità.

# Il Card. Schuster lascia Roma
## per il suo solenne ingresso a Milano

### La visita di congedo dal Papa

ROMA, 6 sera

Quest'oggi, poco prima di mezzogiorno, Pio XI ha ricevuto in udienza di congedo il Card. Schuster, Arcivescovo di Milano.

L'udienza è stata oltremodo cordiale.

Il Papa ha dato incarico al Cardinale di portare e impartire una speciale Benedizione alla Sua cara Milano.

Quando il Cardinale è uscito dalla Biblioteca privata del Pontefice, è stato fatto segno degli auguri e dei voti da parte dei Prelati e Dignitari della Corte.

La partenza del Cad. Schuster è avvenuta con il treno delle 17,25 dalla Stazione di Termini. Alla stazione si erano dati convegno per l'occasione numerose persone, tra cui distinte personalità del mondo vaticano, della colonia milanese residente in Roma, nonchè amici e ammiratori dell'illustre porporato. Sua Eminenza, arrivato in stazione mezz'ora prima della partenza del treno, è entrato nella Saletta Reale ove erano ad ossequiarlo S. E. Caccia Dominioni, Maestro di Camera di S. S.; S. E. mons. Borgongini Duca, Nunzio Apostolico presso il Re d'Italia; mons. Benigni, cameriere segreto partecipante di S. E.; S. E. mons. Vincenzo Bianchi - Cagliesi; mons. Rampolla; S. E. mons. Ranalli; mons. Cassani, arcivescovo di Acrida; il comandante della Gendarmeria, comm. Demandati; il commendatore Pericoli; il vice-questore di Roma, com. Tadolino; il rev. don Gallone, parroco di S. Benedetto.

Vi erano inoltre le rappresentanze del Gruppo maestre del Cenacolo attualmente in Roma in pellegrinaggio, della Gioventù cattolica maschile e femminile, delle Fucine di Milano convenute al congresso, dei Padri benedettini dell'Abbazia di San Paolo nonchè i rappresentanti dei giornali: il *Corriere della Sera*, *L'Osservatore Romano*, il *Corriere d'Italia*, *L'Italia* ecc.

Sua Eminenza si è trattenuto con le personalità convenute a salutarlo fino alle 17.20 poi è salito sulla vettura-Salon messa a sua disposizione dal Comitato per le onoranze. Sono partiti alla volta di Milano anche mons. Castelli, mons. Cavezzali, S. E. Vannucci abate ordinario di S. Paolo, l'Abate di Cava dei Tirreni, S. E. Reda, nonchè il cav. Mollai gentiluomo del Cardinale, il rag. Politi, i sigg. Villa e Roncoroni del comitato.

S. E. il Card. Schuster si è intrattenuto in cordiale conversazione con i presenti fino alla partenza del treno avvenuta esattamente alle 17,25 mentre i fucini ed i giovani cattolici alternavano gli applausi ad altre acclamazioni per il nuovo Cardinale.

### Milano vibra nell'attesa del nuovo Pastore

MILANO, 6 sera

Domani mattina, alle 7.30, — come è stato fissato — entra nel territorio della Diocesi Milanese Sua Eminenza il card. Schuster, nuovo Arcivescovo. Egli giungerà verso le 7 a Novara da Roma e procederà, accompagnato dai membri del Comitato, fino al ponte sul Ticino, che forma la divisione fra la Diocesi di Novara e quella di Milano. Quivi benedirà la terra che sarà campo delle sue apostoliche fatiche e prenderà possesso dell'automobile che il Comitato cittadino gli offre a nome della intera Diocesi. Continuerà poi fino a Rho, dove si tratterrà fino all'indomani mattina per l'ingresso solenne.

La Giunta Diocesana Milanese ha annunciato l'avvenimento ai cittadini cattolici della Diocesi:

« Cantiamo l'inno della nostra benedizione a Colui che viene nel nome del Signore agitiamo, frementi di gioia, di entusiasmo come l'8 settembre 1921, i nostri vessilli, muoviamo i passi, tendiamo le anime e i cuori verso il Pastore che il Papa della Conciliazione ci ha donato nel Suo anno giubilare.

« Figlio del Grande Padre Benedetto che quattordici secoli or sono, sul Monte di Cassino, segnava l'origine del Cenobio, che fu nei tempi faro di Fede e di Civiltà, il card. Alfredo Ildefonso Schuster viene fra noi come il Maestro nostro, « per immolarsi sul sacrificio nostro e sulla Liturgia della nostra Fede ».

« Cattolici! Stretti a Lui in un solo desiderio in una sola volontà di lavorare e sacrificandoci nella Azione Cattolica per il trionfo di Cristo Signore, oggi per sempre, al Successore di Ambrogio e di Carlo, promettiamo devozione, obbedienza e fedeltà ».

Dal canto suo, anche il Comitato cittadino per il ricevimento a Sua Eminenza il card. Schuster, farà affiggere domani mattina questo manifesto:

« Cittadini! Domani, auspice Maria Nascente, farà il suo ingresso nella Metropolitana l'E.mo card. Alfredo Ildefonso Schuster che è il primo Arcivescovo che il Pontefice Sommo invia dopo la Conciliazione a questa sua Milano dove anche Pio XI passò benedicente. E' gloria di quell'Ordine di San Benedetto che Montecassino celebra il suo XIV Centenario è Pastore buono, è uomo di studio e padre tenerissimo.

« Esultate, e nella concordia fra i diversi ordini sociali, stringetevi attorno a Lui, che viene nel Nome del Signore, per rinnovare le antiche glorie del popolo ambrosiano « pro aris et focis ». Al lieto suono delle campane, unite lo sfolgorio di luci, lo sfarzo di addobbi il giubilo delle anime vostre! ».

Anche nella Metropolitana tutto è pronto per il solenne ricevimento. Stasera stessa, sulla porta principale del Duomo è stata messa l'epigrafe in latino, dettata da mons. Galbiati.

### IL CARD. VAN ROSSUM dall'Internunzio all'Aja

L'AJA, 6 matt.

Il Cardinale Van Rossum ha fatto visita all'Internunzio apostolico. All'incontro dei due eminenti prelati erano presenti anche parecchi membri del Corpo diplomatico. Precedentemente il Cardinale Van Rossum aveva visitato l'Ufficio centrale per l'insegnamento ove il Porporato si era incontrato con i ministri Ruy De Beerenbrouck e Verschuur.

### Le offerte per le Missioni raccolte in Italia nel '28

ROMA, 6 sera

Il Consiglio Generale per l'Italia dell'Opera della propagazione della Fede ha fatto un resoconto del lavoro missionario compiuto nelle diocesi d'Italia durante l'anno 1928. In detto anno le offerte raccolte ascesero a L. 5.830.642,63. A queste però devono essere aggiunte L. 200.917.70 pervenute dopo la chiusura dei conti e che perciò figureranno nel bilancio del 1929, pur riferendosi alla raccolta del 1928. Tra le 18 regioni in cui si divide l'Italia tengono i primi posti per la entità della somma raccolta la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e la Sicilia. Se invece si tiene conto delle offerte in relazione al numero dei fedeli delle diverse regioni allora vengono in prima linea il Piemonte, la Lombardia e il Lazio. Le diocesi che nel 1928 segnarono il più forte aumento di offerte in relazione all'anno precedente furono: Novara (54.000 lire in più), Roma (52.000 lire), Udine (40.000 lire) e Torino (38.000 lire).

### I supplementi di servizio attivo ai dipendenti dai Comuni

ROMA, 6 sera

In alcune provincie le Giunte provinciali avevano approvato la corresponsione del supplemento di servizio attivo ai dipendenti comunali, a condizione che essa fosse confermata annualmente. Questa conferma annuale aveva fatto sorgere dubbi sulla possibilità di consolidamento del supplemento stesso in favore del segretario comunale in funzioni ai fini della determinazione dell'assegno *ad personam*.

Ora si apprende che il ministro dell'Interno, esaminando il caso, ha risolto come segue il dubbio: « Sono state impartite disposizioni perchè alla valutazione del supplemento di servizio attivo venga, in via equitativa, provveduto in modo indistintamente uniforme per tutto il personale che del supplemento stesso era provvisto alla data del 31 dicembre 1928, ai fini della determinazione dell'assegno *ad personam*, di cui all'art. 14, comma 5 del decreto legge 17 agosto 1928, numero 1953 ».

La decisione in parola è stata emessa dalla direzione generale dell'amministrazione civile, anche in seguito all'efficace interessamento dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego.

**Il frutto di 20 anni di studio**

Un distinto botanico l'Abate Hamon ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili Diabete Albuminuria, malattie del Cuore, Reni, Fegato Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri vericose, Stitichezza Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia Malaria, ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai: Laboratori Vegetali (Rep. F.) Via Solferino n. 20 Milano

**Cattolici, se amate l'«Avvenire d'Italia» contribuite alla sottoscrizione.**

## Opinioni e fatti

### Progresso-regresso

*E perchè non ci avevano pensato prima? La marina è avanti l'aviazione; ma la donna, impaziente di arrivare all'ultimo gradino ne saltò qualcuno: oggi, ritorna indietro e diventa marinaio!*

*Dopo l'avvocatessa, la medichessa, l'ingegneressa, l'aviatrice ecco la donna marinaio.*

*Ci ha provveduto, per la scuola, un antico tenente di vascello, francese: ha scelto delle giovinette dai 16 ai vent'anni e organizzando per loro una apposita crociera le istruisce alla vita del mare, con gli imprevisti e i pericoli.*

*Se non c'è altro equipaggio faranno loro le parti del mozzo e della vedetta...*

*Rientra, questa scuola, nella preparazione della donna alla vita sua, più sua, di sposa e di madre? Se tutto serve — l'elica e l'albero maestro, come l'oratoria e la medicina, bisogna cominciare a credere che il corso di preparazione alla vita è piuttosto complicato e svariato.*

### Un quadro

*Era degna di un pittore: e il pittore sta ora fissandola, la scena di ingenua confidenza avvenuta durante una udienza solenne accordata dal Santo Padre al pellegrinaggio austriaco, nel maggio ultimo scorso.*

*Pio XI ricevette paternamente i pellegrini che erano circa 1500. Girando fra loro il Sommo Pontefice rivolse in tedesco la parola a qualcuno, con particolare interesse a quelli che vestivano il costume proprio del paese.*

*Il Papa arrivò così davanti ad una giovane donna che inginocchiata teneva in braccio una bimba di un anno. L'Augusto Pontefice le si fermò dinanzi, invitandola ad alzarsi: poi sorrise alla piccola e l'accarezzò paterno. Questa, incoraggiata s'impadroniva della catena d'oro che il Santo Padre le tendeva felice di quello splendore e di quel tintinnio.*

*La preziosa croce pettorale sonava, battuta sulla catena. La piccina era soddisfatta; la mamma al colmo della confusione: il Santo Padre sorrideva amabile: ma c'era nel suo sguardo e nella tenerezza di così inusitata condiscendenza un riflesso di quella del Maestro Divino.*

*Il Papa vedeva gli Angeli di Dio nell'occhio dell'innocenza: i Pellegrini, che acclamavano deliranti, vedevano la viva immagine di Lui fra gli uomini.*

*Il pittore viennese perennerà la scena su la tela.*

### Colosso d'argilla

*Gli economisti ci soffiano continuamente alle orecchie e la prosperità americana, e gli uomini affannati alla macchina ed i metodi scientifici di lavoro perseguiti negli Stati Uniti; accennano sol di sfuggita alla principale ricchezza che manca laggiù: la famiglia, il rispetto del matrimonio indissolubile. Non è fuor di proposito ricordare i progressi della mania divorzistica nel paese di Hoover.*

*Nel 1926 a Cincinnati: vennero celebrati 4.126 matrimoni e compiuti 989 divorzi (24 per cento dei matrimoni); Detroit: 16.290 matrimoni e 4.605 divorzi (28 per cento); Saint-Louis: 8.583 e 2.971 (34 per cento); Denver: 2.174 matrimoni e 987 divorzi (39 per cento).*

*Sulla falsariga del felice paese sovietico.*

*A Leningrado nel 1297: 24.215 matrimoni e 16.106 divorzi, ossia 66 divorzi su 100 matrimoni; a Mosca: 26.211 matrimoni e 19.421 divorzi ossia 74 divorzi su 100 matrimoni; a Odessa: 5.200 matrimoni e 1.597 divorzi ossia 32 divorzi su 100 matrimoni. (Quest'ultima cifra, relativamente piccola, è dovuta al fatto che a Odessa un terzo della popolazione è ebrea e refrattario al divorzio).*

*Non è questo l'unico punto nel quale, malgrado tutta la distanza che li separa, si possono constatare singolari riavvicinamenti tra i risultati del regime sovietico e quello che viene sviluppandosi oltre l'Atlantico. L'uno e l'altro pretendono di stare alla testa dell'umanità e di gettare le basi di un ordine nuovo, e l'uno e l'altro arrivano, per vie diverse, è vero, alle seguenti mostruosità:*

*1) Annullamento della libertà individuale;*
*2) Odio e distruzione delle élites;*
*3) Sviluppo del materialismo statale;*
*4) Soppressione della famiglia.*

*Come disconoscere, che la società minaccia di essere travolta in un abisso se prevalessero queste tendenze?*

*E' solo il cattolicesimo romano, che può salvare dal disastro gli unici valori che hanno fatto la nobiltà e la felicità dell'uomo: intelligenza, libertà, famiglia.*

### Logorrea

*In altra stagione sono le aule parlamentari, che vengono sommerse dai fiumi della eloquenza; ma ora non pare che solo i legislatori di un paese siano afflitti dalla logorrea: il male è salito alle adunate delle nazioni riunite. Dove i diplomatici, che hanno una tradizione di gente guardinga e parca di parole, sono stati sostituiti dagli uomini di Governo, il cui mestiere parrebbe quello di parlare. E dal 6 agosto, all'Aja, che si parla.*

*Un giornale è giunto a precisare, che se si fossero dattilografati su di un nastro tutti i discorsi tenuti nelle conferenze internazionali, si potrebbe legare il nastro alla coda di uno Zeppelin, che fa il giro del mondo.*

*Si parla in tutte le lingue, di giorno, di sera di notte. Quando vi sono uditori svegli, e quando i presenti si sono addormentati. Come è occorso lunedì al delegato del Canadà a Ginevra, che parlò e parlò e quando finì si accorse, che tutti s'erano abbandonati nelle braccia di Morfeo. Fu il silenzio, che li destò di soprassalto e ripresa la conoscenza di persone e di luogo, batterono le mani, come si usa ad applaudire gli oratori.*

**(cierre)**

**OGGI DOVETE COMPERARE «AL PRINCIPE DI GALLES»**
Indipendenza 74 Bologna, Teatro Verdi che oltre al magnifico: REGALO GRATIS (servizio per cucina 8 perri) a chi spende L. 200 potete acquistare: Gabardine - Trench-Coat - Camiceria - Maglieria - Valigeria ecc. a prezzi mai praticati per la loro convenienza.
**Visitateci !**

**PUBBLICITA' ECONOMICA**

Vari occasioni

**24 TAVOLINI IN LEGNO** abete 70×70 nuovi. Cedonsi a prezzo assolutamente conveniente. Rivolgersi Ufficio pubblicità « Avvenire d'Italia », Bologna, Via Mentana 4.

Cessione d'aziende

**VENDESI** appartamento quattro vani occupabile visibile ore 10-12 Mazzetti Andrea Costa, 56 di fronte Magistrali. (9751)

Lezioni Conversazioni

**APERTE** iscrizioni Corsi diurni - serali. Licenza complementare - Istituto Tecnico - Commerciale - Magistrale - Ginnasio - Liceo classico - scientifico. Arslabor - Saffi, 18. (9876)

**COLLEGIO «BALILLA»** - Bologna, Porta Castiglione, accetta studenti frequentanti Regie Scuole cittadine. Scuola Agricoltura interna. Corsi privati accelerati alunni bocciati. (8792)

**DATTILOGRAFIA** - Stenografia - Lingue - Contabilità; Corsi diurni - serali Arslabor - Saffi. 18. (9874)

**RADIOTELEGRAFIA** - Quindici settembre iniziansi corso brevetto. Inscrizioni: Arslabor - Saffi 18. (9875)

Domande d'impiego e di lavoro

**CINQUANTACINQUENNE** serio, colto, energico, distinta presenza eventualmente cauzione, occuperebbesi mite pretese. Cassetta 19 B. Unione Pubblicità - Bologna. (9754)

**TRENTASETTENNE,** serio, buona educazione, pratico articoli casalinghi e ferramenta, conoscenza inglese, francese, contabilità, buone referenze. Disponibile cauzione, impiegherebbesi presso casa commerciale o banca. Miti pretese. Indirizzare: Umberto Gramola - Via Rialto, 12.

**ISTITUTO "FILIPPIN"**
PADERNO DEL GRAPPA (Treviso) -- m. 310 sul mare
COLLEGIO CONVITTO DI PRIM' ORDINE
FONDATO E DIRETTO DAL SAC. DOTT. PROF. E. FILIPPIN
Costruzione nuovissima grandiosa Riscaldamento a termosifone - Posti limitati
**Elementari - Ginnasio - Istituto Tec. Inf.**
Severità di studi — Posizione climatica — In 5 anni di vita nessun malato nemmeno nel rigido inverno scorso
VISITATELO -- CHIEDETENE PROGRAMMA
SI DESIDERANO DUE COLLABORATORI PREFERIBILMENTE SACERDOTI

**COLLEGIO VESCOVILE PIO X - Treviso**
Ginnasio e Liceo classico parificati
**Elementari superiori - Istituto tecnico inferiore e superiore (1° Biennio) - Liceo scientifico**
PER PROGRAMMI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

**Opera Cardinal Ferrari dei Pellegrinaggi**
Telef. 51074 - MILANO - Via Mercalli 9

**GIUBILEO SACERDOTALE DI S.S. PIO XI**

**GRANDE PELLEGRINAGGIO A ROMA**
dell'Associazione Cardinal Ferrari
-- GRUPPO DI BOLOGNA --

I.o ITINERARIO 3-7 OTTOBRE
Tre giorni completi a Roma — Funzioni Giubilari — Visite alla città ed ai monumenti — Udienza del Santo Padre — ecc.
QUOTE
I.a Cl. L. 440 - II.a Cl. L. 290
III.a Cl. L. 185

II.o ITINERARIO 3-9 OTTOBRE
Cinque giorni completi a Roma — Funzioni Giubilari — Visite in auto alla città e monumenti — Udienza — Escursioni.
QUOTE
I.a Cl. L. 610 - II.a Cl. L. 425
III.a Cl. L. 290.

III.o ITINERARIO 3-9 ...
Tre giorni completi a Roma — visite a Napoli e Pompei — Funzioni e visite come sopra — ecc.
QUOTE
I.a Cl. L. 765 - II.a Cl. L. 550
III.a Cl. L. 400

IV.o ITINERARIO 3-9 OTTOBRE
Tre giorni completi a Roma — visite ad Assisi e Loreto — Visite e funzioni come sopra — Servizi di auto —
QUOTE
I.a Cl. L. 865 - II.a Cl. L. 485
III.a Cl. L. 325

Le quote comprendono il viaggio di andata e ritorno da Bologna — Vitto — Alloggio — tessera — tram speciali — entrate — visite in auto — distintivo — manuale — tasse — mance — servizi ecc.

Per coloro che desiderano raggiungere direttamente Roma, pensando per proprio conto al viaggio, le quote per il I.o itinerario (3-7 ottobre) sono le seguenti: I.a Cl. L. 215 — II.a Cl. L. 140 — III.a Cl. L. 100

All'atto dell'iscrizione bisogna versare la tassa di L. 15.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni in Via Mercalli 9 o in via Danta 7 Milano — in via Mentana 4 Bologna — in via Cesare Battisti 19 Roma — in Via Balzi 117 Genova — in via Corso 3 Firenze — in via Duomo tis 82 Napoli

# L' opera scientifica di un pastore della Chiesa

Domani, festa di Maria Nascente, il primo Cardinale della Conciliazione farà il suo solenne ingresso nell'Archidiocesi di Milano. La figura del Card. Schuster pertanto eccelle nella Chiesa non solo per i suoi meriti pastorali, ma anche per quelli della scienza e della dottrina, che il dotto prefetto del la Biblioteca Ambrosiana di Milano illustra mirabilmente in questo articolo, pubblicato oggi da *Festa*.

Tutti sanno ormai che anche l'aspetto esteriore del nuovo Arcivescovo di Milano è un aspetto d'asceta e di mistico. Queste due qualità non significano solamente, infatti, l'aspetto a tutti visibile dello Schuster, ma vogliono dire un abito interiore lungamente formato e maturato nella meditazione e nello studio: in quella maniera di meditazione e di studio, vogliamo intendere, che è peculiarità tutta propria di un ordine monastico quale è il benedettino, che fa dello studio preghiera e della lunga contemplazione mezzo alla interna purgazione e ascesa. Lo Schuster ci ha dato pregevoli lavori di contenuto ascetico, togliendoli quasi tutti dal ricchissimo patrimonio della sacra liturgia, ossia dalla preghiera ufficiale e pubblica della Chiesa: si direbbe anzi che l'opera di lui ascetica sia tutta una spiegazione e un commento perpetuo alla divina liturgia, da cui egli trae costantemente ispirazione a scrivere con abbondante e fecondo linguaggio, come fa torrente ch'alta vena preme. Conoscitore profondo com'è della Sacra Scrittura, egli riconduce volontieri la liturgia a quella, segnatamente della teologia paolina imbevendo e impregnando ogni sua trattazione. *Le Sacre Stazioni Quaresimali* dallo Schuster presentateci secondo l'ordine del Messale Romano e corredate di note storiche, di preci stazionali e di devote aspirazioni, uscite nel '15 in Roma presso la Poliglotta Vaticana, ebbero perfino l'alta raccomandazione d'un Papa, di Benedetto XV.

Di elevatissima spiritualità sono pure ripiene quelle sue conferenze quaresimali ch'egli ha pubblicato in Firenze nel '28, sotto il nome di *Regno di Dio*: anch'esse, riboccanti dell' interpretazione liturgica e paolina, sono facile strada a giuste elevazioni ascetiche destinate egualmente all'uomo dotto e colto quanto alle masse di coloro che credono con semplicità e con ingenua fede.

Egli ha scritto queste conferenze volendo esporre, a così dire, la gnosi cristiana in forma apologetica, guardando in ciò all'esempio dei primi padri della Chiesa i quali solevano appunto dichiarare in forma piana ed omiletica la dottrina cattolica ch'essi chiamavano apologia del Cristianesimo.

A questo campo, così interessante per la coltivazione delle anime nell'immensa vigna di Cristo, appena occorre aggiungere i buoni articoli che lo Schuster ha inserito di quando in quando nella *Rassegna Gregoriana*, nei quali il medesimo spirito aleggia a ineffabile consolazione e diletto dell'anima, che medita e che prega mentre non vuol essere aliena dalla sufficiente comprensione del *sensus fidei* e di quel *rationabile obsequium* che S. Paolo richiedeva ai veri e forti credenti.

***

Senonchè a lode non facilmente peritura del nostro Schuster stanno e staranno questi nove volumi del *Liber Sacramentorum* ch'egli ideò con tanta lautezza di pensiero e condusse felicemente a compimento negli anni dal '19 al '29 con una celerità ammiranda, pubblicandoli con i tipi del Marietti di Torino. Con quest'opera lo Schuster acquista di pieno diritto uno dei primi posti, sto per dire il primo posto nella scienza liturgica: non propriamente nella scienza liturgica pura ed astratta, cavata fuori dalle fonti ecclesiastiche e storiche per solo uso degli uomini eruditi a questa materia, come avrebbe fatto, a citare un esempio, il nostro ambrosiano Ceriani, che fu pure sommo liturgista; ma vogliam dire in quella forma di trattazione erudita, sì, ad un tempo, ma anche, e più specialmente, in sobrie maniere adattata e avviata alla generale intelligenza delle persone colte, alle quali la spiegazione liturgica interessa sopratutto come fonte di spirituale progresso verso le forme di una vita migliore che nella preghiera autentica della Chiesa attinge gl'impusi e le maggiori sicurezze. Lo Schuster aveva destinato le sue cognizioni liturgiche primamente agli allievi della Scuola Superiore di Musica Sacra e poi a quelli del Pontificio Istituto Orientale in Roma, di cui anzi fu primo Presidente. Ma, in seguito, egli sentì il bisogno di allargare sempre più il campo delle sue ricerche, la sfera del suo commento, e così vennero fuori i nove volumi a mostrarci la Chiesa e il popolo cristiano oranti nei più antichi tempi del cristianesimo in quelle condizioni che ci diedero a poco a poco il gran libro della pubblica preghiera, il Messale Romano, nel quale quei nostri padri venerandi in epoche impropizie e tanto poco leggiadre, ma ricche di eroismi e misteriori e di interiori profonde contemplazioni, condensarono tutta la teologia in formule onorande ed arcaiche e pur sempre fresche e piene di vita. Lo Schuster non scrive un'opera solamente per i dotti, nè un'opera destinata unicamente alla pietà: egli si è guardato dal fare una fredda analisi ai formulari eucaristici con la indifferenza del critico che solo guarda l'antichità e i documenti, ma vi ha unito anche quella trepida riverenza del credente che (sono sue parole) in quelle pagine così divinamente sublimi sente il palpito di mille generazioni di martiri, di dottori e di santi, i quali, più che ideate e recitate, quelle pagine, le hanno vissute. Lo Schuster ci conduce attraverso ogni singolo giorno dell'anno a conoscere, a gustare, a rifare in noi, per così dire, il Divin Sacrifizio, mentre egli c'illustra, vuoi con tocchi rapidi e precisi, vuoi con belle sintesi, il Messale Romano dal punto di vista storico ed archeologico, ci fa rilevare del medesimo l'autorità e l'importanza teologica e ci mostra l'arte e la bellezza del contenuto mistico. Giorno per giorno il cristiano d'oggi risente e rivive la fede dei padri quale nel sacrifizio eucaristico più profondamente è espressa, se anche il commento e l'esegesi scientifica dello Schuster a volte non sono sempre completi e definitivi, come l'autore stesso avrebbe appunto desiderato fare e non fece per ragione degli alti e gravanti incarichi successivi a cui fu sottoposta la di lui esistenza.

Ma nelle preoccupazioni liturgiche lo Schuster incominciò presto a sentire un allettamento verso la storia, verso le grandi ricostruzioni storiche; ed è qui precisamente ch'egli colse il massimo alloro. I primi saggi sull'*Abate Ugo I*, sulle *Reliquie d'arte Farfensi*, sugli *Antichi possedimenti nella Massa Torana*, nonchè le *Spigolature Farfensi* e il *Martirologio Farfense* son lì ad attestare le di lui tendenze e preferenze storiche. Di fatto, egli è l'autore del monumentale volume che s'intitola l'*Imperiale Abbazia di Farfa*, al quale egli diede per sottotitolo, con intenzione modesta, quello di *contributo alla storia del Ducato romano nel medio evo*, uscito in Roma presso la tipografia Poliglotta Vaticana nel '21. Le monografie succitate non furono che i prodromi alla vasta e organica sintesi, alla quale l'opera assidua di un ventennio di lavoro fornì i singoli elementi di studio e di ricerca: elementi liturgici, artistici, letterari, politici, notizie sull'antico edifizio abbaziale e sulle condizioni patrimoniali di esso. Si comprende bene l'importanza di un volume di questo genere, che rifà il quadro di tutta la situazione religiosa, politica e sociale di un vastissimo ambiente e così influente come fu il Monastero di Farfa che dalla fine del secolo VII fin verso il secolo XIII significò una potenza di primo ordine nella complessa vita di un territorio dalla giurisdizione estesissima. Lo Schuster non fa dell'arida cronaca, ma ci presenta la Badia in relazione alla storia di tutto l'ambiente politico e culturale della regione e, storico dalle vedute larghe e dall'ampio respiro, indaga, più che i singoli fatti, l'influenza che la vita intensa della Badia ha esercitato nell'andamento sociale dell'età di mezzo.

Ad una così larga visione storica ricostruttrice della vita religiosa, civile, politica di parecchi secoli nel mezzogiorno d'Italia e che fa comparire sulla scena, nelle più vive e impensate rappresentazioni, imperatori e principi, papi e vescovi, abati e duchi, monaci e laici nel molteplice intreccio delle loro azioni in un'epoca socialmente così interessante; a questa ricostruzione, dico, lo Schuster ha potuto usare buone e sicure fonti, come la *Constructio Pharphensis* che va dagli esordi di Farfa alla metà del IX secolo; lo stesso abate Ugo I che nella *Destructio Pharphensis* e in altri scritti spinge il racconto degli avvenimenti fino al 1030; Gregorio di Catino e Gregorio Urbano, che portano gli annali di Farfa fino al secolo XVII; per tacere di tutte le opere moderne ausiliarie alle ricerche storiche di tal genere, che lo Schuster cita per ogni pagina. Il quadro storico dell'Abbazia di Farfa in una sintesi scientificamente ferma e decisa dobbiamo appunto allo Schuster e, se questi ha fama ben meritata di storico oculato e prudente, di espositore facile e piano, di dipintore vivo e fresco, ciò egli deve specialmente al magno volume ricostruttivo di Farfa.

Questo abate Schuster nel tessere una meravigliosa trama di eventi e di cose del lontano medioevo farfense ha mano forte di storico e d'artista e, anzi, s'è incontrato spesse volte con la storia dell'arte vera e propria. Egli, intenditore finissimo d'arte, del resto, nel saggio sul *Ciclo Iconografico della Liturgia italica prima dell'evo Carolingio* aveva già rilevato quanta fosse l'importanza degli studi liturgici per gli storici dell'arte. Ciò che dimostra come l'immagine della storia splendesse agli occhi dell'abate Schuster in luce multipla e varia.

***

Ma qui facciamo punto, non essendoci consentito spazio più largo a descrivere un'operosità degna di ben maggiore rilievo. Diremo solo che l'attività scientifica dello Schuster, dell'antico abate di San Paolo e Procuratore della Congregazione Benedettina, del Presidente della Pontificia Commissione per l'Arte sacra in Italia, se farebbe onore a qualsiasi studioso, fa onore altissimo ad un uomo che si accinge a salire la cattedra che fu illustrata dal Pizzolpa umanista, da Federico Borromeo e dal Ratti, che alla vasta coltura e alla produzione scientifica unirono senso profondo di religione e infaticata opera di sollecitudine pastorale.

**GIOVANNI GALBIATI**
Prefetto della «Ambrosiana»

# ECHI

### *Mirabilia mundi*

Dice «*La Gazzetta*» che Marco Polo, interrogato dagli intimi se fosse verità quella contenuta nel suo libro il Milione rispose: « O amici vi accerto che non ho scritto la metà di quanto mi fu dato vedere ».

Eppure ne scrisse di mirabolanti!

Del palazzo del fu re dei Mangi, il Polo ci dà notizie, più difficili a credersi: Esso «gira 10 miglia»: dentro vi cono giardini, laghi, fontane. Nel mezzo del palazzo v'ha una grandissima sala. Ma poi, il buon Marco continua: «Egli v'ha venti sale tutte pari di grandezza, e sono sì grandi che bene vi mangerebbero agiatamente dieci mila uomeni: e si ha questo palagio bene 1.000 camere...»

Pensate qual effetto dovesse fare sui mercanti veneziani, questa notizia che riguarda la gran quantità di oro e di perle di un'isola, chiamata Zipagu:

«Qui si trova l'oro.... Niuno uomo non vi va, e niuno mercante non leva di questo oro: perciò n'hanno eglino cotanto il palagio del signore... è coperto d'oro.... E tutto lo spazzo delle camere è coperto d'oro... alto due dita.... ».

E Marco Milioni si lascia prendere la mano e continua:

E« tutte le finestre, e mura, e ogni cosa e anche le sale (non gli sembra abbastanza dicendo «ogni cosa») sono coperte d'oro, e non si potrebbe dire la sua valuta Egli hanno perle assai. Ancora v'ha molte pietre preziose, e non si potrebbe contare la ricchezza di questa isola... ».

Nella presa dell'isola di Zipagu, un castello, che non cede subito, viene espugnato e ai difensori vien fatto tagliare la testa « salvo che a otto, che per virtù di pietre che avevano nelle braccia dentro dalla carne, per modo.... che non si poteva tagliare ».

### *Racine e la cucina all'olio*

Le feste servono a qualcosa! In quelle a Uzés organizzate per tener allegra la gente son venute alla luce ritagli graziosissimi. l'ha edito il *Figaro*. Uno ha sapore di cucina, e stava chiuso in un foglietto di corrispondenza tra il grande tragico e l'arguto favolista: La Fontaine.

Gli scriveva di Uzés: « Le campagne intorno sono tutte un grigiore di olivi che portano bellissimi frutti; ma ingannatori! e io ne ho fatto la prova. Volli cogliere una manata dal primo albero che arrivai, e ne misi in bocca qualcuna con una voracità, che diceva qualcosa più di appetito. Che amaritudine! Dio ti preservi dal provarne una simile: ne ebbi per quattro ore, e dopo (troppo tardi) mi dissero che quelle bacche dovevano passare per tante lavature e operazioni prima di ridursi alla squisitezza con cui si servono a tavola.

L'olio che si ricava va invece del burro, ma mi pare che valga quanto le olive amare.

Ma basta di questo argomento, chè tu mi rimprovereresti allora — a maggior ragione degli antichi — di ungere troppo con l'olio le mie opere.

### *Impiegati e operai*

Il « *Vingtième Siècle* » con un soliloquio ragionato dà un bell'incoraggiamento alla carriera delle arti e mestieri, in confronto a quella degli impiegati. E con ragione.

Oggi quando i nostri ragazzi, quindicenni lasciano la scuola per cercare un guadagno, generalmente sono attratti dall'*ideale* (!) dell'impiego. Il vestito e l'abito dell'operaio li disgustano: vogliono essere signori. Che illusione!

Con la loro istruzione rudimentale sono ammessi come principianti in una casa amministrativa o di commercio, o in una banca: lo stipendio è minimo.

Ma che da quel momento pensino a nuovi sforzi di studio per ottenere un diploma, farsi una posizione?... Non c'è da pensarlo: dopo due anni di tirocinio il sogno diventa realtà: eccoli impiegati titolari, autentici.

E quale sarà il loro cammino?

Passano gli anni, e loro, non avendo conoscenze specializzati rimangono impiegati semplici: lo stipendio aumenta gradatamente fino a raggiungere il limite massimo di 1000, 1200 lire, e non più in là.

Altri non arrivano nemmeno a tanto. Così se c'è una famiglia e dei figliuoli, bisognerà che la moglie lavori anch'essa per sbarcare il lunario.

Il giovane operaio comincia con una paga irrisoria, ma l'ascesa è rapida. Le retribuzioni settimanali degli operai, oggi, non hanno confronto con quelle degli impiegati. Senza pensare che spesso diventano padroni, con possibilità di lavoro e di guadagno grandissime.

Gli impiegati ci vogliono, certo: ma sarebbe buona cosa illuminare l'animo dei giovani sul punto di sceglierai un lavoro, perchè non si votino stordìtamente all'impiego, che ha tanto fascino e dà così poco vantaggio.

### *Cristiani, Ebrei, Musulmani*

Terra Santa, Gerusalemme, il Tempio o meglio la Muraglia del Pianto sono l'argomento del giorno. Il *Giornale di Genova* presenta il quadro storico e attuale di questa terra che è la mèta di tutti.

Per ben comprendere, l'attuale dissidio, degenerato in crimine sanguinoso, condannabile sotto ogni rapporto, e detto del *muro delle lagrime*, è opportuno riferirsi ad un quadro fedele, delle tre fedi e dei tre riti, che colà si agitano, in un funzionamento ributtante, per la nostra civiltà così opposta alla musulmana. E' questa la verità morale e storica. E per questo, simili fatti deplorevoli, sopiti oggi, si riaccendono domani.

Il *muro delle lacrime*, rudere vetusto e sacro, dovrebbe essere, monito storico indefettibile, che dove esso sorge, solo chi il culto ha sacro di ciò che quel muro sostenne, ha diritto di esercitarvi l'ufficio. Ed ecco un quadro vero, tolto ad esempio.

I musulmani, nella Pasqua, ripetono con monotona forma, a noi cristiani ignota, i loro convegni del venerdì, versetti del Corano, nella moschea di Omar. Dove è questa moschea? Ha soppiantato il Tempio grandioso, sulla cima del monte Moriah, dove il Tempio sorgeva. Vedete un po'.

I cristiani, alla loro volta, celebrano le loro funzioni nella basilica del Santo Sepolcro.

Gli Ebrei continuano ogni settimana le loro salmodie davidiche proprio ai piedi del *muro delle Lamentazioni* (il vero storico nome del *muro delle lacrime*).

Gli «ortodossi» poi, dopo le ultime funzioni latine, intervengono per conto proprio nella Basilica. I greci prima di tutti, perchè funzionano da soli. Ma il disgusto è altrove. Il dottor Alessandro Fedeli, spettatore della funzione pasquale in Gerusalemme, scrive:

« Nel pomeriggio di Giovedì Santo i fedeli si danno convegno per una visita al Cenacolo, che per l'occasione spalanca le porte a tutti. Chi entra per la prima volta nella storica sala che ha dato i natali all'Eucaristia e al Sacerdozio, e che nel corso dei secoli è stata trasformata in una piccola moschea musulmana, prova un nodo alla gola. Una profanazione straziante, derivante da questo dominio della mezzaluna in Terrasanta anche dopo l'intervento delle truppe alleate ».

Ma oltre a ciò il Fedeli descrive poi il Baccanale pagano del sabato santo...

Una offesa al sentimento religioso degli occidentali...

# ESORTAZIONE A HOAWRD

*Bambino mio, come si fa a darti il tuo lungo nome che stride tra i denti come la sega sul legno?*

*Hoawrd Clinton Waod Worth! Che lungaggine aspra! — E tu, Dio ti benedica, sei bene una creatura piccola e tenera.*

*Di anni ne hai appena sei, numero più breve dei giorni di una nostra velocissima settimana.*

*Sei: non è neppure la metà delle sillabe di quel nome barbaro. E' poco persino per un conto fatto da te sulle sole dita delle tue mani.*

*Si dice in un soffio «sei anni»: e per guardarti, bambino, i nostri occhi che non possono osare nè grandezze nè attitudini devono ancora di più chinarsi e raccogliersi sul punto piccolo che tu sei.*

*Figlio di una professoressa della Università di California.*

*Infatti; la mamma ti ha nutrito di scienza, è evidente. La tua balia, Hoawrd Clinton Waod Vorth, non fu la capra, — la capra di tante fiabesche biografie di bambini — nè la povera donna di molti buoni racconti. Fu Minerva!*

*Nell'età di un anno e mezzo — ma perchè ti si tolse così presto al dolcissimo «sapere nulla?» — avevi già imparato l'alfabeto.*

*A diciannove mesi sapevi già leggere i titoli dei giornali. Quei titoli che sono la chiave della conoscenza del bene, del male, della politica, della finanza, delle vanità, delle liti... Quei giornali... Lascialo dire a me, che ci invecchio in mezzo! Dove la mamma ha trovato il coraggio immane, inqualificabile, di mettere sotto i tuoi occhi ai quali erano ancora visibili gli angioli — questi nostri fogli unti e neri, senza innocenza e senza felicità?*

*Quando cominciasti a dire, la mamma non si contentò di ascoltarti.*

*Conversavi nella parlata della California, come l'uccello canta col gorgheggio suo. Ti si interruppe per farti imparare l'inglese. Hai ricominciato a dire in inglese.*

*Ti si interruppe ancora per insegnarti il latino.*

*Così, sulla tua piccola bocca, Hoawrd, s'è fatta questa babele di lingue: e tu passi da una all'altra, traducendo, leggendo, con acrobazia perfetta.*

*Bambino mio, mi sconcerti. Non so che cosa dire.*

*Divertiti pure a saper leggere, senza ancora saper capire. Giacchè la mamma ti ha dato per balocchi le lingue, e tu giuoca con esse!*

*Verrà tempo in cui i balocchi non ti varranno più. Sarai uomo. Ti sarà inutile il parlare e il leggere. Bisognerà che tu — anche solo in californese! — capisca, pensi!*

*Hoawrd, sii previdente. Dì alla mamma che si preoccupi, un momento — per quando i tuoi anni saranno molte volte sei, e la vita più difficile d'un balbettamento in latino — della tua testa.*

*Mi raccomando, Hoawrd!*

**Dorino**

## Clemenceau sta meglio

PARIGI, 6 matt.

Benchè la salute di Giorgio Clemenceau non desti inquietudini, i dottori gli hanno proibito di ricevere visite. La indisposizione dell'ex Presidente è dovuta a eccessivo lavoro. Nella notte di martedì l'ex-Presidente del Consiglio non sentendosi bene faceva chiamare un medico. Mercoledì mattina lo stato del malato sembrò migliorare, ma nel pomeriggio sopravveniva una forte febbre. Il dott. De Gennes, uno dei medici che curarono il Maresciallo Foch, si recò l'altra notte d'urgenza al capezzale dell'infermo e dopo un lungo esame ha diagnosticato una leggera congestione dovuta ad eccessivo lavoro. Si spera che tra un paio di giorni l'ex-Primo ministro potrà essere completamente ristabilito. Dopo la consultazione medica, il vecchio Tigre è stato autorizzato a compiere una breve passeggiata in automobile. Dopo un paio d'ore Clemenceau rientrava nel suo appartamento e nel pomeriggio riceveva alcuni amici e giornalisti.

— Ma perchè è stato detto che io sono ammalato? — ha chiesto Clemenceau. — Guardatemi. Forse ho l'aria di un moribondo?

Più tardi Clemenceau riceveva in particolare colloquio un giornalista al quale dichiarava: « Niente interviste, non voglio che si parli di me. Non voglio nemmeno che si dica che io sono ammalato, perchè questo non è vero ».

### I CINQUANT'ANNI DELLA PRIMA LAMPADA ELETTRICA

# Con Edison, ne "l'officina di Orange,,

***Edison... milanese - "Ha fatto tutto da sè,, - Dove, come, quando ha cominciato***
***Inizi pericolosi - Edison incendiario e sordo - "Senza di essi, niente Edison,,***

Avete letto? Thomas Alva Edison, alla bellezza di ottantadue anni sonati, ha superato colla massima facilità un attacco di polmonite e non vede l'ora di tornarsene al quotidiano lavoro. Perchè Edison, più che delle sue innumerevoli e celeberrime invenzioni, si gloria delle sue mani callose d'operaio. Edison possiede da quasi mezzo secolo, a Menlo Park nei dintorni di Orange (New Jersey) un'officina che occupa un migliaio di persone. Ogni mattina, alle nove precise, Edison giunge dalla sua villetta all'officina, butta la sua medaglia di presenza nell'apposito ordegno, indossa una blusa e si chiude nel suo laboratorio dove rimane sino alle dodici. Alle dodici torna a casa, desina in venti minuti e poi si rimette al suo tavolo di fatica standoci sino alle sei di sera. Gli americani lo chiamano il *Mago di Orange* ed un amico mio che ebbe la fortuna di parlargli, mi dice che lo studio di Edison ha veramente l'aspetto leggendario e quasi pauroso di una fucina da alchimista. Alle pareti, grossi libri, quadri, disegni complicati: sui banchi, lambicchi, apparecchi: bizzarri. In un angolo, un sistema d'ingranaggi spara colpi secchi che fanno sussultare. Da una botola aperta, escono voci umane miste a strimpellature di strumenti invisibili. Un ambiente da scenario di Sabba romantico o da pensatoio del Dottor Fausto.

*

Edison, agli Italiani che gli domandano di dov'è, risponde: «Di Milano! ». Nè c'è da ridere. Edison è nato, nel 1847, proprio a Milan, piccolo centro industriale dell'Ohio. Ma dice di Milano, come se si trattasse di Paneropoli, perchè alla Milano di Sant'Ambrogio Edison si sente molto affezionato, e ciò per il fatto che a Milano fu costruita, subito dopo quella di New York, la prima centrale elettrica d'Europa, dalla Società che s'intitola da Edison e che Edison presiede. Il direttore della *Edison* di New York, a Edison carissimo, l'ingegner Lieb, discorre non soltanto in ottimo italiano, ma in perfetto meneghino, perchè Lieb, mandato appunto da Edison a Milano per l'impianto della Centrale, vi rimase dal 1882 al 1894, e fu lui che, nel novembre del 1893, collocò la prima linea tranviaria elettrica milanese, da Piazza del Duomo al Sempione.

Tutti sanno che Edison è un eroe, chiamiamolo così, del volere è potere e che la sua vita può citarsi a modello della più tenace volontà nel lavoro e nella ricerca di sempre nuove risorse naturali a beneficio della umanità. Egli stesso la narra volentieri, a chi lo interroga, la sua vita. Fin da piccino, gli frullavano per la zucca idee d'indagini e d'invenzioni. Ragazzo di dieci anni, avendo tentato un esperimento con certi acidi ch'era riuscito a procurarsi dal farmacista, appiccò il fuoco in un fienile sulla piazzetta del villaggio nativo. I capi della comunità lo fecero acciuffare e lo fecero fustigare in pubblico. Un altro incendio ha Edison sulla coscienza e, questo, pagato assai caro: nientedimeno che colla sordità. Sentitelo: « Avevo diciott'anni ed ero impiegato nella *Grand Trunk Railway of Canada and Central Michigan* come agente di pubblicità e telegrafista. Ero in piena mania d'invenzioni e la direzione mi aveva concesso di usare, nelle ore di riposo, un vecchio vagone per le mie esperienze. Adoperando una soluzione di fosforo, provocai, un giorno, l'incendio del vagone. Scappai fuori per non morire bruciato; ma una guardia, credendomi un vagabondo e un incendiario, mi rincorse, mi arrestò e mi tempestò di pugni la testa e gli orecchi. Cominciai subito a soffrire fenomeni di sordità che si aggravarono sempre di più. Ed ora non sento quasi più nulla. Ma la sordità ha i suoi vantaggi: m'impedisce, per esempio, di ascoltar discorsi noiosi, e, quando mi reco nel babilonico tumulto di New York, non sento il fragorio della metropoli e mi sembra di essere in campagna.

*

A Edison, come a Beethoven, bisogna parlar per mezzo di altri. Beethoven si serviva anche di cornì acustici. Edison li sdegna. Nei primi tempi della sordità, si mise alla ricerca di uno strumento che lo guarisse del terribile male, ma non vi riuscì. « Pare stabilito, dice il Mago di Orange, che gl'inventori riescano a fare invenzioni soltanto per il prossimo ». E continua: « Come ho fatto a diventar quel che sono? Provando e riprovando: vecchia impresa di un'accademia italiana. Ho imparato tutto da me solo e non ho mai parlato il linguaggio difficile dei professori di Università. Forse non lo avrei capito. Mi sono invece avvicinato alla vita e alla natura, che mi hanno spalancato le loro porte. Alcune mie scoperte sono completamente mie, altre sono applicazioni di idee altrui, come il telefono intuito dall'italiano Meucci. Io non credo che abbia importanza la personalità di chi trova una soluzione: quel che importa si è che i problemi vengano risolti. Perciò, se state indagando qualche problema, e non riuscite a trovarne la soluzione, interrogate quante più persone potete. E' probabile che qualcuno trovi un dettaglio che vi era sfuggito. Credo che i molti miei successi si debbano unicamente al non essermi mai voluto arrendere dinanzi alle difficoltà e all'aver tenacemente, dirò, testardamente insistito. Nell'estate del 1888, quando lavoravo al fonografo che è tutto invenzione mia, io rimasi di continuo al tavolo degli esperimenti per cinque giorni e cinque notti, senza quasi mangiare e senza mai dormire. E non mi mossi se non quando gli esperimenti riuscirono come volevo ».

*

Nel prossimo ottobre si compiono i cinquant'anni della prima lampada elettrica a incandescenza, gloria di Edison. Tutto il mondo celebrerà l'avvenimento e, a Milano, la *Edison* anticipa tal celebrazione illuminando, domani, il Duomo in onor dell'Arcivescovo Schuster, con riflettori potentissimi. Edison ha, nel suo studio, una statua raffigurante il trionfo della luce elettrica. Sulla base della statua, c'è la pila di Volta e il medaglione di Galvani. Edison, a chi lo esalta, mostra codeste due figure ed esclama: « Senza Volta e Galvani, niente Edison! ». E questa è umiltà, cioè verità.

**Italo Frandi**

## Il secondo classificato nel concorso Edison è scontento

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, settembre

Dopo il chiasso fatto attorno al concorso fra giovanetti per mezzo del quale il famoso inventore Thomas A. Edison ha inteso di scegliere il proprio «successore» od almeno il giovane dall'intelligenza più sveglia di tutti gli Stati Uniti, è interessante vedere quello che del concorso stesso pensa uno dei giovani che vi prese parte e che fu classificato secondo, cioè immediatamente dopo il vincitore Wilbur Huston.

Carlo Brunissen, che ha diciotto anni, non nasconde affatto che il concorso gli è sembrato puerile e che non era molto difficile di parteciparvi. La sua opinione è degna di rispetto dato che Brunissen nella graduatoria dei punti ottenuti ebbe soltanto l'un per cento meno del vincitore.

Brunissen dice che la maggior parte dei quesiti proposti ai concorrenti erano di facile soluzione, ma che molti non avevano senso comune. Per esempio egli chiede se fosse una domanda intelligente da rivolgere ai partecipanti al concorso quella che chiedeva « come movereste una grossa pietra liscia se vi trovaste solo e senza strumenti in un isola deserta? ».

Altre domande erano ugualmente futili e ce ne erano parecchie che non ammettevano nessuna risposta sensata, secondo il giovane Brunissen. Per esempio egli cita le seguenti: « Quando è permesso di dire una bugia » e « quali sono i quattro importanti criteri che bisogna seguire nella scelta dei libri»

« E' evidente a chiuque — aggiunge il Brunissen — che non esiste una risposta a nessuna di queste due domande. E l'inclusione di tali domande fra quelle sottoposte ai concorrenti non prova certo una grande chiarezza di idee fra gli organizzatori ».

Le diciotto domande che erano state compilate nel campo chimico, fisico e matematico sono apparse estremamente facili al Brunissen, il quale è sicuro di avere risposto esattamente ad almeno quindici di esse. Così egli è certo di avere ottenuto una altissima graduatoria nel campo della psicologia.

Tuttavia siccome egli aveva fatto la fatica di prepararsi al concorso e aveva vinto la seconda classifica, anche non giudicando molto interessante l'impresa, egli accettava il premio vinto, consistente in una borsa di studio gratuita all'università di Yale per quattro anni. (*Inter. News Service*).

## Toscanini lascia la Scala
### Mascagni candidato alla successione

MILANO, 6 sera

Toscanini lascia la Scala o per essere più precisi lascia il teatro. Da parecchi giorni la notizia era diffusa negli ambienti artistici cittadini, ma non aveva ancora avuto una precisa conferma. Ora invece la decisione del maestro è pienamente maturata e ci è stata confermata stamane al teatro stesso. Quali i motivi dell'abbandono che per lui non deve essere senza un po' d'amarezza quando tanta gloria gli venne dal podio direttoriale del nostro massimo teatro?

Motivi chiari e precisi: la sensazione del dovere quando, di fronte alle numerose richieste dell'opera sua, egli vide l'impossibilità di poter dedicarsi, come per il passato, interamente alla Scala con quella instancabile attività, con quel fervore che portarono alla più alta fama il complesso artistico del grande teatro milanese.

L'anno prossimo prepara per Toscanini un lavoro poderoso: egli dovrà a quanto si afferma, dirigere ben sessanta concerti nell'America del Nord. Poi si recherà a Bayreuth per dirigere *Tannhäuser* e *Tristano e Isotta* e la preparazione di queste manifestazioni artistiche l'assorbirà completamente.

Ed ecco sorgere in lui lo scrupolo e la preoccupazione che fanno maturare nella sua mente la decisione di abbandonare quel teatro al quale i nuovi impegni gli impediscono ormai di dedicarsi ancora.

Chi gli succederà? Una deliberazione definitiva non è ancora stata presa. I rappresentanti dell'Ente autonomo della Scala hanno ieri sera tenuto una riunione preliminare a Palazzo Marino per prospettare la situazione e un'altra riunione sarà tenuta nei prossimi giorni.

Intanto si dice che la prossima stagione scaligera vedrà parecchi direttori e fra questi si fanno i nomi di Mascagni e di Guarnieri.

## IL "TERRA DEI SOVIETI,, sulla costa della Siberia

MOSCA, 6 matt.

L' apparecchio «Terra dei Sovieti» ha atterrato a Khbarovsk alle 5.45 compiendo la prima tappa continentale del volo previsto. A Khabarovsk saranno applicati i galleggianti all'apparecchio; dopo di che esso riprenderà il volo per Nikolajevsk sull' Amur donde procederà per Petrepavlosk nel Kamoiakta e alle isole Alentine in America.

### Fasti del proibizionismo
## Poliziotti in concorrenza coi contrabbandieri

LOS ANGELES, 6 sera.

Gli echi della scoperta dei poliziotti conniventi con i contrabbandieri d'alcool continuano ad essere vivissimi. L'Ufficio Federale del proibizionismo ha stabilito una lista di 67 poliziotti che avevano costituita una banda che estorceva denaro ai contrabbandieri, promettendo loro la sparizione delle impronte digitali dall'archivio della polizia speciale. Per ottenere queste sparizioni importantissime agli effetti del loro lavoro, i contrabbandieri pagavano, a seconda delle loro disponibilità finanziarie, somme variabili da mille a tremila dollari. L'Attorney che ha fatto queste rivelazioni ha aggiunto che la banda in questione vendeva anche l'alcool sequestrato ai contrabbandieri aggiungendo così nuovi cespiti alla fortunatissima azienda. (*Radio Stef.*).

# LA LETIZIA DI VILLA CARPENA

FORLI' 6 sera

*Nel famigliare raccoglimento di Villa Carpena, ha avuto luogo, con la solennità di rito, l'iscrizione nello Stato Civile della piccola Anna Maria Mussolini.*

*Alle 9.30, tra la affettuosa curiosità della folla, partirono da Forlì, per la Villa, il gr. uff. dott. Guido Farello, Commissario Prefettizio, il Ministro dell'Economia sen. S. E. Antonio Mosconi, con il suo segretario particolare comm. Osvaldo Sebastiani.*

*Furono ricevuti, in casa della nuova nata, dal Presidente del Consiglio, dalla sorella, donna Edvige, e dalla zia.*

*L'atto di iscrizione fu brevissimo; e, tanto per la storia, Anna Maria Mussolini è stata registrata tra i nati di Forlì col n. 759.*

*Pochi degli iscritti precedentemente hanno avuto, certo, al loro apparire la festa augurale da cui è circondata la culla di villa Carpena.*

*Il Commissario Prefettizio lasciò, in omaggio a donna Rachele Mussolini, un magnifico mazzo di rose bianche e rosse.*

*Ai testimoni dell'atto civile fu presentata la bambina che con ingenuo orgoglio le popolane della più prossima Romagna decantano come bellissima. La Villa si preparò quindi alla funzione religiosa. Una saletta del pian terreno era stata graziosamente tramutata in cappella. Madrina fu la nobil donna contessa Giselda Orsi-Mangelli, padrino il conte Paolo Orsi Mangelli, presidente della Provincia di Forlì. Due amici di casa Mussolini. Un senso di tradizionale intimità schiettamente romagnola abbellì la cerimonia.*

*Ad amministrare il battesimo fu invitato don Aristide Gulmanelli, il parroco.*

*Al nome di Anna Maria, nel registro parrocchiale, S. E. Mussolini aggiunse, con commozione, quello di sua madre, Rosa.*

*Presenziarono all'atto battesimale, santificatore della gioia, le persone di famiglia e pochissimi intimi.*

*S. E. Mons. Jaffei Vescovo di Forlì aveva mandato la benedizione augurale. La semplicità della cerimonia fu rallegrata da un vivacissimo arrivo di telegrammi e di fiori in onore di Anna Maria. Vicino al telegramma del Sovrano, che fu tra i primi a felicitarsi stanno bene le rose bianche inviate a nome dei lavoratori di Romagna dall'on. Fossa.*

*Il forte popolo che vive a distanza più o meno grande dalla piccola Anna Maria, si interessa vivamente di lei.*

*I più semplici avvenimenti della vita d'un uomo potente sono quelli che maggiormente commuovono e conquidono l'anima del popolo.*

*I romagnoli di Forlì, e delle adiacenze della villa, hanno seguito nei particolari minimi la gioia della famiglia del Capo di Governo. E' piaciuto il carattere religiosamente intimo che ebbe; l'aver dato ad Anna Maria il nome della nonna ha inorgoglito i romagnoli tenaci nell'uso che perpetua, coi nomi, l'amore a coloro dai quali si discende.*

*Ad ogni particolare è stata data una significazione.*

*Le donne si raccontano una all'altra che Anna Maria sarà allevata dalla mamma — in Romagna la maternità cede raramente i suoi doveri a persone estranee — e che il port-enfant di Anna Maria non era uno nuovo, ma quello stesso col quale fu battezzato il fratellino Romano.*

*La bontà del popolo è così sensibile a trovare in dettagli che parrebbero piccoli, il valore dell'esempio.*

## L CLUB DELLA VECCHIAIA
### 500 londinesi domandano di iscriversi

LONDRA, 6 settembre

E' stato creato nella capitale inglese, il Club dei Centenari, che ha per principale scopo di divulgare nell'Inghilterra il culto della vecchiaia.

Cinquecento londinesi di ambo i sessi hanno presentato regolare domanda di essere ammessi quali soci nel nuovo club e si crede che per lo meno la metà di essi abbiano superato il 90.o anno di età. Il nuovo club ha uno statuto alquanto originale che non è privo di massime molto importanti per chi vorrà partecipare nel futuro alla vita dell'associazione. Per essere ammessi nel Club è necessario aver compiuto il 90.o anno di età. Una delle massime principali è la seguente:

« Mangiate sempre adagio e mangiate sempre bene: limitatevi nel fumare e nel bere e dormite ogni giorno non meno di 8 ore ».

La maggioranza dei membri è data dagli uomini. Il Club possiede ampie sale di riunione, ed un giardino ombroso per le sieste estive. Diversi soci hanno pure inscritte le loro mogli e fin'ora nessuno dei membri è mancato alle riunioni serali. (*Int. N. S.*).

## TEMPORALE AD ATENE

ATENE, 6 matt.

Un furioso temporale con torrenti di pioggia ha imperversato per due ore sulla città provocando gravi danni, specialmente nei quartieri dove sorgono le casette dei profughi. (*Radio Stef.*).

# IL SUCCESSO DELLA BATTAGLIA DEL GRANO NELLA RELAZIONE DEL MINISTRO MARTELLI

*Il raccolto raggiunge i 70 milioni di quintali - Gli agricoltori all'ordine del giorno della Nazione*

## Il rapporto del Ministro

FORLI', 5 sera

Sotto la presidenza di S .E. il Capo del Governo si è riunito oggi, presso la prefettura di Forlì il Comitato permanente del grano. Erano presenti il Senatore Marozzi, il Sen. Poggi, il Sen. Degillis. L'on. Razza, l'on. Angelini ,l'on. Cacciari, il prof. Mariani, il prof. Pileni, il prof. Brizi, il segretario prof. Ferraguti. Avevano giustificato la loro assenza i senatori Strampelli e Novelli. Il Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Martelli, vice presidente del comitato ha fatto un ampio e dettagliato rapporto sui risultati della campagna 28-29.

Egli dice che sebbene non siano ancora definitivi i dati della produzione frumentaria dell'anno 1929, risultando tuttora in corso la trebbiatura in alcune zone montane, si è per altro in grado di comunicare il risultato del computo del raccolto sulla base della valutazione fatta dalle Cattedre ambulanti di agricoltura al 1.o settembre. Tale computo fa ascendere la produzione frumentaria dell'anno in corso a oltre 70 milioni di quintali. Benchè si tratti di una valutazione suscettibile ancora di lievi varianti, egli ne rende partecipe il Capo del Governo e il Comitato con senso di vivissima soddisfazione per il grande successo conseguito quest'anno dalla battaglia del grano, nonostante le sfavorevoli vicende per l'andamento stagionale nella parte settentrionale e centrale d'Italia.

### L'aumento della produzione

Si è compiuta in quest'anno una avanzata generale su tutto il fronte della battaglia, perchè tutte le regioni italiane, dal più al meno, anche quelle più duramente provate dal gelo invernale, dai danni della ruggine e della «stretta», hanno sensibilmente aumentato la loro produzione unitaria.

Poco felice fu l'inizio della campagna. In alcune zone si dovettero ripetere per ben tre volte le semine, perchè le precedenti erano state distrutte dalle alluvioni. Rigidissimo fu l'andamento della stagione invernale, che suscitò, a suo tempo, non poche preoccupazioni e che impedì perfino la semina dei grani marzuoli, producendo un danno presunto di circa un milione di quintali di grano. Di benefiche non vi furono che le pioggie primaverili, le quali, per altro, non furono generali: scarse nell'Italia centrale, e specialmente nel Lazio, scarsissime in Sardegna; successivamente la stagione ebbe un decorso in prevalenza siccitoso, che causò la maturazione affrettata dei grani, e specialmente di quelli tardivi. E quando, alla vigilia del raccolto, piogge temporalesche interruppero la siccità, e molto giovarono nella massima parte d'Italia si verificarono qua e là forti attacchi di ruggine ai frumenti.

Settanta milioni di quintali di grano rappresentano una produzione che non trova riscontro in nessun'altra annata, nemmeno in quella del 1925, che pure ebbe un decorso eccezionalmente favorevole. Settanta milioni di quintali di grano sono tanto più significativi, — asserisce il ministro, — ove si pensi che nell'immediato anteguerra la produzione massima non è mai andata al di là dei 58 milioni di quintali dell'annata 1913, considerata quasi di produzione favolosa, grazie al favorevole andamento stagionale.

### La media unitaria

Il raccolto granario di quest'anno è, infine, di grande importanza perchè ha condotto alla media unitaria di quintali 14,4 contro le medie di quintali 8 e 10 che, nel ventennio precedente all'inizio della battaglia del grano, normalmente si ottenevano. Qui stanno veramente il successo dell'iniziativa del Capo del Governo e la sicura speranza di vittoria definitiva per il prossimo avvenire. E' stato inoltre seguito in pieno il comandamento del Duce: non aumento della superficie investita a grano, ma aumento della produzione unitaria. La superficie a grano dell'ultima campagna fu anzi, con poco meno di 4.900.000 ettari, leggermente inferiore a quella delle due annate precedenti. La media superficie investita a frumento nel quadriennio anteguerra (1911-1914) fu di ettari 4 milioni 800.000 in cifra tonda, e quella dell'ultimo quadriennio 1926-29 si aggira su 4 milioni 930.000 ettari. La produzione media annuale dello stesso quadriennio 1911-14 fu di 50 milioni e mezzo con rendimento unitario di quintali 10,6; e quella del quadriennio ultimo sale a oltre 61 milioni di quintali, con una media unitaria di 12,5.

Solo a titolo informativo il ministro ricorda che la produzione del grano dei quattro anni (1915-18) del periodo bellico fu di 45 milioni di quintali in media all'anno, e tale si mantenne anche nel successivo quadriennio 1919-22 (anteriore all'avvento del Regime fascista). Di sommo valore è inoltre il conseguito miglioramento della tecnica colturale in ogni campo. Notevole pure l'incremento dei mezzi tecnici. Tra i progressi conseguiti dalla nostra economia agricola non dobbiamo dimenticare quelli che si connettono al migliorato ordinamento delle varie aziende.

Se, per le direttive della battaglia del grano, la coltura frumentaria se n'è avvantaggiata — specialmente per la più accurata preparazione dei terreni, il maggiore impiego di concimi, la semina a macchina, l'impiego di sementi selezionate e di varietà eletta, il maggiore impiego di sarchiatrici rurali e di altri apparecchi e la maggiore diffusione della pratica della concimazione chimica in copertura — anche tutte le altre colture alimentari sono state oggetto della maggiore considerazione da parte degli organi governativi, delle istituzioni di propaganda tecnica e degli agricoltori.

### Il progresso agricolo

Tutti hanno corrisposto con il massimo zelo alle precise, periodiche direttive, agli ordini e alle raccomandazioni particolari che, durante tutta l'annata, vennero trasmessi per conto del Comitato permanente del grano, dal Ministero dell'Economia. L'attività non si è polarizzata, dunque, alla sola produzione frumentaria. Il problema di questa è stato posto e affrontato in uno col problema della rotazione agraria, con particolare riguardo all'estendimento e all'introduzione del prato artificiale nelle aziende. E per la soluzione di essa volle il Governo, su proposta di questo Comitato, promuovere, con apposite leggi, provvedimenti per incoraggiare l'esecuzione di alcuni lavori di sistemazione agraria, tra i quali primeggiano le costruzioni e gli ampliamenti dei fabbricati rurali.

E poichè l'opera di ricostruzione agricola si iniziò con l'avvento del Fascismo, il ministro Martelli ha ritenuto interessante, in tema di confronti statistici, considerare talune produzioni medie del primo settennio fascista (1923-29) e porle in raffronto con le corrispondenti dell'ultimo settennio anteguerra. Nell'ultimo settennio anteguerra, a esempio, furono prodotti in media quintali 49 milioni di frumento, quintali 8.400.000 di segale, orzo e avena complessivamente; quintali 4.800.000 di riso; quintali 16.400.000 di patate, quintali 17.200.000 di barbabietole da zucchero; quintali 11.900.000 di ortaggi.

Nel primo settennio fascista si ebbe una produzione annua media che supera quella dell'ultimo settennio anteguerra per oltre 9 milioni di quintali di frumento, per un milione e 300.000 qiuntali di avena, orzo e segale; per un milione e mezzo di quintali di riso, per 3 milioni di quintali di patate, per oltre 8 milioni di quintali di barbabietole, per 3 milioni di quintali d'ortaggi. E ciò omettendo di parlare degli aumenti che si sono verificati nello stesso periodo nelle colture arboree e industriali.

### La vittoria nelle avversità

Vero è che a questa maggiore produzione concorsero le provincie redente, ma l'apporto di esse, com'è noto, è ben modesto: per il frumento a esempio esso si riduce, complessivamente, a una media annua di meno che 400.000 quintali.

Questa enumerazione vale a controbattere in modo perentorio le asserzioni di coloro che, in piena mala fede, tendono a svalorizzare all'estero il superbo risveglio dell'agricoltura italiana, per opera del Fascismo, insinuando che la maggiore produzione frumentaria si è realizzata a scapito delle altre colture, mentre persino il patrimonio zootecnico, fortemente intaccato dalla guerra, ha ripreso e superato l'efficienza quantitativa dell'anteguerra.

La propaganda fatta e i miglioramenti conseguiti hanno condotto al confortante risultato di rendere meno incidenti sui raccolti le avversità stagionali. Nelle annate cattive dell'anteguerra, e negli anni anteriori all'avvento del Regime, avevamo raccolti oltremodo bassi, come quello di 41 milioni di quintali del 1910 e di 38 milioni di quintali del 1920, mentre nella più sfavorevole delle annate comprese nel periodo della battaglia del grano, il 1927, in cui si ebbero contrarietà climatiche di ogni sorta il raccolto fu di 53 milioni di quintali.

Ciò autorizza a dedurre che l'applicazione dei dettami della tecnica culturale progredita riesce a neutralizzare l'influenza delle cause dannose che sono al di fuori della volontà dell'uomo. Ciò non era ritenuto possibile in passato dalla generalità. La fede dei tecnici non trovava eco alcuna nei governanti e nelle masse ed era sommersa dalla generale rassegnazione a restare inerti. Oggi anche se si presentano e si ripetono contrarietà esteriori, la fede nell'Uomo che ha le visioni esatte infonde nuove energie a tutti.

In seguito il Comitato ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato da S. E. Mussolini:

« *Il comitato permanente del grano: udita la relazione di S .E. il Ministro per l'Economia Nazionale elogia lo sforzo compiuto dagli agricoltori italiani per ottenere il più alto raccolto granario che la storia ricordi; mette all'ordine del giorno della Nazione gli agricoltori di tutte le provincie e segnala quelle che hanno ottenuto un raccolto superiore al milione di quintali* ».

### La media per provincia

Il Comitato Permanente del grano invita fin da questo momento gli agricoltori ad intensificare gli sforzi perchè la mèta finale sia raggiunta fornendo un raccolto che assicuri il pane a tutti gli italiani. Le seguenti provincie hanno dato un prodotto complessivo superiore al milione di quintali:

Foggia 3 milioni di q.li con una produzione unitaria di 17 q.li per ettaro; Alessandria 2 milioni e 400 mila q.li con una produzione unitaria di 20 q.li; Palermo 2 milioni di q.li con una produzione unitaria di 15 q.li; Catanzaro 1 milione e 740 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 17.4; Cuneo 1 milione e 700 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 17; Potenza 1 milione e 500 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 12.8; Agrigento 1 milione e 490 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 11.7; Campobasso 1 milione e 480 mila q.li con una produzione unitaria di quintali 11.8; Catania 1 milione e 417 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 15.6; Forlì 1 milione e 370 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 1.3; Ravenna 1 milione e 355 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 15.6; Cosenza 1 milione e 350 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 12.1; Milano 1 milione e 335 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 26.8; Perugia 1 milione e 350 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 10.5; Matera 1 milione e 325 q.li con una produzione unitaria di q.li 16; Trapani 1 milione e 323 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 13.5; Piacenza 1 milione e 300 mila q.li con una produzione unitaria di quintali 23; Torino 1 milione e 218 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 19.3; Ferrara 1 milione e 210 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 25.5; Caltanisetta 1 milione e 206 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 16; Bari 1 milione e 200 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 13; Padova 1 milione e 180 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 22.8; Brescia 1 milione e 100 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 27.6; Mantova 1 milione e 100 mila q.li con una produzione unitaria di quintali 24.5; Rovigo 1 milione e 100 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 17.6; Pavia 1 milione e 90 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 24.5; Bologna 1 milione e 55 mila q.li con una produzione unitaria di q.li 13; Cremona 1 milione di q.li con una produzione unitaria di q.li 32; Parma 1 milione di q.li con una produzione unitaria di q.li 20.5; Cagliari 1 milione di q.li con una produzione unitaria di q.li 10,5; Roma 1 milione di q.li con una produzione unitaria di q.li 10.

Pur non avendo raggiunto il milione di quintali per limitata superfice hanno dato medie unitarie superiori ai 20 quintali le provincie di Verona (23); Venezia (22,5); Como (22,5); Varese (21); Novara (20,5).

### La campagna 1929-30

Il Capo del Governo ha in seguito confermato che la premiazione dei vincitori del concorso nazionale per la vittoria del grano dell'anno 1928 avrà luogo il 6 ottobre a Roma ed allo scopo di premiare nell'anno solare stesso i vincitori della battaglia del grano, decide che la premiazione dei vincitori delle gare provinciali per il raccolto 1929 abbia luogo entro il prossimo dicembre e quella della gara nazionale entro il prossimo gennaio.

Su relazione dell'on. Martelli, il Comitato si è pronunciato sui programmi di attività per la propaganda, la dimostrazione e i concorsi locali per la campagna 1929-30, programmi che sono stati formulati dalla Commissione provinciale granaria sulle direttive impartite dal Ministero per l'Economia nazionale in base all'esperienza degli anni precedenti. Le iniziative per la nuova annata insistono nell'incoraggiamento per la diffusione delle varietà elette di grano, nella distribuzione di semi di foraggi, nei campi di orientamento e di dimostrazione relative a un intero ciclo di rotazione.

Concorsi locali a premio saranno banditi in numerose province con riguardo allo sviluppo delle altre colture alimentari, alla diffusione dell' impiego del macchinario agricolo e dei concimi chimici nelle località disagiate e per rendere il più possibile perfetti alcuni lavori di sistemazione agraria. Nelle province dell' Italia meridionale e insulare, del Lazio e della Maremma toscana si svolgeranno inoltre concorsi intesi a incoraggiare la razionale preparazione dei terreni con macchine e apparecchi di nuovo tipo.

Per la sperimentazione cerealicola il Comitato intese le relazioni del vice-presidente on. Martelli e del senatore De Cillis, ha approvato un vasto programma per la campagna 1929-30 riguardante l' intensificazione dello studio dei problemi già impostati che vanno dalle ricerche genetiche alla prova dei vari tipi di concime, alle varie forme e metodi di concimazione, alle ricerche interessanti la coltura del grano in climi caldi e aridi, ai campi di prova per la varietà elette.

Sull' argomento della sperimentazione hanno preso viva parte alla discussione tutti i componenti il Comitato.

L'on. Martelli ha poi commemorato in fine di seduta il compianto barone Antonino Bartoli, membro del Comitato, ricordandone le benemerenze.

La seduta che ha avuto inizio alle ore 17 è stata sospesa alle 20 e rimessa domani alle 16. La notizia dell'arrivo dell'on. Mussolini in prefettura ha richiamato dinnanzi al Palazzo del Governo una enorme folla che ha atteso silenziosamente la fine dei lavori del comitato del grano, per improvvisare al Capo del Governo una grandiosa affettuosissima dimostrazione protrattasi fino a che la vettura di S. E. Mussolini ha potuto a stento sottrarsi alla manifestazione delirante della popolazione.

# CORRIERE COMMERCIALE

## Probabile rialzo del tasso di sconto inglese

La stampa finanziaria inglese segnala il miglioramento avvenuto negli ultimi giorni della settimana sul corso della sterlina. Ma secondo la stessa stampa, le condizioni del mercato monetario restano ancora oscure. Le riserve metalliche della Banca d'Inghilterra, che sino a dieci settimane fa, si elevavano in cifra tonda a 63 milioni di lire sterline, sono discese e si mantengono ora sulla modesta somma di 33 milioni. A ciò si aggiunge il fatto che le uscite d'oro dall'Inghilterra continuano con ritmo allarmante, per cui si può prevedere che le riserve della Banca d'Inghilterra finiranno per ridursi, verso Natale, a solo 10 milioni di sterline.

In considerazione di tale prospettiva, nei circoli finanziari di Londra si ritiene inevitabile un rialzo del tasso di sconto.

Non solo, ma si pensa alla necessità, forse, di ricorrere ai provvedimenti eccezionali previsti dalle disposizioni legislative approvate l'anno scroso.

In una lettera indirizzata al *Times*, il noto economista Hirst, esprime l'opinione che un rialzo del tasso di sconto non sia sufficiente e che il solo rimedio alla situazione sia l'aumento della circolazione fiduciaria.

Anche il corrispondente del *Financial News* scrive da New York che in quei circoli finanziari si prevede prossimo un rialzo del tasso di sconto inglese. Questo rialzo avrà certamente una ripercussione nel mercato americano. probabilmente arresterà le importazioni d'oro negli Stati Uniti, ma non riuscirà affatto a provocare un rialzo concomitante del tasso di sconto da parte delle banche americane.

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *La seduta odierna può veramente definirsi nulla.*

*Se si vuole trovare una tendenza dai pochissimi affari conclusi, essa è sostenuta per il Consolidato, Comit e pochi altri valori, debole per la Fiat, ferme per la Amiata e Montecatini.*

BOLOGNA, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,25 — Consolidati 5% 79,45 — Obbligazioni Venezie 72,40 — Banca d'Italia 1890 — Banca Commerciale Italiana 1385 — Banca Nazionale di Credito 554 — Banco di Roma 118 — Cosulich 96 — Meridionali 1159 — N.G.I. - Rubattino 506 — Seta di Chatillon 242 — Snia Viscosa 89 — Ilva 228 — Montecatini 266 — Fiat 502 — Adriatica Elettrica 298 — Terni 406 — Riseria Italiana 82 — Bonifiche Ferraresi 476 — Assicurazioni Generali 5215 — Credito Fondiario 5 per cento 454 — Credito Fondiario 6 per cento 479. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,70 — New York 19.12 — Svizzera 368,10.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 6. — Rendita Italiana 3.50 per cento 68,30 — Consolidato 5% 79,47 — Obbligazioni Venezie —.— Banca d'Italia 1880 — Banca Commerciale Italiana 1385 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 820,50 — Cosulich 94,75 — Mediterranee 712 — Meridionali 1157 — N.G.I. - Rubattino 507 — Libera Triestina 135 — Cotonificio Cantoni 4325 — Cotonificio Veneziano 104 — Lanificio Rossi 3950 — Seta di Chatillon 239,50 — Linificio Nazionale 395 — Snia Viscosa 89 — Ilva 230 — Metallurgica Italiana 200 — Miniere «Elba» 49 — Montecatini 265,75 — Fiat 500 — Adriatica Elettrica 299 — Edison 860,50 — Vizzola 957 — Terni 407 — Distillerie Italiane 147 — Industrie Zuccheri 780 — Raffinerie Liguri Lombarde 832 — Riseria Italiana 83 — Gulinelli Distilleria 250 — Bonifiche Ferraresi 479,50 — Fondi Rustici 193 — Beni Stabili 647 — Eridania 490. — *Cambi*: Parigi 74,82 — Londra 92.69 — New York 19,08 — Svizzera 368,12 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265,75 — Zagabria 33,63 — Spagna 281,70 — Olanda 7,66.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 6. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 68 — id. f. m. 68,12,1/2 — Consolidati 5% cont. 79,20 — id. f. m. 79,52,1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 72,25 — Banca d'Italia 1885 — Credito Fondiario 462 — Banca Commerciale Italiana 1386 — Credito Italiano 820 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 554 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 191,1/2 — Consorzio Mob. Finanziario 865 — Ferrovie Meridionali 1155 — Rubattino 507,1/2 — Cosulich 96 — Libera Triestina 138 — Tramways 277 — Cotoniere Meridionali 30,1/4 — S.N.I.A. 88,1/4 — Soie de Chatillon 241,1/4 — Varedo 47 — Terni 408 — Elba 50 — Metallurgica Italiana 200,1/2 — Ilva 228,1/2 — Ansaldo 142 — F.I.A.T. 500 — Azoto 156 — Montecatini 266 — Monte Amiata 285,1/2 — Antimonio 244 — Gas 73 — Romana Zuccheri 116 — Eridania 489 — Pantanella 206 — Bonifiche Ferraresi 480 — Fondi Rustici 194,1/2 — Imobiliare 933 — Beni Stabili 646 — Imprese Fondiarie 138 — Risanamento 1202 — S.A.T.A. 21 — Acqua Marcia 1520 — Condotte 765 — Acquedotto Serino 563 — Marconi 348 — Cementi Spalato 215 — Isonzo 74 — Fondiaria Vita 780 — Acquedotto Palermo 482 — S.I. E.T. 130,1/2 — Banca Italo Britannica 528. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,69 — New York 19,10.

### BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 6. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 68,10 — Consolidati 5% f. mese 79,425 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 72,35 — Banca Commerciale Italiana 1385 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 550 — Assicurazioni Generali 5205 — Cosulich 95 — Veneziana Navigazione 274 — Libera Triestina 135 — Cantiere Navale Triestino 70 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Costruzioni Venete 256 — Adriatica di Elettricità 300 — Terni 406 — Fiat 500 — Cotonificio Veneziano 106 — Soie de Chatillon 241 — Grandi Alberghi 71 — Montecatini 266 — Italiana Gas 238 — Conterie Veneziane 1919 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Francia 74,83 — Londra 92,695 — Svizzera 368 — New York 19,12 — Spagna 281,50 — Berlino 4,551 — Belgio 2,658 — Vienna 2,695 — Zagabria 33,65 — Praga 56,62 — Bucarest 11,35 — Budapest 333.

## MERCATO VINI

*Si è cominciata, per talune qualità di uva primaticcia, la vendemmia in diverse regioni d'Italia, ma il mercato delle uve da vino è ancora, si può dire, completamente inattivo. Tra pochi giorni, coi primi mosti, si avranno pure le prime quotazioni per la campagna 1929.*

*Le rimanenze dello scorso anno sono ancora molto rilevanti mentre il consumo si mantiene sempre molto scarso e per lo più limitato al solo fabbisogno locale.*

*Buone le prospettive del nuovo raccolto eccentuate, s'intende, alcune regioni, come l'Emilia e parte del Veneto, più duramente colpite dal gelo che si presentano buone sia per quantità che per qualità.*

EMILIA — *Bagnolo in Piano* — Mercato fiacco. Le rimanenze sono vendute a prezzi di liquidazione. Invendibili o quasi i vini fini. Si quota: vini di gradi 9 L. 45-50; di gradi 10 da L. 60 a 100; di gradi 11 L. 100-110.

La vendemmia che è in anticipo di quindici giorni si presenta sotto un aspetto di tale anormalità da non avere confronti. Agli enormi danni del gelo si sono aggiunti quelli non indifferenti della siccità. Il nuovo raccolto si potrà valutare sul 20 per cento della produzione 1928. La maturazione è irregolare per l'assoluta mancanza di pioggia. Non si fanno prezzi di uve e mosti.

*Santarcangelo di Romagna* — Mercato dei vini calmissimo con i soliti prezzi.

Si prevede buon raccolto di uva, dato l'ottimo stato vegetativo della vite.

*Faenza*. — Mercato senza quotazioni effettive. Quelle nominali risentono della impossibilità dei detentori di conservare la merce e oscillano da L. 3 a 5 all'ettogrado. Le qualità inferiori vanno eliminandosi, assorbite dalla distillazione. L'andamento della vite è mediocre.

*Massalombarda* — Mercato più attivo. Le vendite sono state discrete, a prezzi soliti. La situazione della campagna è sempre ottima e l'uva matura sollecitamente.

VENETO. — *Conegliano*. — Le rimanenze dei vini vecchi si vendono a prezzi di convenienza, ciò malgrado mancano gli acquirenti. I valori si quotano da L. 100 a 140. La nuova produzione si può calcolare ridotta al 50 per cento sia in collina che al piano, a causa delle viti morte dal gelo, dalla siccità e dalla coclylis.

*Parenzo*. — L'aspetto dei vigneti è bello. la maturazione procede regolarmente e si prevede un raccolto di circa il 20 per cento superiore a quello dello scorso anno.

TOSCANA. — *Montecatini*. — Mercato fermo. Molte offerte, poche le transazioni. Si spera presto in un risveglio. Prezzi stazionari.

*Lucca*. — Vini di 9 gradi ricercatissimi perchè ormai esiste una piccola quantità di saldi: molti andati a male, si quotano 70-80 lire fino 10 gradi e 120-130 per vini 10-11 gradi ed anche 200 per le qualità di 12 gradi ottime da esportazione. Raccolto abbondante ma più scarso in generale di quello ultimo. La qualità fino ad ora si presume ottima e sana.

*Figline Valdarno*. — Mercato sempre fiacco, molto più che stando per avvicinarsi il nuovo raccolto che non sarà neppure scarso come si credeva ma piuttosto abbondante e di qualità buona e sempre migliore a quello del l'annata scorsa; per conseguenza, per i pochi acquisti, che vengono fatti continua il ribasso sui prezzi che si fanno sulle basi L. 4-5 al grado fino a 9 gradi; L. 6-7 fino a 10 gradi; Lire 8-9 fino a 11 e L. 10-12 fino a 12 e 13 gradi con tendenza ancora a ribasso.

MARCHE. — *Matelica*. — Dopo le benefiche pioggerelle è ritornata la stagione calda che favorisce la maturazione dell'uva che è in anticipo di 15 e più giorni. Anche questo finisce per danneggiare il prezzo del vino e si parla sempre di nuovi ribassi. Più della metà del prodotto del 1928 rimane invenduto. Prezzi nominali da 50 a 60 l'ettolitro. Qui, poco piace di vendere l'uva, ma questo anno i viticultori dovranno adattarsi, perchè il denaro monca e le botti valgono più del mosto che contengono.

ABRUZZI. — *Teramo*. — Poca è la richiesta dei vini sul mercato; i prezzi si aggirano sulle L. 80 al q.le per

## MERCATO GRANI

MANTOVA, 5. — Frumeto fino d'oltre Po da L. 127 a 130; id. mercantile 119 a 122; frumentoni 87 a 92; id. merc. 82 a 85; riso vialone 285 a 290; id. grana lunga 210 a 215; id. giapponese 165 a 170; avena 80 a 85.

## Fallimenti e concordati

FIRENZE: *Paretti Fortunato*, impresa trasporti, via Pistoiese 1. Curatore rag. Piero Cianchi, via Pecori 3.

LUCCA: *Iori Giovanni*, generi alimentari, Viareggio. Curatore avv. Gastone Campana, di Lucca. Attivo denunciato L. 6000, passivo L. 33.734,70.

MELFI: *Vaccina Salvatore* fu Francesco, tessuti, Lavello. Curatore avv. Salvatore Pappadà, di Melfi. — *Provvidenza Giuseppe*, generi diversi, Lavello. Al curatore primo nominato rinunciante venne sostituito il dott. Cassandro Rocco, di Lavello.

MODENA: *De Pietri Marco*, mediazione grani, Carpi. Curatore avv. Luigi Pedrazzi, di Carpi. — *Giannini Adriano*, chincaglierie. Curatore avv. Mario Nasi. — *Maiotti Giuseppe*, commissioni. Curatore avv. Umberto Monari.

PISA: *Baroni Giovanni*, biciclette ed affini, Cascine di Bute. Curatore avv. Ferdinando Leoncini, di Pontedera — *Paparini Alfonso* di Secondo, alabastro. Volterra. Curatore rag. Pietro Vittorio Marchi di Volterra. Attivo L. 14158,95, passivo L. 17371,70.

TRENTO: *Boschetto Luigia*, fu Teodoro, lattoniere. Cavalese. Curatore dott. Ernesto Ringler, di Cavalese. ttivo L. 9983,90, passivo L. 24.733,90

## L'ONDATA DI CALDO

FIRENZE, 6 sera

La temperatura è continuamente in aumento nella nostra città. Il termometro quest'oggi ha infatti segnato la temperatura di gradi 34,2 e una minima di 18,7.

MODENA, 6 sera

Un'ondata di caldo si è riversata sulla nostra provincia. Il termometro in certe località ha segnato i 35 e 36 gradi. Da oltre un mese non piove, e la siccità danneggia notevolmente i pascoli. In città il termometro raggiunge i 33 gradi all'ombra.

TRIESTE, 6 sera

Anche la giornata di ieri è stata caratterizzata da un caldo tropicale quale non si è registrato neppure nello scorso luglio. L'acqua potabile scarseggia in alcuni quartieri della parte alta della città. A Fiume il termometro tocca i 31 gradi, a Pola i 32.

VENEZIA, 6 sera

Continua il caldo eccezionale in tutta la regione, a Venezia abbiamo 32 gradi all'ombra, a Padova si raggiunge i 33, a Belluno i 30.

## BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 6 sera

*Ufficiali generali in aspettativa per riduzione quadri*: Maggiarotti generale di corpo d'armata è collocato a riposo. Amendola generale di divisione id. Borra id. Gualtieri generale di brigata id. Calcagno id. Gardini tenente generale di artiglieria id.

*Fanteria* — Colonnelli: Arisio a disposizione ministero guerra (comando corpo stato maggiore) cessa essere a disposizione ed è nominato comandante 231 fanteria. Mercalli a disposizione ministero guerra comando corpo armata Torino cessa essere a disposizione ed è nominato comandante scuola allievi ufficiali di complemento Spalato.

Tenenti colonnelli: I seguenti assegnati alla scuola di guerra quali ufficiali dei corsi cessano dalla predetta assegnazione e sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Palmieri 10.o centro automobilistico trasferito 52 fanteria. Barbara 49 fanteria è trasferito 77 fanteria. Mazza 53 fanteria trasferito 90 fanteria. Vitelli 81 fanteria è trasferito 31 fanteria. Barbaro 40 fanteria è trasferito 91 fanteria. Vinciguerra 1.o granatieri è trasferito scuola centrale fanteria.

I seguenti insegnanti alla scuola di guerra quali ufficiali dei corsi cessano dalla predetta assegnazione: Vannetti 92 fanteria. Grassi 81 fanteria. Mugnai istituto geografico militare è trasferito 84 fanteria.

*Artiglieria* — Tenenti colonnelli: Crisci 9 pesante campale è trasferito 6 pesante campale. I seguenti assegnati alla scuola di guerra quali ufficiali dei corsi cessano dalla predetta assegnazione e sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Finizia trasferito 9 contro aerei. Gazzola trasferito 8 pesante campale. Bombagli trasferito scuola contro aerei. Salvadori trasferito 1 pesante campale.

*Genio* — Colonnelli: Manera a disposizione insegnante scuola guerra quale insegnante corsi applicativi cessa da detta assegnazione ed è assegnato ispettorato tecnico automobilistico.

Tenenti colonnelli: I seguenti sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Piacentini ufficio fortificazioni corpo armata Alessandria è trasferito comando genio corpo armata Alessandria. Magliano comando genio corpo armata Alessandria è trasferito ufficio fortificazioni corpo armata Alessandria ufficio staccato Sardegna.

I seguenti insegnanti alla scuola di guerra quali ufficiali dei corsi cessano da detta assegnazione e sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Alvino primo reggimento radiotelegrafisti è trasferito reggimento ferrovieri. Converso reggimento ferrovieri è trasferito sesto reggimento genio. Bazzani cessa appartenere truppe Cirenaica ed è trasferito ottavo genio.

## BOLLETTINO DEL TEMPO

6 settembre 1929

dalle ore 12 del 5 alle ore 12 del 6 settembre

| CITTÀ | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. | STATO del cielo | STATO del mare |
|---|---|---|---|---|
| Bologna | + 31 | + 24 | sereno | |
| Ancona | + 25 | + 22 | seteno | legg. mosso |
| Catania | + 28 | + 20 | sereno | legg. mosso |
| Firenze | + 34 | + 19 | sereno | |
| Fiume | + 32 | + 21 | sereno | calmo |
| Foggia | + 29 | + 18 | sereno | |
| Genova | + 33 | + 25 | sereno | calmo |
| Messina | + 29 | + 21 | sereno | legg. mosso |
| Milano | + 31 | + 19 | 1/4 coperto | |
| Napoli | + 29 | + 22 | sereno | calmo |
| Palermo | + 27 | + 18 | sereno | calmo |
| Roma | + 31 | + 20 | sereno | calmo |
| San Remo | + — | + — | | |
| Sassari | + 30 | + 23 | sereno | |
| Taranto | + 29 | + 21 | sereno | legg. mosso |
| Torino | + 31 | + 18 | 1/2 coperto | |
| Trento | + 28 | + 16 | sereno | |
| Trieste | + 30 | + 21 | sereno | calmo |
| Tripoli | + 28 | + 21 | sereno | legg. mosso |
| Venezia | + 32 | + 20 | sereno | calmo |

*Situazione barica*: Area ciclonica sul Baltico (748). L'alta pressione atlantica (768 Irlanda) copre tutta l'Europa Centrale e Meridionale, formando un nucleo di 764 sulla regione balcanica.

*Probabilità*: L'avanzata dell'anticiclone atlantico sul continente manterrà il tempo generalmente sereno o poco nuvoloso, con prevalenza di venti settentrionali e maestrali deboli e con temperatura relativamente alquanto elevata. Qualche addensamento di nubi potrà aversi nelle ore pomeridiane sull'Appennino, specialmente meridionale. Mare mosso.

# CORRIERE BOLOGNESE

## Il processo per i fatti della Bonifica renana

## La deposizione del Segretario capo della Bonifica

Ancora testimoni. Pochi però perchè ormai siamo quasi alla fine. La seduta di ieri è stata d'altra parte assai interessante per le deposizioni del Segretario capo della Bonifica Renana rag. Guberti il quale è stato interrogato lungamente. Il teste che presenta una ferita sulla fronte, dovuta ad un incidente automobilistico, è visibilmente affaticato. L'interrogatorio cui è sottoposto, per il carattere a carico degli imputati, suscita a tratti qualche incidente che però vanisce ben presto.

Il teste si intrattiene dapprima sulle caratteristiche dei settimanali nei lavori ad economia. Dice che per stabilire la presenza degli operai sul lavoro si usavano gli stessi settimanali come fogli di presenza. Vi era un incaricato che doveva segnare il marcatore, la presenza del quale provvedeva alla compilazione del settimanale in base al calcolo dei lavori a cottimo; il settimanale dei lavori in economia veniva invece compilato dagli assistenti. I settimanali in parola erano però tutti firmati da assistenti.

Avv. Giacomelli: — « Vanno sempre tutti gli operai ad incassare ed a rilasciare le relative quietanze? »

Teste: — « Neanche per sogno. A volte incassa una persona sola e pensa poi alla distribuzione. La Bonifica non paga gli operai, paga il cottimista che pensa poi al pagamento della massa. — »

Presidente: — « Come è stato assunto il Malusardi? — »

Teste: — « E' stato assunto come tutti, dalla direzione — »

— « Invece il Malusardi stesso ha deposto di essere entrato in bonifica dopo avere incontrato un individuo in via S. Vitale che gli offerse il posto. Ha aggiunto che la direzione non sapeva nulla di lui — »

— « Può darsi che sia entrato per consiglio di qualcuno, ma non credo che la direzione non sapesse della sua assunzione; egli deve essersi presentato al direttore — »

Il teste Guberti continua la sua deposizione riferendosi all'interrogatorio del Mattioli, fatto dopo che pervennero le notizie di quanto avveniva di anormale in bonifica. Il Mattioli non sapeva nulla. Confermò di aver portato il danaro che gli consegnavano al Malusardi. Chiestogli a quanto ammontava la somma complessiva consegnata al Malusardi precisò trattarsi di quarantamila lire e siccome la stessa cifra era stata precisata in altra sede dal Malusardi stesso si pensò ad un possibile accordo precedente fra i due. Infatti, compiuta una verifica riscontrò il teste che il Malusardi durante il solo anno 1927 si era appropriato di oltre 100.000 lire.

In seguito notò che le appropriazioni si diffondevano in altre contabilità e risalivano negli anni. Il teste seppe dal Brunelli Stefano, che questi aveva dato il Martelli per compagno a Zanardi non per sorvegliare quest'ultimo ma perchè il Zanardi non dovesse assentarsi per andare ad incassare. A contestazione dell'imputato ing. Zambonelli, il rag. Guberti precisa che nel 1928 lui e l'ing. Sacchi allontanarono dai cantieri Martelli Angiolo, Martelli Giovanni il geom. Barnaba, il Zanardi ed un altro.

— « Abbiamo trovato, soggiunge il rag. Guberti, la firma del Martelli apposta quale quietanza su contabilità falsa ed abbiamo quindi tratte le risultanze in base alle quali lo abbiamo denunciato — ».

A domanda del P. M. continua — « E' naturale che assunto il Martelli quale impiegato alla Bonifica, abbia cessato le sue funzioni precedenti. La data di assunzione del Martelli non risulta però dai documenti di ufficio.

La discussione dei lavori e delle varie responsabilità continua vivacissima. Vari battibecchi fra le parti si susseguono fino a che il Presidente dopo aver chiamati i testi ing. Pacini ed ing. Sacchi che prendono parte alle discussioni, toglie la seduta e la rimette a stamani.

**Ancora e sempre**

la convenienza e l'ottima qualità sono le prerogative dei prodotti ZANARINI, i preferiti ! Sede principale, pasticceria Via D'Azeglio.

**Ars nova e antica**

tutto avete per scegliere bene l'arredamento. A. Borghi e C., U. Bassi 15

**Se vi cadono i capelli**

nei pettinarvi, se la forfora, il prurito vi danno noia (*sono di danno ai capelli*), usate la LOZIONE ANTIPARASSITARIA PACELLI che ne rinforza il bulbo, e, mentre fa provare una sensazione piacevole, lascia un soave profumo.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla R Farm. Zarri, Bonavia e dal *Laboratorio Pacelli - Livorno* a L. 11, per posta L. 13.50.

**Per i mutamenti di indirizzo**

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

**DISTRAZIONE**

Chi dell'Acqua di Chinina
Non si serve ogni mattina
Per tenere i suoi capelli
Sempre folti sempre belli,
Non incolpi mai Migone
Ma la propria distrazione.

**PER LE STATUE SACRE**

Per essere certi di ricevere opere eseguite con dignità di arte e spirito religioso, è bene fare le richieste direttamente allo *Scultore cav. LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce*, senza il tramite d'intermediari nè di Lecce, nè di altrove.

DIFFIDARE dei girovaghi e di tutti quelli che si dicono allievi dello Scultore GUACCI e, girando per le varie provincie o mandando circolari, vantano di avere grandi stabilimenti e di avere conseguito titoli e premi.

DIFFIDARE perchè è a solo scopo di accaparrare commissioni Le statue dello Scultore GUACCI hanno un'apposita targhetta col suo nome

Lo studio del GUACCI, per la sua rinomanza, è stato visitato da S. A. R. il Principe Ereditario, dai Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai, dalle LL. EE. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez e da altre spiccate personalità.

A richiesta spedisce fotografie e preventivi per qualsiasi soggetto, compreso i nuovi Santi e i nuovi Beati, in carta pesta, in legno, in marmo e in bronzo.

**CAPPELLINA IN MOGANO**

Cappella completa, nuova, costituita: di un altare a tabernacolo in mogano, tutto perfettamente arredato, con croce e candelabri in ottone fuso e pedana pure in mogano: di 8 panche per chiese in mogano: di due balaustre in legno ciliegio tinto e lucidato: di baldacchino in velluto e bordo oro.

Prezzi convenientissimi. Rivolgersi a Bologna in Via Mentana, 4 all'Ufficio Pubblicità dell'*Avvenire d'Italia*.

**Collegio Pio IX**

Diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia

Senigallia (Ancona)

Elementari - R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro (Agraria, Industriali, Commerciali, Corso integrale per ammissione all'Istituto Tecnico Superiore - R. LICEO - Ginnasio

Trattamento famigliare . Retta modesta
Tutti gli Sport

Anno scolastico 928-29 - promossi 97%

**Dott. ORESTE BONAZZI**

Primario Ospedale Provinciale, Bologna
Consulente Casa Cura Villa Verde

MALATTIE MENTALI e NERVOSE

Via Barberia 30, Bologna. Telef. 39-14
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

**Dr. Francesco Sbisà**

Via S. Stefano, 58, Bologna

EMORROIDI

Cura radicale ambulatoria, senza operazioni, con la diatermia

**ENTERASEPTIKON**

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10,— la scatola L. 57,50 le sei scatole spedirò franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).

**Domenica 8 Settembre**

è il termine assoluto per le iscrizioni al Pellegrinaggio «Autunno» a Lourdes.

Chi desiderasse ancora iscriversi deve avvisare espressamente la Direzione dell'E.V.E.S. in Via Dante 7, Milano inviando subito la quota di iscrizione.

Ci pregiamo pure avvertire che le pratiche per il passaporto richiedono lungo tempo.

**Primo itinerario 18-24 settembre**

MERCOLEDI' 18 — Partenza da Torino con treni speciali alle ore 18. Breve visita a Montpellier - quattro giorni completi a Lourdes - visita nel ritorno a Marsiglia - arrivo a Ventimiglia martedì alle ore 16,30.

QUOTE: prima classe L. 675 — seconda classe L. 440 — terza classe L. 300 tutto compreso da e fino a Ventimiglia.

DIREZIONE SPIRITUALE: Mons. Macchi Vescovo di Adria.

Altri itinerari per Lione - Ars - Paray le Monial - Einsiedeln - Lucerna - Verdun - Bligny - Reims - Metz Parigi - Lisieux - Bordeaux - Nimes - ecc.

**Abbonamento straordinario "L'AVVENIRE D'ITALIA"**

Da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 20
Da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 80

Cumulativo con "La Bibbia,,
Da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 45
Da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 105

Cumulativo con "La Festa,,
Da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 40

Cumulativo con la "Bibbia,, e "Festa,,
Da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 58

Indirizzare vaglia a "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna, Via Mentana N. 4

# CORRIERE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52*

### Centro Diocesano

## Uomini Cattolici

### Comunicato

«Vita Cattolica» comunica:

Nei giorni 21 e 22 corr. settembre, avrà luogo a Roma l'*Assemblea Nazionale degli Uomini Cattolici.*

Anche i Presidenti delle singole Unioni Parrocchiali possono prendervi parte, o loro delegati, purchè tesserati, e per il viaggio andata-ritorno, anche se isolati, potranno godere del ribasso ferroviario del 50 per cento (v. comunicato a parte).

Tempo utile a darsi in nota sino all'11 mattina; si accettano prenotazioni anche per alloggio e vitto.

Rivolgersi all'Ufficio di Segreteria della Giunta Diocesana, per ogni richiesta ed informazione.

*Il Segretario.*

## La S. Messa al campo per la Società alpina friulana

«Vita Cattolica» pubblica:

Siamo lieti di comunicare che per benigna concessione di S. E. l'Arcivescovo, il quale vivamente pregato dalla Presidenza della Società Alpina Friulana volle ovviare alla preterintenzionale omissione da parte di questa della S. Messa domenicale nel programma della gita sociale dell'8 settembre sullo Schinoùz (1999 m.), vi sarà la S. Messa al Campo per i gitanti alla Sella «La Buca» alle ore 11. Vi assisterà S. E. Mon. Leicht e si prevede il concorso di moltissimi escursionisti. Nel pomeriggio a Pontebba si inaugurerà la S. Sezione della S. A. F. del Canal del Faro e Val Canale.

## Gli Esercizi chiusi della gioventù femminile

I S. Esercizi chiusi che si tennero al collegio Paulini dal 27 agosto al 1 settembre ebbero esito consolante. 115 giovani vi parteciparono. La parola illuminata pratica e chiara del Rev.do Predicatore don G. Giacomini Ass. Ecc. della U. F. C. I. di Padova trovò un'eco profonda nell'animo delle giovani, che ripartirono per i loro paesi, col fervido proposito di lavorare di più e di meglio nel campo dell'Az. Cattolica.

Venerdì 30 sett. S. E. mons. Arcivescovo onorò colla sua presenza le giovani intervenute in S. Esercizi. Alle ore 6,30 S. E. celebrò la S. Messa, durante la quale rivolse alle giovani la sua paterna parola allo scopo di incoraggiarle a seguire sempre meglio il loro programma di preghiera, di azione e di apostolato.

Domenica mattina S. E. mons. Paulini Vescovo di Concordia, diede durante la S. Messa, il suo caro saluto alle intervenute additando loro come guida e sostegno di tutto il loro apostolato: Gesù Eucaristico.

Un grazie ai rev.di parroci della Diocesi, che non badarono a sacrifici per d'inviare una rappresentante nei S. Esercizi diocesani; un grazie alle Rev.de Suore del Collegio Paulini che con tanta materna carità ospitarono le nostre giovani.

## Convegno di zelatrici missionarie a Buia

Domenica 15 settembre a Buia si terrà il convegno per le zelatrici della Frazione stessa. L'adunanza avrà principio alle ore 9 ant. colla S. Messa. Per il pranzo (quota L. 3) si prega mandare prenotazione al Rev. Monsignore Arciprete di Buia.

## Il convegno di Tolmezzo

Domani, domenica 8, ha luogo a Tolmezzo presso le Suore Gianelline l'adunanza per le zelatrici Missionarie della frazione di Tolmezzo e paesi vicini.

## Gli orari dei negozi

Il Podestà determina:

I.o - Nella città di Udine gli orari dei negozi sono fissati come segue:

a) Negozi *di generi alimentari* — Orario *invernale* (1 ottobre - 31 marzo): Apertura ore 7,30; Chiusura ore 12,30 - Riapertura ore 14,30; Chiusura ore 19,30.

Orario *estivo* (1.o aprile - 30 settembre): Apertura ore 7,30; Chiusura ore 12,30 - Riapertura ore 15; Chiusura ore 20.

La Domenica i negozi saranno chiusi tutto il giorno, vi sarà la tolleranza di mezz'ora per l'orario di chiusura del sabato sera. L'eventuale mezza ora di lavoro in più da parte del personale dovrà venire compensata nel corso delle settimana.

Qualora la giornata del sabato coincide con giorni festivi o semi festivi, sarà, di volta in volta, fra le organizzazioni contraenti concordate la deroga all'obbligo delle complete chiusure nelle successive mattine della domenica.

I negozi misti dovranno astenersi dal vendere generi alimentari nelle ore in cui i negozi di generi alimentari sono chiusi sàlvo, per quelli annessi a pubblici esercizi la facoltà di vendere esclusivamente per il diretto consumo nell'esercizio.

b) Negozi *di Mercerie - Manifatture - Cartolerie - Valigerie - Ombrellerie - Articoli dell'arredamento* Orario invernale (1.o ottobre, 31 marzo): Apertura ore 8,30, chiusura ore 19 con interruzione meridiana di un'ora e mezza).

Orario *estivo* (1.o aprile, 30 settembre): Apertura ore 8 - Chiusura ore 19 con interruzione meridiana di due ore.

Le domeniche i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno. Il sabato e nelle vigilie di festività è ammessa una deroga di mezz'ora nell'orario di chiusura della sera, salvo accordi caso per caso per maggiori deroghe. L'eventuale mezz'ora in più di lavoro da parte del personale dovrà essere compensata nel corso della settimana.

c) Negozi *di Ferramenta* — Orario invernale (1.o ottobre - 31 marzo): Apertura ore 8.30; Chiusura ore 12 - Riapertura ore 13,30; Chiusura ore

Orario *estivo* (1.o aprile - 30 settembre): Apertura ore 8; Chiusura ore 12 - Riapertura ore 14; Chiusura ore 18,30. *Domenica*; chiusura tutto il giorno.

d) Negozi *di oreficerie e gioiellerie* — Orario unico ore 8-12 — ore 14-19. Domenica chiusura completa.

e) Cartolerie *e librerie* — *Orario estivo*: ore 8-12 - ore 14-19 — *Orario invernale*: ore 8,30-12 - 13,30-19. Chiusura domenicale completa.

Nelle ore in cui le librerie e le cartolerie sono chiuse è vietata la vendita di libri ed oggetti di cancelleria negli altri negozi di qualsiasi genere.

II.o - Gli orari di cui sopra dovranno venire osservati anche dai venditori ambulanti, ai quali viene fatto divieto di vendere nelle ore in cui i negozi degli articoli da essi trattati sono chiusi.

III..o - Gli orari di cui al presente accordo, andranno in vigore col 10 corrente settembre.

Dall'accordo suddetto sono escluse le macellerie, in quanto per queste esiste una precedente consimile convenzione, nonchè le rivendite di pane e di latte, di frutte e di verdure le quali rimarranno aperte anche nei giorni festivi con le limitazione di legge e ciò in considerazione delle rapide deperibilità dei generi trattati.

*Il provvedimento del Podestà è di un interesse eccezionale per gli esercenti e commercianti e sistema definitivamente i rapporti che corrono tra agenti di negozio e negozianti stessi.*

*Ma sopratutto va rilevata l'importanza del provvedimento agli effetti del riposo festivo che ora, nella nostra Città, sarà rispettato da tutte le Categorie di Commercianti con evidente beneficio morale e spirituale della classe e di tutti.*

## Il bollettino del Consiglio del'Economia

E' uscito il n. 8 del «Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia, che porta il seguente sommario:

Atti del Consiglio — Conferenza oraria di Padova — La produzione dei bozzoli nella provincia di Udine durante l'anno 1929 — Legge organica sulla produzione zootecnica — Mostra turistica del Friuli alla Fiera Compionaria di Milano — Il Friuli alla prima Esposizione Nazionale dell'Alto Adige — La Mostra della Provincia di Udine alla V Fiera di Fiume — Agricoltura — Industria, Commercio e Credito — Imposte e tasse — Importazioni ed esportazioni — Dazi doganali — Varie — Sussidi ministeriali per la costruzione dei silos da foraggio — Anagrafe commerciale — Protesti cambiari — Fallimenti, piccoli fallimenti, concordati preventivi — Potere di acquisto della lira e dell'oro — Prezzi-base all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari di prima necessità — Listini prezzi delle merci e del bestiame ad Udin, Cervignano, Tarcento, Palmanova e Pordenone — Corso medio dei cambi Numeri indici del costo della vita a Udine.

## Prenotazioni per l'indicatore della Provincia

La Federazione Fascista friulana dei Commercianti comunica:

Il giorno 8 settembre scade l'ultimo termine per l'invio delle prenotazioni di copie dell'Indicatore della Provincia di Udine.

Inderogabili necessità tecniche ci pongono nella impossibilità di accordare, dopo tale data, il privilegio di stampare in carattere grassetto, il nome e le altre indicazioni riguardanti i prenotatori, per non ritardare ulteriormente la pubblicazione dell'opera, la cui attesa è pari alla necessità che di essa è sentita da tutti i commercianti, industriali e professionisti della provincia. Già migliaia di copie sono state richieste, a riprova del più lusinghiero accoglimento incontrato dalla nostra iniziativa. L'alto costo tipografico dell'edizione, che per la sua veste soddisferà alle esigenze dei più raffinati bibliofili, rappresenta però un onere che siamo ben lieti di sostenere per la migliore divulgazione delle attività commerciali, industriali e professionali della provincia, ma ci impone altresì di limitare la tiratura in relazione al numero delle prenotazioni ricevute.

Chi non vuole incorrere nella probabilità di rimanere privo di questa indispensabile pubblicazione, si affretti pertanto a farne richiesta, inviandola non oltre l'8 settembre alla Federazione Fascista friulana dei Commercianti — Ufficio Indicatore — Piazza Duomo, 1.

## Mercato dei funghi

Si porta a conoscenza che per il corrente anno causa i lavori in corso in via E. Valvason, il mercato dei funghi freschi verrà tenuto in piazza Mercatonuovo (piazza San Giacomo).

## Beneficenza

Alla Società di S. Vincenzo de Paoli Conferenza S. Annunziata sono pervenute le seguenti offerte: Valentini G. Batta in morte di: Maria Dormisch L. 10; Benedetti Giuseppe L. 5. — Borroni Silvio in morte di: Signora Pantanali L. 5 — Avv. A. Feruglio in morte di prof. Zille L. 10 — Dott. D. Rubini in morte di: ing. Tonizzo e Co. D'Arcano 50.

## Sport

La gara motociclistica di velocità su circuito chiuso denominata Coppa Città di Udine e valevole pel campionato friulano motoleggere, che la Società Sportiva Friuli doveva far disputare domenica 8 corrente è stata, per intervento dell'autorità, sospesa e fissata la sua definitiva effettuazione per il giorno 6 del prossimo mese.

## Cronaca varia

*Impiegato infedele arrestato.* — Per truffe, falso in atti pubblici, malversazioni per oltre 23 mila lire in danno dell'Intendenza di Finanza, e dell'Amministrazione Postale è stato arrestato certo Tarassi Romeo di Vincenzo di anni 33 impiegato all'Ufficio Tasse, Bollo e Cambi dell'Intendenza di Finanza.

*Due cadute.* — Certo Nicola Fiorito, di anni 39 da Napoli, barbiere, cadendo riportava la distorsione del pollice destro guaribile in otto giorni.

— Il bambino Giorgio Fontanini di Alfredo di anni 4 cadendo nella propria abitazione riportava la frattura del terzo superiore del radio sinistro. Ne avrà per un mese.

*Con una moto.* — Mettendo in moto una automobile tale Giuseppe Boreany di anni 30, riportava una distorsione al polso destro guaribile in una decina di giorni.

*Dalle scale.* — Cadendo dalle scale certo Giacomo Canterutti, di anni 7, riportava una lussazione guaribile in 20 giorni.

## S. GIORGIO DI MONTENARS

*Ballo e contravvenzione* Domenica scorsa si ballava allegramente presso l'osteria «Palese» senza il regolare permesso. Sul posto capitava il brigadiere dei RR. CC. e di Buia il quale faceva sospendere immediatamente le danze e appioppava al proprietario una buona contravvenzione. Benissimo. Ce ne sono altri che possano trarre vantaggio dell'esempio.

## LATISANA

*La visita di S. E. Mons. Arcivescovo*: Ecco il programma di domenica 8 corr. - Ore 6 - S. Messa Prelatizia, con Comunione generale; ore 7,30 S. Messa dei bambini; ore 9 - Ss. Cresime; ore 9,45 - S. Messa letta; ore 10.30 - S. Messa Pontificale di S. E. Ill.ma Rev.ma mons. Nogara; con Panegirico; ore 16 - Vesperi Pontificali e Processione, con l'intervento di S. E. Ill.ma e Rev.ma mons. Arcivescovo di Udine; ore 17,30 - Chiusura della Processione e dei festeggiamenti, con la Benedizione Pantificale, sulla Piazza del Duomo.

## VILLA SANTINA

*Nell'Asilo - Saggio annuale* — Domenica u. s. nel pom. i nostri frugolini frequentanti l'Asilo diedero il loro saggio annuale con i loro candidi vestitini ingirlandati e fasciati del tricolore facevano già bella mostra di se stessi riscuotendo le simpatie del numeroso pubblico intervenuto, ma maggiori ne riscossero dopo che con i loro canti e poesie, e monologhi e dialoghi per lo spazio di un'ora sorpresero ed elettrizzarono tutti i presenti specialmente le mamme che non finivano di ammirare la destrezza e la facondia dei loro bimbi. Ad essi ad alle loro pazienti consorelle educatrici il nostro grazie per il lieto trattenimento.

## CAMPEGLIO

*Bozzoli.* — In tutte le borgate, da appassionati cultori di bachi, furono tenute in complesso 70 oncie di semebachi a seconda produzione, con risultati buoni: da Kg. 40 all'oncia, sino ad 84, quali si ebbe il sig. Peressutti Giovanni fu Angelo. In qualche famiglia hanno pronti ora i bachi per la terza produzione: il mese di settembre è più indicato all'allevamento, anche perchè è minore il pericolo di danneggiare i gelsi.

*Fervore di popolo.* — Spezzatasi la campana maggiore della nostra chiesa parrocchiale: dato che per l'infortunio di essa, l'Amministrazione della Chiesa potè aversi L. 2830 dalla Società «La Fenice e la Viennese» presso cui era stata fatta l'assicurazione: il popolo ora va animandosi per la rifusione di tutte e tre le campane e per un'accrescimento di peso delle stesse onde aversi una tonalità maggiore; parecchie sono già le offerte di generosi e vogliamo sperare che l'esempio sia seguito da tutti. L'unione fa la forza e fa produrre belle e grandi cose.

## TOLMEZZO

*Varie.* — Domenica scorsa presso il collegio della «Gianelline» si chiusero gli Esercizi Spirituali della gioventù femminile, tenuti con vera competenza da Mons. Giovanni Marcon penitenziere della Metropolitana di Udine.

Parteciparono varie dirigenti di Circoli e un bel numero di giovani anche dai paesi limitrofi. Furono visitate dall'Ass. diocesano Mons. Butto e il venerdì da Mons. Arcivescovo stesso, che, pur assillato di impegni, non volle mancare di portare la sua parola calda alle circoline sull'azione cattolica, da cui tanto aspetta il Papa per la cristianizzazione della famiglia e della società. Regalò a tutte un'imagine del Papa.

Dopo mezzodì alla presenza delle delegate diocesane e di Mons. Butto ebbe luogo la gara di coltura delle giovani del Circolo, che dimostrarono la loro diligenza nello studio del catechismo e del canto sacro. Seguirono le votazioni del Consiglio e una bella dimostrazione alla presidente signorina Leonina Menchini che lascia il suo posto per passare nel Gruppo D. C. a svolgere la sua attività degna di ogni encomio.

Le giovani si scelsero ad unanimità la nuova presidente nella signorina Armida Del Degan, di cui hanno già sperimentato le buone qualità di dirigente.

A lei e al nuovo consiglio gli auguri di efficace lavoro nell'azione cattolica.

## TARCENTO

*Funerali Grillo* — Martedì si svolsero i funerali del compianto Giuseppe Grillo, vice segretario Comunale, ex combattente e mutilato di guerra. Riuscirono imponenti per la moltitudine di popolo e di autorità che vi parteciparono. Notati fra gli altri il Commissario Prefettizio comm. Spasiano, che nel cimitero, prima che la salma calasse nella fossa, volle dare l'estremo saluto al cittadino buono ed operoso.

Giuseppe Grillo, come gli altri doveri, compì edificantemente e pubblicamente quelli religiosi: fu confortato da tutti i carismi divini e due volte sul letto di morte volle ricevere con ammirabile pietà la S. Comunione.

Sia questo di consolazione ai genitori desolati ed alla sposa dolente, sia di esempio a tutti i cittadini che vogliono essere veramente ed interamente onesti.

Tutto il resto è vano. Le sacre cerimonie furono compiute dal Rev.mo Pievano, assistito dall'avv. Sac. Baldassi e da D. Pontoni.

## S. PIETRO AL NATISONE

*Il cane della guardia e la contravvenzione* — Venturini Antonio detto Gruosigi guardia comunale di S. Pietro al Natisone è veramente zelantissimo nel suo dovere. Detto Signore dopo aver messo in contravvenzione per momentanea incustodia del cane, il sig. Podestà, i signori ex assessori, e le persone più autorevoli del comune, mise in contravvenzione anche se stesso, perchè il 2 c. m. nelle ore del mattino, ed altri giorni ed ora ancora, il suo bel cane da caccia Leo, si permise di passeggiare da solo e privo della prescritta museruola su è giù per S. Pietro. Si dice che l'esattore non distaccò la ricevuta della multa per il cane del Grousig, perchè per una ingenua ed innocente dimenticanza non appariva iscritto nel ruolo dei cani, ruolo fatto dal Venturini stesso. Non merita perciò medaglia d'oro?

## Varie dalla Provincia

*A S. Vito al Tagliamento* certo Pin Dante di Angelo di anni 18, cadeva da una armatura riportando la frattura del capitello del radio di destra con spostamento all'esterno dei monconi. Guarirà in 40 giorni.

*A Sedegliano* sono state arrestate certe Maria Pasqualini, di anni 24 e Milanese Maria di anni 34, la prima per tentato aborto e la seconda per correità nello stesso crimine.

*A Camporosso in Val Canale* venne arrestata certa Anne Elisa, di anni 23, accusata di furto, l'arrestata si professa innocente.

*A Palazzolo dello Stella* sono stati arrestati certi Venturini Giovanni di Luigi, di anni 22 e un suo fratello di anni 19 rei di furto consumato di nottetempo.

*A Pozzuolo* nel cortile di una casa durante lavori di escavo a 40 cm. di profondità venne ritrovato uno scheletro che si presume risalga alla cam-

# NOTE TREVIGIANE

## La "battaglia del grano,, e i combattenti

La Federazione Provinciale Combattenti comunica:

L'ing. Domenico Mazza presidente della Federazione Provinciale Combattenti ha oggi approvato lo stanziamento del fondo necessario per l'acquisto di altre sei seminatrici da distribuirsi ad altrettante Sezioni Combattenti.

Con quest'ultimo gruppo le macchine agricole della Federazion assegnate alle Sezioni salgono a cinquanta, cifra da per s estessa assai eloquente e che dimostra con quanto entusiasmo il combattentismo trevigiano partecipi alla battaglia del grano secondo le direttive del Governo Nazionale.

E' uno sforzo questo che vuole naturalmente i suoi sacrifici, quando si pensi che per l'attuale battaglia la Federazione Combattenti Trevigiana ha impegnato un capitale superiore alle 120.000 lire.

E' assolutamente necessario però che i combattenti si rendano conto in pieno dello sforzo fatto dagli organi direttivi e, calcolando l'enorme beneficio che a loro deriva, assecondino in concordia di intenti la vasta opera.

Ciò si otterrà quando da parte dei singoli combattenti e delle Sezioni siano prese delle iniziative, diremo così, integrative provvedendo all'acquisto in proprio di altro materiale agricolo come macchine e concimi, ad esempio di quanto hanno fatto, con sensibili immediati vantaggi, le Sezioni di Montebelluna, Fonte e Pieve di Soligo: curando scrupolosamente il materiale in modo da preservarlo da ogni possibile deterioramento: infin eintensificando vigorosamente l'impegno delle macchine. A maggiore sviluppo del suo programma agrario, la Federazione inoltre, d'accordo colla Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, provvederà all'istituzione di speciali premi annuali da conferirsi a quelle Sezioni che per le loro particolari iniziative abbiano ben meritato nella grande, pacifica battaglia per il pane.

## Sospensione di energia elettrica per lavori

La Società Anonima Elettrica Trevigiana informa che, per ragioni di esercizio, Domenica 8 corrente tempo permettendo — verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 8.30 alle 17.30 sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località:

— Sobborgo Mazzini (dal Botteniga al Viale G. Felissent) - Via Luigi Serena - Via Ippolito Nievo - S. Maria del Rovere - alle Corti - S. Pelaio - strada di Carbonera e strada delle Acquette - Cal di Breda - Caserma Salsa.

## Il dono di un Crocefisso

Il Comitato delle ptaronesse O. N. B. a mezzo della Signora Maria Nicolima ha donato al Presidente del Comitato Provinciale un artistico Crocifisso. Il Presidente ha gradito molto il gentile omaggio delle Signore Patronesse ed esprime anche pubblicamente il suo più sentito ringraziamento. L'artistico Crocifisso è stato collocato nell'ufficio di Presidenza.

## Direzione ginnico sportiva

Il Presidente del Comitato Provinciale Cent. Nicola Stagnani ha indirizzato all'Ispettore Scolastico ai Presidi degli Istituti Medi, ai Direttori Didattici, agli insegnanti di Educazione fisica della Provincia di Treviso la seguente circolare:

«Mi pregio comunicare alle SS. LL. che con provvedimento in data 1.o settembre c. a. il Comitato Centrale O. N. B. ha destinato in qualità di Direttore Ginnico Sportivo Provinciale il prof. Rubino Gaspare.

«Le SS. LL. sanno che i nuovi dirigenti vengono alla grande famiglia dell'O. N. B. dopo due anni di feconda preparazione nell'Accademia Fascista di Educazione Fisica e porteranno quindi a noi tutto l'ardore della loro fede e della loro giovane età.

«Le S. LL. che hanno sempre dimostrato di aver compreso lo spirito nuovo creato dall'O. N. B. nel campo dell'Educazione Fisica continueranno a dare ne son certo, la loro intelligente ed appassionata collaborazione, al nuovo Direttore Ginnico Sportivo allo scopo di rendere sempre più perfetta e più intensa la preparazione dei muscoli della nostra gioventù».

## Propaganda domenicale agraria

La Cattedra Amb. di Agricoltura comunica:

*Sezione di Conegliano.* — Domenica 8 corr. il prof. Franca, reggente della Sezione, terrà due conferenze di propaganda granaria, una dopo la prima Messa a Zoppè e una dopo la secnda Messa a Pianzano.

*Sezione di Montebelluna.* — Il prof. Dossa domenica 8 c. m., dopo la seconda Messa, terrà una conferenza sulla razione coltura del frumento a Nervesa della Battaglia.

*Sezione di Vittorio.* — Il prof. Verdecchia domenica 8 c. m. alle ore 10, svolgerà una conferenza di propaganda granaria agli agricoltori di Sarmede.

## Saluti alla crociera avanguardista

Gli avanguardisti della Provincia di Treviso iniziando la Crociera Mediterranea hanno inviato dal «Cesare Battisti» un telegramma di saluto al Presidente del Comitato Provinciale assicurando anche che la loro salute è ottima e grande è il loro entusiasmo.

## L'apertura dell'anno scolastico all'Istituto musicale F. Manzato

Fino al 30 corrente, dalle ore 16 alle 19 d'ogni giorno, esclusi i festivi, sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1929-30. L'inizio delle lezioni avverrà il giorno di martedì 1.o ottobre secondo l'orario pubblicato nell'Albo dell'Istituto. Oltre la tassa d'iscrizione di L. 10.

# Dalla città di San Marco

## Il pellegrinaggio diocesano veneziano

E' atteso nella Città del Vaticano per martedì prossimo il pellegrinaggio organizzato dalla Diocesi di Venezia e Chioggia.

Al viaggio partecipano oltre 300 persone guidate dal Patriarca di Venezia, dal Vescovo di Chioggia, dai rappresentanti dell'Azione Cattolica e dalla Giunta Diocesana, ed oggi è stato reso noto il programma. La partenza è fissata per le 14.40 del 9 settembre. Subito dopo l'arrivo a Roma i pellegrini si recheranno per la prima visita giubilare a S. Pietro dove si svolgerà anche una solenne funzione.

Nel secondo giorno visita a Santa Maria Maggiore, alla Scala Santa ed al Museo Missionario nel mattino; nel pomeriggio all'Ara del Milite Ignoto e Foro Romano.

Il programma del terzo giorno comprende le visite giubilari a S. Paolo, una passeggiata alle Catacombe di Domitilla; libertà dei pellegrini nel pomeriggio. Il quarto giorno, 13 settembre, avranno luogo l'udienza Pontificia e la visita facoltativa ai Musei Vaticani ed al Giardino zoologico.

A mezzanotte di quello stesso giorno partenza per Firenze. Dopo qualche ora di sosta in questa città partenza per Venezia dove i pellegrini saranno di ritorno alle 18.35 del 14 settembre.

## Per il plebiscito adriatico

Venezia offre in questi giorni uno spettacolo meraviglioso di amor patrio, di ardente passione per la causa dalmatica che un uomo, già apostolo di questa idea santa, ha in questi giorni ardentemente rinfocolato lanciando il plebiscito d'amore dei veneziani celebrazione del decennale di Ronchi e per proclamare l'Eroe, di tale gesta, cittadino onorario di Venezia.

Sono state distribuite migliaia di schede, precedute da un appello dovuto all'iniziatore del plebiscito, l'avv. Ennio Talamini che tutti i legionari di Ronchi ricordano per quanto Egli fece per la causa fiumana: che i legionari veneziani in ispecie amano fervidamente non obliando che a palazzo Faccanon, nello studio dell'avv. Ennio Talamini, in quei giorni di ardimento si conveniva per progettare il modo di sfuggire alla vigilanza su mare e sulla terra onde recare in Fiume conquistata e uomini, e mezzi, armi e materiali.

Queste schede, rinnovando il plebiscito di 10 anni fa che fu di 40 mila firme, sono state già coperte d'altrettante firme e il plebiscito continua ancora. E' l'anima veneziana che non dimentica Spalato e Perasto ed il gonfalone di S. Marco sotto quell'altare ancora sepolto.

In negozi, uffici, esercizi pubblici ovunque queste schede sono rintracciabili. E' dovere d'italiani firmarle, ma più deve essere gioia di veneziani contribuire con la propria adesione a dare una volontà di riconquista della terra che fu già di S. Marco.

## L'arrivo delle navi inglesi

Ieri è giunto il primo Scaglione di otto navi inglesi della divisione Britannica del Mediterraneo che si sono ormeggiate ai Giardini ed in Bacino S. Marco. Di questo Scaglione fa parte la nave ammiraglia «Rovenge» sulla quale è imbarcato l'ammiraglio Kelly e la nave ospedale «Maine».

Fra le autorità marittime inglesi e quelle italiane è avvenuto il consueto scambio di visite.

## Il bollettino della Federazione Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Fra brevi giorni, a cura dell'Ufficio Stampa della Federazione Fascista, inizierà le pubbliczioni quindicinali il «Bollettino della Federazione Fascista Veneziana».

Oltre a contenere gli atti ufficiali delle organizzazioni fasciste della provincia, il «Bollettino» illustrerà e commenterà l'azione fascista del Fascismo Veneziano.

Esso sarà distribuito ai fascisti a mezzo dei Circoli di sestieere e delle Segreterie dei Fasci. La sua lettura attenta sarà doverosa per i fascisti.

## Triduo in onore di San Lorenzo Giustiniani

Ai SS. XII Apostoli la celebrazione della «Cattedra» di san Lorenzo Giustiniani ebbe quest'anno un carattere particolarmente solenne. L'ill.mo monsignor Spanio celebrò la Messa prelatizia e tenne al Vangelo un indimenticabile discorso, esaltando le eccelse virtù del Santo primo Patriarca e sottolineando specialmente l'alta sua importanza come scrittore sacro, autore di opere insigni per dottrina e santità. Il dotto monsignore si congratulò con la parrocchia dei SS. Apostoli, unica, dopo S. Pietro di Castello, a celebrare con tanta solennità la memoria di un così glorioso Santo Veneziano.

Alla sera don Gio. Batta Trevissoi parlò ad un folto ed attentissimo pubblico che seguiva con entusiasmo le chiare deduzioni dell'oratore, della carità di San Lorenzo Giustiniani che illustrava tutta la sua vita e si rispecchia ancora nei suoi scritti preziosi. Espresse il voto che la parrocchia dei SS. Apostoli abbia a continuare ogni anno ad onorare con sempre crescente affetto il Santo compatrono di Venezia e terminò con una nobile invocazione, chiedendo la protezione del Santo in modo speciale per il suo degno successore sulla sede patriarcale, il nostro amatissimo Cardinal-Patriarca.

La solenne Benedizione eucaristica e l'inno del Santo cantata da fresche voci di fanciulli chiusero la suggestiva cerimonia.

## Solennità a S. Giacomo dall'Orio

Oggi verranno celebrate le annuali funzioni solenni in onore di Maria Santissima. Alle ore 8 Messa delle Comunioni di tutte le associazioni parrocchiali; alle ore 10 Messa solenne. Alla sera alle ore 6 Rosario, predica e funzione solenne. A detta funzione della sera interverrà a celebrare pontificalmente S. E. mons. Giovanni Jeremich, Vescovo Ausiliare, che nella Chiesa di San Giacomo è stato ordinato sacerdote.

# PADOVA

## I risultati della "battaglia del grano,, in provincia di Padova

La Commissione prov. granaria, presieduta dall'ing. Giorgio Busetto ha terminato in questi giorni la classifica dei concorrenti nelle gare comunali per la battaglia del grano: in un secondo tempo sarà fatta la classifica delle gare distrettuali e quindi quella del concorso provinciale.

Ecco parte dei risultati delle gare nei comuni.

*Sezione di Padova*: Concorrenti 100 - Premiati 6. — Grandi Aziende: 1. premio Pegoraro geom. Giuseppe. — Medie Aziende :1. Valente Caterino; 2. Garbo fratelli; 2. Martin Carlo. — Piccole Aziende: 1. Caovilla Carlo; 2. Lion Fortunato.

*Ponte di Brenta* (concorrenti 23 - premiati 7). — Medie Aziende: 2. premio Dalla Costa; 3. Rossetto; 3. Polese. — Piccole Aziende: 1. premio Camporese Michele; 2. Bompan; 3. Camporese Candido; 3. Salmaso.

*Voltabarozzo* (concorrenti 7 - premiati 7). — Medie Aziende: 1. premio Varotto fratelli; 2 Squarcina Giuseppe. — Piccole Aziende: 1. premio Favaron Giovanni; 2. Tommasin Tommaso; 2. aGltarossa Carlo; 3. Benetazzo Felice; 4. Caleazzo Fortunato.

*Mandria* (concorrenti 13 - premiati 6). — Medie Aziende: 1. premio Melloni cav. Giuseppe; 2. Calore Giuseppe; 2. Righeto Francesco. — Piccole Aziende: 3 Schiavon Giuseppe; 4. Peraro Romano; 4. Caldon Giovanni.

*Abano* (concorrenti 10 - premiati 7). — Grandi Aziende: 1. premio Cottardo esare. — Medie Aziende: 1. Peruffo Benedetto; 2. Fraccaro Battista; 2. Giorio Antonio. — Piccole Aziende: 1. Peruffo Alessandro; 2. Bortolotto Emilio; 2. Tolin Luigi.

*Albignasego* (concorrenti 7 - premiati 5). — Medie Aziende: 2. premio Pizzo Igino; 3. Libero Giovanni; 4. Babetto Giuseppe. — Piccole Aziende: 1. Sette Giuseppe; 2. Bertignon don Giovanni.

*Cadoneghe* (concorrenti 12 - premiati 7). — Medie Aziende: 2. premio Travaglia Giovanni; 3. Zampieron Giordano. — Piccole Aziende: 1. Bortoletto Luigi; 2. Bortoletto Abramo; 2. Scagliari Pietro; 2. Riello Amm.ne; 2. Pinton Agostino.

*Campodoro* (concorrenti 6 - premiati 2). — Medie Aziende: 1. premio Tretti fratelli. — Piccole Aziende: 2. Gemmo Alessandro.

*Limena* (concorrenti 6 - premiati 6). — Medie Aziende: 1. premio Anzolin cav. Giovanni; 2. Mason Ferruccio; 2. Mason Tullio; 3. Mason Ferdinando. — Piccole Aziende: 1. Bisello Emilio; 3. Marzaro Alessandro.

*Maserà* (concorrenti 19 - premiati 7). — Medie Aziende: 1. premio Petrobelli co. cav. Pietro; 2. Bertoli Pietro; 3. Grassivaro Clemente; 3. Babetto Antonio; 3. Lucchin Ortensio. — Piccole Aziende: 1. Barison Luigi; 2. Barison Leandro.

*Mestrino* (concorrenti 6 - premiati 5). — Medie Aziende: 1. premio Masiero Marco; 2. Furegon Fedele; 3. Lana Pacifico; 3. Pillan Luciano. — Piccole Aziende: 1. Lollo Pietro.

## In memoria di una piccola vittima

Il sac. prof. Andreotti della nostra Università ricorda in una pubblicazione da cui è dato scorgere un affetto delicatissimo, un nipotino non ancora settenne Alberto Pendini, travolto or sono quaranta giorni da una vettura automobile sulla strada di S. Vito di Cadore, sotto gli occhi dei genitori. Il nostro amico, zio della piccola vittima, rievoca la scena straziante:

«Andava a trastullarsi il povero Bimbo, col Bacco e colla Mamma: si staccò un istante... e trovò la morte, e quale morte!.... Povero Bimbo mio! Ti fossi spento placidamente sul tuo candido lettuccio, avessero almeno potuto comporti nel sonno della morte fra lagrime e carezze i Tuoi cari desolatissimi, avessi Tu almeno potuto ricambiare con un ultimo bacino quanti in vita ti circondavano di affetto infinito.

Chi può ricostruire, o solo immaginare la scena straziante, di pietà immensa in quei tremendi istanti? Un padre che, soffocando il dolore disperato, prende fra le braccia il Bimbo straziato e fugge e vola alla volta d'un medico, una madre distesa per terra, in un primo tempo sconosciuta agli stessi presenti, che urlando piange, gestisce come una pazza, con stretti al seno gli altri due figlioletti piangenti disperatamente...

Dodici ore di muti lamenti, e poi, moriva quell'Angioletto caro!

Guai se la Fede non ci sorreggesse in questi terribili frangenti, quella Fede «ch'è principio alla via di salvazione», che ci insegna, ci assicura, (e la ragione lo conferma) che quell'Animuccia candida, uscendo dal corpicino straziato, è volata immediatamente al Cielo fra gli Angeli. Egli, vero Angioletto di bontà e di bellezza, dove il primo sospiro d'amore, la prima preghiera innocente, senza dubbio, fu per la Mamma per il Babbo, per i suoi fratellini, per tutti coloro che nel suo ricordo soffrono e piangono!... »

A queste accorate espressioni di un affetto sostenuto dalla fortezza d'animo e di un dolore confortato dalla fede, il prof. Andreotti aggiunge nella pubblicazione uno squisito epicedio che colla bellezza della forma e colla visione di orizzonti ultraterreni fa alzare lo sguardo e il cuore al cielo.

Se al compianto così profondo, così sincero così generale per la povera vittima, può essere non isgradito che si aggiunga il nostro, ebbene, il caro amico deve sentire in voi un cuore che batte all'unissono col suo.

## Anche i pompieri di Bologna all'adunata di Padova

Il Podestà di Bologna, on. Arpinati, ha disposto che una squadra del corpo di pompieri di quella città intervenga all'adunata dei vigili del fuoco che avrà luogo in Padova nei giorni 21, 22, 23 corr., e ciò in omaggio «al benemerito Corpo di Padova del quale si celebra il centenario, e più specialmente per porgere un tributo ai vigili padovani per il servizio e l'opera prestata durante la guerra».

## L'Ente sportivo all'aviatore Monti

L'Ente sportivo prov. fascista ha diretto al concittadino tenente Monti a Calshox un telegramma in cui è detto che Padova sportiva, fiera e orgogliosa, attende con serena fiducia l'audace prova. Il telegramma chiude così: «Sportivi padovani sono vicini col cuore, col pensiero. Abbracciamo con te comandante e piloti tutti. Ente sportivo provinciale Fascista Padova».

# CRONACA SPORTIVA

### CALCIO

## Le squadre che giocheranno i campionati di seconda divisione

ROMA, 6 sera

L'on. Arpinati prese in esame le domande di ammissione ai campionati italiani di prima e seconda divisione, ha deliberato di assegnare al Girone D di prima divisione le seguenti quindici squadre:

Polisportiva Ternana di Terni, U. S. Acquavivese, Gargallo di Siracusa, Fascio Rosetano, Virtus di Lanciano, Vomero di Napoli, Cagliari, Foggia, Salernitana, Giov. Nocerina, Messina, Taranto, Foligno, Palermo, Stabia.

Al campionato di seconda divisione Nord le seguenti 74 squadre; che il Direttorio Divisioni Inferiori Nord dovrà suddividere in sei gironi a carattere vincitore:

Pontedecimo, Odero Terni, Imperia-Oneglia, Spes Genova, Entella Chiavari Grifone Ausonia, Italia Nuova, Vado, Fedelissima Cuneo, Saviglianese, Val Pellice, Albese, Ferriere Novi Ligure, Arona, Borgosesia, Trecatese, Stradellina, Aleanza Miano, Iris Milan, Minerva Milano, Tosoli Bovisa, Bressana, Sestese, Rovellasca, Caratese, Vis Nova Giussano, Manerbio, Soresinese, Desio, Trevigliese, Abbiategrasso, Pro Lissone, Pro Palazzolo, Franchi Gregorini, Falco Albino, Rhodense, Rovereto, Mestrina, Valdagno, San Marco Trieste, Trento, Bassano, Dolo, Schio, Vicenza, Montecatini Sinigo, Audace S. Michele, Feltrina, Capodistria, Russi, Finale Emilia, Renato Serra, Baracca, Molinella, Persicetana, Casalecchio, Ravenna, Fiorenzuola, Spilamberto, Imolese, Delle Signe, F. I. L. Livorno, Sempre Avanti Piombino, Montecatini Bagni, Robur Siena, Pontedera, Colligiana, Juventus Arezzo, A. R. S. Sesto Fiorentino, Pietrasania, Littorio Firenze, Solway Rosignano, Dopolavoro Portuale Livorno.

Le società non ammesse al campionato di prima divisione Girone D saranno d'ufficio iscritte al campionato seconda divisione Sud e quelle non ammesse al campionato di seconda divisione Nord saranno ammesse al campionato di terza divisione.

L'on. Arpinati si è riservato di esaminare il 9 corrente i titoli delle società che hanno presentato domanda di partecipazione al campionato di seconda divisione Sud.

*Liste di trasferimento* — I seguenti giocatori sono autorizzati a cambiare società. I loro cartellini per la richiesta della tessera della stagione 1929-30 dovranno pervenire alla Segreteria Federale entro 30 giorni da oggi.

Casale F. C.: Staccione Eugenio (militare a Torino); U. S. Livorno: Del Cittadino Mario (militare a Palermo); Pippo Massangioli Chieti: Zamporlini Carlo, Stoppoloni Ezio: A. C. Venezia: Ziroli Luigi.

### AUTOMOBILISMO

## Prima Coppa del Gran Sasso d'Italia

AQUILA, 6

L'auomobile club dell'Aquila indice ed organizza la prima coppa del Gran Sasso d'Italia, gara automobilistica di regolarità riservata ai soci del R. A. C. I.

La gara si svolgerà il 22 Settembre sul seguente percorso: Aquila, Teramo, Pescara, Ortona, Chieti, Sulmona, Castel Di Sangro, Pescasseroli, Avezzano, Aquila (Km. 492).

Il percorso abbastanza lungo e severo, partendo da Aquila e snodandosi lungo il Tracciolino Tocca Teramo, e per Giulianova, percorrendo il litorale, raggiunge Ortena, da cui sale per Orsogna, Guardiagrele, Chieti, ove sarà istituito un controllo a cronometro. Indi, per Sulmana, Rocca Pia raggiungerà Sangro per poi attraversare il meraviglioso passo d'Abruzzo fino ad Avezzano da cui, infine, salendo per Ovindoli, scenderà ad Aquila.

Il percorso sarà diviso in tre tratti e la classifica sarà computata rapportando con calcolo matematico la regolarità di marcia risultante dai controlli alla media più elevata conseguita lungo tutto il percorso.

Questo nuovo criterio di classifica sarà per la prima volta applicato nella «prima coppa del Gran Sasso» e non c'è dubbio che nel campo sportivo automobilistico esso riscuoterà ampia approvazione.

I dirigenti dell'Automobile Club dell'Aquila si sono messi all'opera con slancio ed attività non comuni per l'organizzazione della gara.

### CICLISMO

## Coppa Rossi-Guinigi

Domenica 8 un Comitato di Sportivi di Laterina ripristinerà la Gara Ciclistica «4.a Coppa Rossi-Guinigi» che da molti anni non si correva più. Il percorso 130 è attraverso il Valdarno e il Casentino con le salite della Consuma e della Crocira. E' in palio una Coppa del valore di oltre 1.000 lire. Vi sono poi premi di lire 400 275, 150, ecc.

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
Elettro-terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti giorni esclusi pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-64
Abitazione: Via Guanto N. 4 Telef. 2-21

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

# Il Primo Millenario di S. Venceslao I. Re di Boemia

In questo mese si avranno a Praga i grandiosi festeggiamenti del Millenio di San Venceslao. Sono annunciate da tutti i paesi dell'Europa e dell'America, un numero grande di comitive; numerose personalità della Chiesa, Card. Dubois ed altri, presenzieranno alle cerimonie.

Pure le Ferrovie dello Stato hanno concesso riduzioni speciali per questa occasione.

Nei giorni principali dei festeggiamenti, 26, 27 e 28 settembre, soggiornerà a Praga il gruppo italiano di ritorno dallo splendido viaggio attraverso l'Europa Centrale, organizzato dall'E.V.E.S.

La suddetta comitiva partirà da Milano il 17 corrente col seguente itinerario: Bolzano - Innsbruch - Monaco - Norimberga - Lipsia - Berlino - Potsdam - Dresde - Praga - Vienna - Lubiana - Trieste - (2 ottobre). Parecchie visite ed escursioni sono comprese nel programma.

Le iscrizioni al viaggio si ricevono ancora fino al 10 corrente in Via Dante 7 - MILANO.

SETTIMA EDIZIONE - ORE 2.50
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

Anno XXXIV - N. 214

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 7 Settembre 1929

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

L'INIZIO DELLA COPPA SCHNEIDER

## LE PROVE DI NAVIGABILITÀ COMPIUTE DA TUTTI I PILOTI

### *Un guasto all'"M. 67,, di Monti - Una protesta dell'Aereo Club d'Italia e la tanto decantata organizzazione inglese*

CALSHOT, 6 matt.

*Avendo l'Italia risposto con un rifiuto alla proposta fatta dall'Inghilterra di abolire la prova di navigabilità per le difficoltà ieri espresse a proposito degli apparecchi inglesi Supermarine 6, questa mattina alle ore 9,10 è cominciata la prova di navigabilità che dev'essere seguita subito da quella di galleggiamento. Tutti gli apparecchi si sono trovati in acqua con una buon'ora di ritardo e cioè verso le 7 invece che alle 6 com'era stato stabilito.*

*Un'altro incidente si è verificato alla squadriglia italiana. Un guasto al radiatore ha impedito a Monti di presentarsi alla prova. Non sappiamo ancora se potrà scendere più tardi qualora il guasto venga rapidamente riparato.*

*Con un magnifico volo è qui giunto nel pomeriggio di ieri un idroplano partito dal lago di Garda ieri mattina, per portare a Calshot un tirante di ricambio destinato a sostituire quello spezzato accidentalmente durante il volo di prova eseguito dal tenente Monti a bordo dell'apparecchio «Macchi».*

*Il tirante nuovo è stato rapidamente montato. Alle 9.10 è partito per primo il tenente Waghorn, che compie un largo giro, flotta leggermente sollevandosi e riammarando ancora. La folla applaude con grande entusiasmo al bel volo del pilota inglese.*

*Le condizioni atmosferiche di questa mattina sono buone. La lieve bruma delle prime ore si è rapidamente dissipata. Dopo la prova di Waghorn con il « Rolls Roye S. 6 » si alza in volo eseguendo perfettamente la prova, il tenente Dal Molin su « Macchi 52 » seguito da D'Arey Greig con il « Supermarine S. 5 ».*

*Tra poco sarà la volta di Cadringher con « Macchi Isotta 67 », di Atcheley con « Supermarine 6 e forse anche dell'italiano Monti col Macchi 67 se come abbiamo detto potrà essere rinarata a tempo il guasto al radiatore.*

*Le riserve saranno formate da Stainforth con un Gloster 6 ed Agello con un Macchi Fiat 52.*

*Intanto subito dopo l'incidente toccato ieri a Dal Molin, che aveva danneggiato l'apparecchio per un galleggiante che si trovava sulla sua rotta mentre ammarava, il Commissario del l'Aereo Club d'Italia, dirigeva all'Aero Club d'Inghilterra la seguente protesta:*

*«L'Aero Club d'Italia ha l'onore di sottoporre ai delegati della Federazione aeronautica internazionale e all'Aero Club d'Inghilterra la questione seguente: la superficie d'acqua che circonda la base aerea di Calshot non è assolutamente indicata per lo ammaraggio e il decollaggio degli apparecchi di alta velocità, a causa del traffico marittimo e degli oggetti flottanti in deriva che si incontrano dappertutto. Questi oggetti, come è stato dimostrato dagli incidenti di ieri e di oggi, costituiscono un reale danno sia per le macchine che per i piloti.*

*«L'Aero Club d'Italia domanda quindi che venga disposto almeno di regolare il traffico marittimo e di spazzare gli oggetti flottanti sulla superficie di acqua destinata al decollaggio degli apparecchi ».*

*E' infatti una cosa ben strana che l'Inghilterra abbia scelto per teatro della competizione aviatoria uno specchio d'acqua che se consente una facile ed ottima posizione di visibilità per un numero enorme di spettatori non è però assolutamente adatto allo svolgimento degli allenamenti di questi delicati idrocorsa che hanno assoluta necessità di acqua libere e calme. I non pochi oggetti galleggianti che il mare porta in questo tratto e il grande movimento di motoscafi, battelli e addirittura piroscafi hanno impedito il regolare sviluppo degli allenamenti. Tutti gli apparecchi hanno avuto a soffrire durante queste prove rese già tanto difficili dal mare agitato e dalle condizioni atmosferiche quasi sempre sfavorevoli.*

*Alla disorganizzazione tecnica riguardante i voli fa contrasto una spettacolosa organizzazione disciplinare per gli accessi e lo stazionamento degli spettatori.*

*Il Times infatti informa che sull'isola di Wight potranno essere sistemati centomila spettatori e mille automobili; che parte della « Passeggiata a mare » sarà cintata e chiusa ad uso degli spettatori; che a Cowes potranno essere sistemati cinquantamila spettatori e mille automobili. Sulla costa inglese di Portsmouth e Southsea sono stati organizzati posti per quattrocentomila spettatori e centomila automobili; Godsport è pronto per trecentomila spettatori e quindicimila automobili.*

*Lo stesso grande giornale, dandoci queste prelibate notizie, avverte che la turba degli spettatori verrà tenuta al corrente della corsa mediante 200 altoparlanti Marconi, distribuiti in 19 centri lungo le rive del Solent. Avverte anche che i prezzi medi di una camera in un albergo si aggirano sui 30 scellini ( circa 200 lire) e che sono state organizzate delle gite all'isola di Wight a tre, sei e otto ghinee e fino a 28 ghinee (la ghinea vale più di una sterlina).*

*Come si vede l'organizzazione commerciale è mastodontica e perfetta. Con probabilità questa Coppa Schneider finirà per riescire esclusivamente dal lato spettacolistico e perciò finanziario.*

*Il vecchio proverbio che il tempo è moneta tanto spesso applicato agli Inglesi acquista un colore particolare di verità. Si. Specialmente in questi giorni in cui si vola la Coppa Schneider ogni ora è per gli Inglesi moneta sonante. Come affare non c'è male.*

*Così, in meno di una settimana, gli italiani hanno superato fra l'ammirazione generale le gravi difficoltà di radunare e provare gli apparecchi, compito che pareva inizialmente quasi impossibile.*

*I piloti inglesi hanno effettuato egualmente la prova senza difficoltà. L'Erede al Trono d'Inghilterra ed il Primo Ministro britannico presenzieranno domani alla gara.*

### Il movimento degli spettatori

LONDRA, 6 sera

Treni e piroscafi speciali, carovane automobilistiche e aeroplani postali riversano sulla costa del Solent a Southampton a Portsmouth ed in tutte le località nelle quali è possibili seguire il circuito della Coppa «Schneider», una folla innumerevole di inglesi e di stranieri che qui convengono per assistere domani alla grande competizione aerea internazionale. Tutte le disposizioni sono state prese affinchè la grande massa degli spettatori possano assistere alla gara nell'ordine più perfetto. Le località lungo il persorso sono pavesate di tricolori italiani e di bandiere inglesi. (*Stefani*).

### Gli inglesi tenteranno domenica il "record,, di velocità

LONDRA, 6 sera

Da fonte autorevole si apprende che se il tempo sarà favorevole, probabilmente domenica nel pomeriggio sarà effettuato il tentativo di battere il « record » mondiale di velocità, detenuto dal pilota italiano De Bernardi, col migliore dei due « Rolls Royce Supermarine 6 », che partecipano oggi alla Coppa Schneider.

### Le modalità per le prove di velocità

LONDRA, 6 sera

Le prove di velocità si svolgeranno secondo queste modalità:

Le prove di velocità avranno inizio sabato 7 settembre. I concorrenti dovranno essere sul luogo indicato dal commissario di percorso vicino alla nave « Medea » e pronti per la partenza per le ore 14. Il primo concorrente partirà alle ore 14. Gli altri seguiranno a intervalli di circa venti minuti dalle 14 in avanti. Se uno dei concorrenti è costretto ad ammarare durante la gara, il commissario potrà sollecitare la partenza degli altri concorrenti.

Il segnale di partenza per ciascun concorrente sarà dato da un colpo di cannone. Nello stesso tempo sarà innalzata una bandiera sulla nave dei commissari. Per il primo concorrente la bandiera nazionale relativa, per il secondo della stessa nazionalità due bandiere, per il terzo tre bandiere. Dopo il segnale dato dal colpo di cannone ciascun concorrente ha a sua disposizione un periodo di quindici minuti nel quale tagliare il traguardo di partenza di fronte al molo di Ryde e il suo tempo comincerà a decorrere da questo istante. Se tuttavia il concorrente non riesce a tagliare il traguardo prima della fine dei quindici minuti, sarà cronometrato come se avesse tagliato il traguardo; alla fine dei quindici minuti, cioè 15 minuti dopo il colpo di cannone, sarà considerato ad ogni modo come partito. Alla fine dei quindici minuti dal colpo di cannone la bandiera nazionale riferentesi al concorrente in partenza, verrà calata.

Allo scopo di impedire che gli apparecchi giungano sul traguardo in forte picchiata, i concorrenti non dovranno compiere l'ultimo tratto di percorso ad una quota maggiore di 1000 piedi (circa 300 metri). Allo scopo di permettere agli osservatori posti sulle diverse imbarcazioni di assicurarsi della regolare condotta di gara sul circuito, i concorrenti sono pregati di non virare attorno ai piloni a quota superiore ai 500 piedi (circa 165 metri).

### MAC DONALD ha lasciato Ginevra

GINEVRA, 6 matt.

Nel pomeriggio di ieri si sono riunite la quarta Commissione, che si occupa delle questioni di bilancio, e la sesta Commissione che tratta questioni internazionali. La quarta Commissione ha deliberato lo studio della questione dei contributi arretrati alla Società delle nazioni, mentre la sesta ha iniziato la discussione sulla questione della schiavitù. Lord Cecil, dopo aver constatato che la Commissione sulla schiavitù aveva consentito di realizzare alcuni progressi, ha proposto la nomina di una sottocommissione nella quale entri pure un rappresentante dell'Italia per lo studio delle cause della non ratifica da parte di molti Stati.

Anche la conferenza per la revisione dello statuto della Corte dell'Aia continua parallelamente ai lavori dell'assemblea le sue riunioni.

In materia di riunioni private degli uomini di stato vi è da segnalare soltanto un colloquio Briand-Mc Donald. Quest'ultimo ha lasciato Ginevra ieri sera per Londra. Pare che nei primi giorni della settimana prossima partiranno anche Briand e Sresemann il quale è giunto ieri.

Si assicura d'altra parte che i ministri degli Esteri bulgaro e jugoslavo, comincieranno qui i loro negoziati diretti per la liquidazione definitiva delle divergenze ancora in sospeso tra i due Stati.

### L'arrivo a Londra

LONDRA, 6 sera.

Dall'aerodromo di Le Bourget sono giunti a Cropdon su un apparecchio dell'aviolinea Meridionali il Premier Mac Donald con la figlia Isabella. Avvicinato dai giornalisti il capo del Governo ha detto che a Ginevra le cose procedono molto quietamente, e che egli è soddisfatto dei progressi che sono stati raggiunti. (*Radio Stef.*).

### I socialisti austriaci contro le Heimwehren

#### L'azione per l'"Anschluss,,

VIENNA, 6 matt.

I social-democratici sono impressionatissimi per la estensione del movimento delle Heimwehren e mostrano di tenere un'azione contro lo Stato. Ieri la Direzione del partito ha pubblicato un manifesto che accusa la borghesia di voler sfruttare le Heimwehern per tenere il Parlamento, eletto dal popolo, sotto la continua minaccia di un *putsch* allo scopo di compiere la revisione della legge fondamentale dello Stato.

La social-democrazia dichiara di non volere guerra civile, ma di essere pronta a difendersi se «bande armate l'assalissero». Il manifesto ripete la proposta di disarmo interno già fatta in passato dai socialisti e rimprovera il Governo e i partiti borghesi di averla respinta a suo tempo. In realtà il disarmo, nella forma voluta dai socialdemocratici, con lo scioglimento dei corpi irregolari, sarebbe fittizio e colpirebbe le sole Heimwehren lasciando intatta l'organizzazione delle Schützbund repubblicane, i cui membri fanno tutti parte di società ginnastiche socialiste. Senza attendere il Congresso nazionale che dovrà riunirsi tra poche settimane, il partito ha deciso di intensificare la propaganda e di convocare per i prossimi giorni in tutto il paese grandi comizi e adunate di protesta contro le minacce di *putsch*, contro la riforma della costituzione e a favore del programma socialista.

La propaganda mira, come si comprende, ad aumentare i contingenti delle Schützbund repubblicane alle quali d'ora in poi dovranno appartenere tutti gli iscritti al partito in età adatta. I capi invitano i gregari alla disciplina; le semplici riunioni e parate delle Heimwehren non devono essere causa di inutili conflitti sanguinosi, ma alla violenza si dovrà rispondere con la violenza, come è avvenuto recentemente nel paese di San Lorenzo. L'appello conclude con l'altisonante affermazione dell'invincibilità del proletariato austriaco. Negli ambienti borghesi si osserva che i socialisti persistono nel vecchio errore: affermano di voler la pace e il disarmo, ma in realtà vogliono soltanto conservare quella posizione di privilegio che li ha messi finora in grado di paralizzare la volontà della maggioranza del paese.

Anche il problema dell'Auschluss interessa i socialisti. L'ex Cancelliere Reuner propone di adottare la costituzione del Reich. Non è ammissibile, secondo il Rumer che i tedeschi dell'Austria impostino la propria casa su basi differenti da quelle che i tedeschi della Germania hanno escogitato per il governo della casa loro, giacchè gli uni e gli altri sono parte integrale di una sola famiglia. I cattolici dell'Austria non avrebbero d'altra parte da considerare se non che la Costituzione di Weimar è stata accettata da milioni di cattolici della Germania. Questa dovrebbe essere l'unica domanda da sottoporre a plebiscito.

A proposito della revisione della Costituzione, si fa rilevare che l'ex cancelliere Seipel si è dichiarato contrario. Egli terrebbe invece allo scioglimento della Camera ed alle elezioni generali. Pel plebiscito si è al contrario pronunciato il Partito agrario, ma a dire il vero, favorevole al vecchio sistema plebiscitario sono quasi tutti i partiti cristiano-sociali dell'Austria.

### ...e films a scopo... educativo e di propaganda in Russia

(*Nostro servizio particolare*)

MOSCA, 6 settembre

L'industria cinematografica russa ha raggiunto quest'anno il più alto grado di perfezionamento ed ha ottenuto un indiscutibile successo. Sono state prodotte 120 films a lungo metraggio e 60 films sono state fatte a scopo... educativo e di propaganda. Il Governo russo, che sovraintende con un'assidua vigilanza le società produttrici di films e che ha lui stesso la direzione della produzione di quelle educative, ha avuto un margine larghissimo di profitti.

Nathan Greenfeld, direttore generale della succursale di Leningrado della Società Sonkino, la più importante delle tre società cinematografiche russe ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Le films russe sono fatte secondo i desideri dell'immaginazione popolare. Non esistono da noi le stelle cinematografiche, ma è sicuro che non tutti gli artisti sono pagati in uguale maniera, da noi trionfa non il più bello o la più bella: ma chi lavora meglio, chi è veramente un grande artista. Gli artisti in generale, sono pagati meglio in Russia che in qualsiasi altra parte d'Europa e d'America.

Una delle più grandi difficoltà, secondo il Greenfeld, è quella di trovare in Russia delle località che si prestino a far da scenario con un tono corrispondente alla nuova maniera di vivere nella Repubblica dei Sovieti.

L'industria cinematografica russa si trova poi di fronte ad una altra grave difficoltà, che è quella di cercare i temi per le films stesse. I soggetti riferentesi... alla rivoluzione bolscevica (che qui sarebbe un tema educativo!) sono ormai stati tutti assai sfruttati, perci ora i dirigenti delle società tendono a produrre delle films che rivestano due caratteri nello stesso tempo. Uno sarebbe quello di divertire il pubblico, l'altro, amalgamato col primo, sarebbe quello di educare il pubblico stesso senza dargli l'impressione che il film sia stato fatto appositamente per questo ultimo *News Serv.*).

I migliori scrittori di soggetti cinematografici stanno ora studiando attentamente quali siano gli argomenti preferiti dal popolo russo.

In quanto alla produzione dei films parlati e sonori, nulla è stato fatto sin'ora in Russia. Però le società cinematografiche hanno incaricato diversi competenti russi, di recarsi in Germania per studiare il nuovo sistema che molto probabilmente verrà adottato anche in Russia in un prossimo futuro, ma con macchine russe e con soggetti prettamente russi. (*Int. New. Serv.*).

### DUE AEROPLANI precipitati in Boemia

PRAGA, 6 matt.

Durante lo svolgimento delle manovre di due divisioni nella Boemia meridionale, un aeroplano da caccia si è scontrato con un aeroplano da osservazione. I due apparecchi sono precipitati al suolo ove si sono frantumati. Un ufficiale e due sottoufficiali che erano a bordo sono rimasti uccisi sul colpo. L'accidente è stato provocato dalla invisibilità causata dalla luce del sole troppo abbagliante, che ha accecato uno dei piloti. (*Radio Stefani*).

### UN ATTENTATO CONTRO VOLDEMARAS sventato in Germania

BERLINO, 6 matt.

Il *Wolf bureau* ha da Eydtkuhen nella Prussia Orientale che i gendarmi tedeschi hanno arrestato tra Mohlkehmen e Kassuben il capo degli emigrati lituani in Polonia Pletschkeitis e cinque dei suoi seguaci. Indosso agli arrestati sono stati trovati due fucili, sei rivoltelle, sei granate, sei grosse bombe e molte munizioni. Gli arrestati hanno dichiarato che essi dimoravano da due anni in Polonia e che volevano tentare di passare la linea di confine per penetrare in Lituania e fare visita a loro parenti. I gendarmi hanno condotto gli arrestati a Stallupoenen a disposizione di quel tribunale.

Si crede che gli arrestati avessero intenzione di fare un colpo di mano. Si suppone che essi avessero intenzione di far saltare il treno col quale il Presidente del Consiglio lituano Woldemaras rientrerà da Ginevra in Lituania. (*Radio Stefani*).

### Un protetto dell'ex Kaiser arrestato per truffa

BERLINO, 6 sera

Ha destato grande emozione l'arresto, avvenuto ieri, del banchiere Walter Von Sack. Egli, prima della guerra era comandante dello « yacht » imperiale di Guglielmo II. Il banchiere è stato arrestato insieme col figlio adottivo Hans Dietrich. Entrambi sono imputati di truffa per circa 300.000 marchi, e si trovano detenuti nelle carceri di polizia di Berlino.

Come comandante dell'« yacht » *Hohenzollern*, il Von Sack compì vaste crociere e durante la guerra ebbe il comando di un sommergibile.

Nel 1926 l'ex-ufficiale fondò a Berlino, assieme al suo figlio adottivo, una banca privata, che non era però autorizzata ad accettare depositi e neppure a fare operazioni di borsa. Egli tuttavia riuscì a farsi consegnare in deposito da vari conoscenti titoli ed azioni per considerevoli somme. Prometteva e pagava vistosi interessi e intanto, col denaro affidatogli, speculava in Borsa e acquistava azioni di società industriali. Ma la fortuna gli fu avversa: egli subì gravi perdite in seguito all'investimento di capitali in una società anonima con sede nel Principato di Liechtenstein. Su denunzia di alcuni creditori venne quindi spiccato mandato di cattura contro di lui. Tra i danneggiati figurano l'ex-ammiraglio Bauer e un noto avvocato berlinese.

### La chiusura del Congresso degli ex combattenti

BELGRADO, 6 sera

Il Congresso della F. I. D. A. C. ha tenuto nel pomeriggio di ieri la solenne seduta di chiusura nella quale sono state approvate le risoluzioni preparate dalle quattro commissioni in cui si era diviso il congresso. Il congresso ha poi proceduto alle elezioni delle cariche: il tenente colonnello Fred Abbot, vice Presidente della delegazione inglese, è stato eletto presidente della Fidac, a vice presidenti sono stati eletti Baccarini (Italia), Peyser (Stati Uniti), Granier (Francia), Karkoszki (Polonia), Pereira (Portogallo), Serdanu (Romania), Vavroc (Cecoslovacchia), Radosalievic (Jugoslavia). Il prossimo congresso avrà luogo in America. Dopo la chiusura del congresso, le varie delegazioni si sono recate al circolo militare ove il Presidente del Consiglio generale Givkovic ha offerto un thè. Ieri sera i congressisti hanno partecipato ad un banchetto offerto in loro onore dal Sindaco di Belgrado.

### FALSO BANCHIERE arrestato a New York

NEW YORK, 6 sera.

La polizia ha potuto mettere le mani su un truffatore eccezionale il quale, spacciandosi per il presidente di una banda di Talluride nel Colorado, era riuscito a farsi concedere da banche di New York crediti per 500 mila dollari. Di questi si sono potuti ricuperare 275 mila dollari in titoli che il truffatore aveva ancora con se. Egli afferma di chiamarsi Waggoner, ma si ha buona ragione di credere che egli nasconda la sua vera identità e si tratti di un affigliato ad una banda di ladri internazionali. (*Radio Stef.*).

### 71 DONNE RUSSE prigioniere dei cinesi

HARBIN, 6 sera

Un comunicato del Governo cinese dice che in un campo sulla riva nord del fiume Cungari sono trattenute prigioniere 71 donne russe. Esse sono trattate bene. Annesso al campo vi è pure un ospedale munito di tutto il necessario. Alle prigioniere è permesso di ricevere dai parenti viveri e vestiari; naturalmente è però loro proibito di conversare con i loro cari e mantenere con essi corrispondenza. A ciascuna viene somministrata giornalmente una razione di due libbre di pane, legumi, zucchero e the. Esse vengono interrogate dal capo della giustizia e da otto giudici ma, dato il loro numero rilevante la comparsa delle detenute in tribunale richiede qualche tempo.

Sono stati arrestati due russi sotto la imputazione di avere radiotelegrafato informazioni militari da Harbin a Kabarevsk. I due arrestati erano i capi dei servizi telefonico e telegrafico delle ferrovie orientali cinesi.

Il ministro degli Esteri del Governo cinese ha inviato una nuova nota riguardante la extraterritorialità ai rappresentanti della Gran Bretagna, della Francia e degli Stati Uniti, aggiungendo questa volta all'elenco delle potenze in questione i Paesi Bassi e la Norvegia. (*Radio Stef.*).

### All'Avana non si balla più

NEW YORK, 6 sera

Si ha dall'Avana:

In seguito a vibrate proteste inoltrate da associazioni religiose, l'autorità di polizia ha deciso la chiusura di tutte le sale da ballo e accademie di divertimento della città. La severa misura ha suscitato vivaci commenti e molte approvazioni.

### LO SCOPPIO DI CASTENEDOLO

**Il cordoglio unanime — Le condoglianze dell'on. Mussolini e dell'onorevole Turati — Una sottoscrizione per le famiglie delle vittime**

BRESCIA, 6 sera

Un altro ferito nell'incendio del polverificio di Castenedolo è morto all'ospedale di Brescia, cosicchè le vittime salgono ora a 21.

Il Capo del Governo ha incaricato il Prefetto di rendersi interprete dei suoi sentimenti di profondo cordoglio, ed ha inviato diecimila lire per le famiglie delle vittime.

L'on. Turati ha inviato, in nome del Partito, diecimila lire, e il seguente telegramma al Segretario federale Dugnani:

« Il Partito saluta le vittime del terribile scoppio, e ti prega di portare alle famiglie, ai feriti, l'aiuto fraterno del Fascismo bresciano e l'espressione del nostro cordoglio ».

Le due grosse borgate di Montichiari e di Castenedolo, percosse dalla tragica sciagura, hanno esposto agli uffici pubblici ed a tutte le abitazioni il cartello: « Chiuso per lutto cittadino ».

Per oggi, alle 16, si preparano solenni onoranze funebri alle vittime.

Il Podestà di Montichiari, dottor Catullo Branca, ha pubblicato un commosso manifesto.

Per disposizione della Prefettura, le salme dei sette operai morti all'ospedale di Brescia sono state stamattina trasportate all'ospedale di Montichiari, dal quale il funebre corteo muoverà per dirigersi alla cattedrale, di cui si doveva celebrare domenica il bicentenario della costruzione.

Il Prefetto ha diretto una lettera al comandante del campo di aviazione di Ghedi, dichiarando che l'opera di ricupero delle salme delle vittime, di salvataggio dei feriti e di isolamento dell'incendio, svolte da lui e dai suoi avieri, è stata così generosamente animosa, pronta ed efficace da meritare di essere additata all'ammirazione generale, associando nel pensiero di riconoscenza e di plauso l'Esercito, la Milizia, i volontari della « Croce Bianca », i pompieri, i medici e quanti altri si prodigarono nell'ardua e pietosa opera di soccorso.

Procedono intanto le indagini per far luce sulle cause della catastrofe. Le dirige personalmente il Procuratore del Re, comm. Lippolis; lo aiuta, in qualità di tecnico, il capitano De Marmels, direttore dell'Arsenale d'artiglieria di Brescia.

La Federazione provinciale fascista di Brescia ha aperto una sottoscrizione per le famiglie delle vittime, in testa alla quale figurano le diecimila lire del Capo del Governo, le diecimila del Partito, diecimila della ditta Giardini e Sorlini, cinquemila della Federazione provinciale fascista, cinquemila della Amministrazione provinciale, 1000 del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, e 500 del prefetto Solmi.

### UN CROLLO A MILANO

#### Due morti e sette feriti

MILANO, 6 sera

Una grave sciagura è avvenuta oggi alle 17,30 in Via Verdi, dove, al n. 7, si innalza il palazzo del Credito Marittimo: un caseggiato a tre piani, dove da qualche tempo si stanno eseguendo lavori di sopralzo.

Alle 17,30, gli uffici del Credito erano già deserti essendo gli impiegati già usciti. Anche gli operai dell'impresa De Grandi, che si è assunta il lavoro del sopralzo, avevano in gran parte abbandonato il lavoro e alcuni di essi pare si fossero attardati sul piano di costruzione.

Improvvisamente si udì come uno schianto e si videro blocchi di cemento precipitare sulla strada infrangendosi con fragore e norme e sollevando una nuvola di polvere. S'iniziarono quindi subito le operazioni di soccorso e di rimozione delle macerie alla ricerca degli operai che erano rimasti al lavoro.

L'opera di ricerca fu svolta dai pompieri i quali trovarono subito aggrappati ad una trave come se ad essa avessero disperatamente chiesto la salvezza due operai, uno dei quali ferito in più parti del corpo dai calcinacci. Furono trasportati all'ospedale mentre la ricerca continuava affannosa. Poco dopo un altro operaio poteva essere tratto dal cumulo dei rottami. Anch'egli era ferito in modo abbastanza grave.

Poco prima delle 18 tra i rottami veniva avvistato un corpo umano. Lo sgombero veniva operato con la massima cura possibile nella speranza di poter giovare ma ogni soccorso fu vano.

Il povero operaio era orribilmente schiacciato ed aveva già cessato di vivere. L'impressione suscitata dalla sciagura è stata enorme. Sul posto si sono subito recati il Podestà il Prefetto e il Segretario federale.

All'ultimo momento apprendiamo che si è potuto procedere al controllo degli operai presenti al momento del crollo. Questi erano nove. Sette sono rimasti feriti più o meno gravemente e due sono morti. Uno è quello trovato già cadavere fra le macerie. L'altro è morto all'ospedale.

### La crociera degli Avanguardisti

Da bordo del « Cesare Battisti », 6:

Partito da Cagliari fra il vibrante saluto di tutta la popolazione, la cui ospitalità ha lasciato un indimenticabile ricordo, il *Cesare Battisti* ha navigato tutta la notte e la giornata di ieri alla volta di Barcellona nel cui porto giungerà oggi. A sera la musica degli Avanguardisti di Carrara ha allietato la tranquilla navigazione con uno scelto programma, cui ha seguito sul ponte di poppa uno spettacolo cinematografico svoltosi tra la viva allegria delle giovani Camicie nere. La salute a bordo è ottima. Il mare è calmissimo.

### LA SFIDA GRANARIA Cremona-Brescia

#### Una lettera dell'on. Farinacci

CREMONA, 6 sera

Impressione vivissima hanno prodotto nel campo agricolo cremonese, le lettere di dimissioni dei commissari cremonesi. Mercoledì venturo gli agricoltori cremonesi sentiranno dalla viva voce dei commissari i vari aspetti della sfida e sapranno come la sfida sia stata condotta nel Cremonese e quali impensati magnifici risultati abbia ottenuto. Intanto, stamane, l'onorevole Farinacci al quale erano state ieri indirizzate le lettere di dimissione dai vari commissari pubblica su « Regime Fascista » una lettera aperta ai commissari stessi, nella quale dice di approvare il « gesto di forza ».

« Avete avuto un solo torto — continua la lettera — quello di aver sempre accondisceso alle richieste della Commissione provinciale bresciana che è riuscita più volte, a farvi rinunciare a quelli che furono i capisaldi della sfida granaria. Fu deciso che le aziende dell'una e dell'altra provincia dovevano essere controllate in blocco. Dopo poco tempo gli altri chiesero che le aziende fossero limitate a cento, e voi, con lo spirito cavalleresco a tutti noto, avete acconsentito e — non solo — avete più tardi accettate altre richieste bresciane, fino al punto di ridurre a cinquanta le aziende da controllare.

« Ma questo vostro torto mette, oggi maggiormente in risalto il vostro meraviglioso contegno. Cosa pretendevano da voi i signori della Commissione superiore? Che il loro giudizio fosse inapellabile? ».

E l'on. Farinacci prosegue:

« Oggi stesso scriverò al Duce perchè voglia compiacersi di esaminare personalmente i termini ed i risultati della sfida. Voi avete di fronte alla Nazione conseguita la più grande vittoria nel campo agricolo. Che importa, come già dissi in un mio precedente articolo, se Cremona ha dato per ogni ettaro cinquanta chili di più sulla media bresciana, quando ci troviamo di fronte alle percentuali altissime raggiunte nelle due provincie? Se le uber tose terre del Cremonese hanno prodotto una media di oltre quaranta quintali di grano per ettaro, lo si deve al vostro entusiasmo ed alla vostra tecnica conosciuta in tutta Italia ».

### Tre feriti per lo scoppio di una mina

ROMA, 6 matt.

Il *Popolo di Roma* ha da Albano che ieri nel pomeriggio in una cava di pietra a Campoleone erano state poste tre mine. Esaminando i frantumi della roccia, dopo l'esplisione, gli operai notarono che solo due mine erano scoppiate, mentre la terza era rimasta inesplosa. Tre operai Ernesto Della Canfora da Lanuvio, Mariano Brisighello da Treviso, e Beniamino Valentini da Aquila, furono incaricati di scaricarla. Mentre i tre si apprestavano a compiere la pericolosa operazione, per cause inspiegabili la mina scoppiò investendo i disgraziati che soccorsi dai minatori presenti furono subito trasportati all'ospedale di Albano. Quei sanitari riscontrarono al Canfora ustioni di secondo grado al viso e al petto con bruciatura alla congiuntiva e alla cornea dichiarandolo guaribile in quaranta giorni con riserva per la funzione visiva; al Brisighello frattura completa della gamba sinistra, ustioni ed escoriazioni multiple agli arti inferiori guaribile in quaranta giorni; al Valentini ustioni ed escoriazioni per tutto il corpo e al viso guaribili in 30 giorni.

### Grave incendio a Parigi

PARIGI, 6 matt.

Nei locali dei magazzini militari si è sviluppato nel pomeriggio di ieri alle ore 18 un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. Il fuoco prese origine da un corto circuito in un deposito di fieno posto al centro dell'immenso quadrilatero. In pochissimi minuti dei grossi mucchi di residui di farine e di grano furono preda alle fiamme. L'allarme fu subito dato dai soldati della sussistenza che lavoravano nei magazzini e che organizzarono i primi soccorsi. I pompieri prontamente arrivati mettevano in azione sei potenti lancie e dopo un'ora il fuoco poteva essere circoscritto. Alle 21 però l'incendio non era ancora estinto.

### NOTIZIE SOMMARIE

**Un vasto giacimento di carbone** è stato scoperto nella regione che si stende a nord dell'Ontario, nel Canadà.

**Il Presidente Hoover** ha interrotto le vacanze per seguire le discussioni intorno al progetto delle tariffe doganali.

**Liberati dietro pagamento del riscatto** sono stati i due ispettori inglesi di assicurazione Burbon e Godfrey, catturati da briganti cinesi.



*Una rivista settimanale illustrata, che è una festa di attualità e una esposizione vivace di bellezze artistiche e panoramiche: novelle, teatro, critica letteraria, sport, moda, curiosità storiche e scientifiche è*

## *LA FESTA*

### *N. 36 - 8 Settembre*

PEPPINA DORE — *Settembre.*

GIAMPIETRO DORE — *Il Card. Ildefonso Schuster O. S. B.*

I. GIORDANI — *San Paolo fuori le Mura.*

A. NOVELLI — *Dal Card. Ferrari al Card. Schuster.*

Mons. G. GALBIATI — *L'opera scientifica del Card. Schuster.*

C. C. SECCHI — *Milan e peou pu. La Coppa Schneider.*

*38 illustrazioni ed una grande tavola* (fot. Farabola) *del Cardinal Schuster.*

In vendita in tutte le edicole: L. 2.



*Il denaro meglio speso è quello impiegato nell'acquisto di libri.*

RIFORNITE LA VOSTRA BIBLIOTECA delle più recenti pubblicazioni e delle ultime novità della

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

Firenze - Via del Corso 3

★

LA SACRA BIBBIA

edizione completa di un solo volume tascabile - rilegato - Versione e commenti di Giovannozzi, Bonaccorsi, Castoldi, Mezzacasa, Ricciotti, Tamborino, Zampini, Pistelli

L. 30

★

CESARE TORRICELLI
(*L'Osservatore Fiorentino*)

Da Firenze... a Firenze

Storia aneddotica, usanze, feste tradizionali, curiosità della Firenze antica, medioevale, del rinascimento e granducale.

Volume di 408 pagine con 16 illustrazioni fuori testo

L. 15

★

GIOVANNI JOERGENSEN

Olivae Fructus

Impressioni di Provenza

*Traduz. di* ALESSIO DI GIOVANNI
*Copert. xilogr. di* PIETRO PARIGI

La Provenza vista da Joergensen dal più squisito pellegrino moderno. La Provenza delle «Sante Marie», della «Santo Baumo»; la Provenza di Federico Mistral, di Paolo Cézanne, ultimi meravigliosi getti dell'olivo felicemente innestato

Volume di 125 pagine L. 6

★

SAN GIUSTINO MARTIRE

LE APOLOGIE

Introduzione, traduzione e note di IGINIO GIORDANI

Volume di pagine 270 L. 7.50

★

TITO CASINI

La bella Stagione

novelle toscane

Un volume di novelle fresche, sapide, odorose di fieno e d'aria

L. 9

★

I. SCHUSTER O. S. B.
Cardinale Arcivescovo di Milano

Il Regno di Dio

Il nuovo Cardinale Arcivescovo di Milano, l'Abate di San Paolo di Roma, il più grande scrittore di liturgia che vanti l'Italia, ha scritto questo volume esponendo la Religione Cristiana in forma apologetica, come gli stesso scrive: « Nel far ciò mi ispirai all'esempio dei primi Padri della Chiesa, i quali esposero la dottrina in forma piana od omiletica la Dottrina Cattolica, intitolandola appunto « Apologia del Cristianesimo »

Volume di 125 pagine L. 5

★

Chi acquista presso la Libreria Editrice Fiorentina per L. 50 di libri riceverà *gratis* a domicilio

Il Frontespizio

la bella rivista bibliografica mensile edita dalla « Fiorentina » diretta da Alessa, alla quale collaborano Giovanni Papini - Domenico Giuliotti - Giuseppe Manacorda - Giuseppe Farandola - Tebaldo Pellizzari - Piero Barlucchi - Augusto Hermet - Nicola Lisi - Tito Casini - Pietro Parigi - Ettore Lucatello - Luigi Lucaccini - Vittorio Giommoni, ecc.